



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

LICEO "F. DE SANCTIS"

BTPC210007

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO "F. DE SANCTIS" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4574** del **21/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2024** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 14** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 30** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 89** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

La maggior parte degli studenti proviene da famiglie di livello socio-culturale medio. I genitori, nel complesso, sono ben inseriti nel contesto lavorativo, come liberi professionisti, artigiani, dipendenti pubblici e privati. Persiste nella nostra scuola un processo di comunicazione ben definito ed efficace con impiego di strumenti opportuni e adeguati; tali condizioni favoriscono, inoltre, la collaborazione tra tutti gli operatori scolastici (dirigenza, docenza, personale ATA) e le famiglie stesse. Tuttavia il livello di interesse delle famiglie alla vita scolastica appare diversificato, sia nella partecipazione alle attività extra-curricolari, sia nella comunicazione tra scuola e famiglia: infatti, le famiglie maggiormente interessate ad una fattiva collaborazione sono quelle più attente ai processi culturali e formativi. Sono meno presenti, invece, famiglie che evidenziano gravi situazioni di svantaggio, oltre che economico, anche culturale.

Vincoli

Si cercherà di incrementare un processo di comunicazione meglio definito ed efficace, più diretto e meno impersonale, specialmente con quelle famiglie di studenti che, per talune caratteristiche e condizioni sociali, talvolta sono poco partecipative al progetto educativo della scuola, collocandosi in una posizione marginale rispetto alle attività educative e formative dei propri figli. Un aspetto importante che si è implementato in questi anni e si cercherà di migliorare ulteriormente è la comunicazione digitale, anche sfruttando le possibilità offerte dal registro elettronico, le mail del dominio liceodesanctis.edu.it, ecc., anche nell'ottica della dematerializzazione e digitalizzazione.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La scuola si trova in un territorio che si caratterizza per le sue molteplici attività produttive (artigianato, agricoltura, turismo e servizi), istituzioni pubbliche e private (uffici provinciali, uffici giudiziari e tributari, sede vescovile diocesana, ordini professionali, sedi di categorie commerciali ed economiche), culturali (biblioteca comunale e diocesana, museo civico e diocesano, Istituto Superiore di Scienze Religiose, l'organizzazione dei Dialoghi di Trani) e associazioni di volontariato. In



modo particolare, le maggiori risorse utili per la scuola riguardano le professioni richieste negli Enti pubblici e privati.

Vincoli

Per le peculiarità del territorio, gli indirizzi formativi della nostra scuola sono vincolati, in modo particolare, ad una formazione prettamente intellettuale, propedeutica agli studi universitari. Non proseguendo negli studi, i nostri alunni possono partecipare a concorsi pubblici che richiedono il diploma come titolo di accesso. Qualche difficoltà è rappresentata dalla crisi del settore lapideo, un tempo attività produttiva di punta, oltreché talora dalla scarsa attenzione alla valorizzazione dell'ingente patrimonio artistico e culturale del territorio. In relazione, poi, al contributo dell'Ente Provincia, questa si limita unicamente alla ordinaria manutenzione della sede centrale e al pagamento dei fitti dei locali della sede scolastica succursale, non sempre eseguendo i necessari interventi di manutenzione straordinaria, né finanziando alcuna attività educativa e formativa scolastica.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La sede centrale, la cui costruzione risale al 1934, presenta delle strutture di buon livello, in relazione alla staticità e, in parte, alla disponibilità logistica degli spazi compresi in essa, pur necessitando spesso di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Il plesso centrale dell'istituto, ben collegato a tutti i mezzi di trasporto (stazione ferroviaria e fermate autobus) è facilmente raggiungibile. Negli ultimi anni, utilizzando i fondi europei e poi i fondi PNRR (progetti "Bit school" per la misura PNRR 3.2 Next Generation Class e "Future digital jobs" per la misura PNRR 3.2 Next Generation Labs), la scuola ha notevolmente incrementato la propria dotazione tecnologica, aggiornando anche i laboratori già presenti. Oltre all'aula magna e alla palestra (scoperta e coperta), presso la sede centrale vi sono infatti un'aula per scrittura creativa, un'aula digitale immersiva, una di teatro futuro e digitale, otto aule per la didattica digitale e sette per quella avanzata, un laboratorio delle tecnologie avanzate, della robotica e delle realtà aumentate e virtuali, un laboratorio di Informatica applicata e avanzata, uno per il teatro classico e quello innovativo digitale, una "next generation library", la nuova biblioteca a gestione digitale, e un laboratorio di Fisica, Chimica e Biologia.

A partire da marzo 2022, una parte delle classi è stata trasferita presso l'ex sede dell'Università LUM sita in via Andria, occupando una porzione di un moderno, luminoso e confortevole spazio di 4000 metri quadri, inaugurato nel 2018 e sviluppato su due livelli; tale edificio, dotato di tutti i servizi e privo di barriere architettoniche, dispone di un auditorium, una palestra, un ascensore, ecc. Per



quanto riguarda gli spazi con tecnologia avanzata, sono presenti un'aula digitale per l'apprendimento efficace, una di cittadinanza attiva e digitale e una per la didattica digitale, un laboratorio di Informatica e uno mobile di Scienze Naturali, in grado di svolgere più di 100 esperimenti nel campo della Fisica, Chimica, Biologia ecc.

La maggior parte dei finanziamenti sono assegnati e gestiti direttamente dallo Stato, mentre la scuola gestisce i fondi europei, i contributi volontari delle famiglie, le spese per le attività co-curricolari, ecc.

Vincoli

Tutte le aule dell'istituto sono fornite di un computer portatile; la maggior parte delle aule delle due sedi sono dotate inoltre di schermi interattivi o Smart TV, ma nel caso della sede centrale le aule necessitano spesso di interventi di manutenzione. Il plesso centrale d'altronde non dispone di nessuna certificazione di conformità rilasciata dagli enti preposti, di cui è invece dotata la nuova sede succursale. Per quanto riguarda la dotazione tecnologica dell'istituto, in base ai finanziamenti disponibili, essa sarà sempre aggiornata e ampliata, per virare verso tecnologie meno invasive e più adattabili ad esigenze diverse, in funzione del coding e del BYOD, in conformità alla gestione di curricoli flessibili orientati alla formazione della cultura dell'innovazione e alle nuove professionalità e nel rispetto degli obiettivi della transizione ecologica.

Si rileva una netta riduzione della disponibilità al versamento del contributo volontario, ereditata dagli anni precedenti, che si è cercato di arginare con azioni di fidelizzazione dell'utenza, condivisione di mission e vision e azioni di documentazione dei risultati ottenuti.

Caratteristiche principali della scuola

LICEO "F. DE SANCTIS" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola: LICEO CLASSICO, LINGUISTICO, SCIENZE UMANE

Indirizzo plesso centrale: VIA TASSELGARDO, 1 76125 TRANI

Indirizzo plesso succursale: VIA ANDRIA, 76125, TRANI

Telefono: 0883481359

Email: btpc210007@istruzione.it

PEC: btpc210007@pec.istruzione.it



Sito WEB www.liceodesanctis.edu.it

Indirizzi di studio

- CLASSICO
- LINGUISTICO
- SCIENZE UMANE
- SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Presentazione del Liceo

Il **Liceo Classico, Linguistico e delle Scienze Umane "F. De Sanctis"** mira ad assolvere alla funzione istituzionale di istruzione-formazione degli studenti, esplicitando **mission, vision**, linee di indirizzo e obiettivi strategici.

L'educazione ha un ruolo fondamentale nella crescita degli individui, non solo dal punto di vista dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze riferite agli ambiti disciplinari, ma anche personale, sociale e morale. In un mondo in continua evoluzione, il Liceo De Sanctis intende promuovere una scuola che metta al centro i bisogni degli studenti, con particolare attenzione al loro diritto alla felicità e alla creazione di un ambiente sereno e inclusivo, che favorisca la crescita della persona.

Principi fondamentali

1. Diritto alla felicità e benessere degli studenti

Il Liceo De Sanctis deve porre il diritto alla felicità degli studenti al centro della propria azione educativa: Una scuola serena, accogliente e motivante è il fondamento per il successo formativo e per lo sviluppo integrale della persona. La serenità emotiva e il benessere psicologico saranno obiettivi primari, perseguiti attraverso azioni di ascolto attivo, sostegno e attuazione di percorsi di orientamento. Il carico didattico deve essere equilibrato per dare la possibilità agli studenti di poter partecipare ad attività formative formali ed informali, utili alla formazione completa dell'individuo.

2. Crescita personale e morale

Il Liceo si impegna a promuovere non solo l'apprendimento delle discipline, ma anche la crescita personale e morale degli studenti, accompagnandoli nella costruzione della loro identità e



consapevolezza civica. Attraverso l'educazione ai valori dell'integrità, del rispetto reciproco, della responsabilità e della solidarietà, vogliamo formare individui che siano non solo preparati dal punto di vista disciplinare, ma anche sensibili e responsabili dal punto di vista sociale ed etico.

3. Apertura al mondo

Il Liceo De Sanctis promuoverà un'apertura verso il mondo, attraverso progetti di collaborazione con enti, aziende, istituzioni del territorio, oltre che esperienze internazionali. Favoriremo lo scambio di idee, la conoscenza di altre culture e l'inserimento nel tessuto socio-economico locale e globale, per arricchire il bagaglio culturale e formativo degli studenti, sviluppando competenze chiave per il futuro.

4. Formazione di cittadini attivi e collaborativi

Bisogna puntare alla formazione di cittadini attivi, consapevoli e collaborativi, capaci di lavorare per il bene comune e contribuire al miglioramento della società. Attraverso attività di lavoro cooperativo, di service learning e di educazione alla cittadinanza e al volontariato, gli studenti saranno stimolati a partecipare in modo attivo e propositivo alla vita sociale e a impegnarsi per il progresso collettivo, nel rispetto dell'ambiente e delle persone.

Obiettivi strategici

1. Potenziare l'educazione al benessere e alla salute mentale, promuovendo percorsi di sostegno psicologico, mentoring e attività volte alla consapevolezza emotiva.
2. Favorire una didattica inclusiva e personalizzata che valorizzi le diverse attitudini e potenzialità degli studenti, offrendo opportunità di crescita per ciascuno.
3. Intensificare le collaborazioni con il territorio attraverso partnership con enti locali, aziende e istituzioni culturali, per favorire stage, progetti di alternanza scuola-lavoro e incontri formativi.
4. Incrementare i progetti di internazionalizzazione, favorendo scambi culturali, viaggi studio e collaborazioni con scuole estere.
5. Promuovere una cultura della partecipazione attiva alla vita democratica e sociale, attraverso laboratori di cittadinanza, dibattiti su temi attuali e attività di volontariato.

Mission

"Liceo De Sanctis: faro del sapere, sguardo verso l'orizzonte"



Il Liceo De Sanctis fornisce una formazione di qualità, con una offerta liceale diversificata e orientata a raccogliere le sfide di una società in continuo mutamento. Si punta ad una formazione completa degli studenti con una solida conoscenza delle discipline oggetto di studio e progetti co-curricolari che puntano a formare individui capaci di affrontare le sfide del futuro con spirito critico, senso etico nel rispetto della propria persona, dell'altro e dell'ambiente.

Vision

Il Liceo De Sanctis aspira ad essere un punto di riferimento culturale per l'intera comunità, una scuola innovativa, inclusiva e aperta al mondo, capace di formare giovani consapevoli e responsabili, pronti a costruire una società più giusta e solidale.

Cenni storici

Subito dopo la costituzione del Regno d'Italia viene avvertito a Trani, come in altre città del meridione, il bisogno di far sorgere scuole ordinate secondo la nuova legislazione scolastica.

L'iter costitutivo del **Liceo-Ginnasio** è lungo ed articolato:

1/6/1862 - istituzione, per iniziativa privata, di un corso di studi classici distribuito in otto classi, cinque ginnasiali e tre liceali, ben presto interrotto;

28/7/1865 - nuova istituzione di un corso di studi classici, anch'esso soppresso;

1870 - istituzione di un Ginnasio comunale;

25/9/1880 - l'Istituto viene intitolato all'illustre prelato "Davanzati" e ubicato nell'ex-monastero dei Carmelitani.

Il 28/07/1889 con Regio Decreto n. 2823 viene istituito il **Liceo-Ginnasio Statale** nella Città di Trani.

Durante il ventennio fascista il Liceo viene trasferito nell'edificio di architettura mussoliniana sito in via Tasselgardo, dove è ancora oggi ubicato.

1939-40 - Il preside Francesco Milano ottiene che il Liceo statale non abbia più la denominazione "Davanzati" per evitare che possa essere confuso con la scuola privata istituita dai Padri Barnabiti. Il regime fascista impone l'intitolazione al gerarca Italo Balbo. Durante il periodo bellico il Liceo vive gli anni più difficili della sua storia e l'edificio nel settembre del '43 rischia persino di essere incendiato dai nazisti. Il preside Giuseppe dell'Olio si prodiga presso il comando tedesco e ottiene che l'istituto venga salvato con i suoi laboratori di fisica e la già ricchissima biblioteca, che conta oggi oltre 11000 volumi.



A partire dal 1948, terminata la guerra e abbattuto il regime fascista, nell'Italia repubblicana e democratica, la cittadinanza tranese si pone il problema di una nuova intitolazione del liceo a qualche illustre concittadino.

Con l'arrivo degli Anglo-americani l'edificio viene requisito dall'IRO (Organizzazione internazionale dei profughi) e adibito ad ospedale militare.

Per molti anni il nostro Liceo-Ginnasio rimane ubicato in più sedi, con sezioni staccate a Bisceglie e Andria. In seguito a numerose petizioni da parte di cittadini e istituzioni tranesi negli anni '50 l'edificio viene finalmente derequisito e restituito alla sua primitiva destinazione.

Nel 1950, durante una seduta del collegio dei docenti, i voti convergono unanimi sul nome di Francesco De Sanctis, illustre critico e storico della letteratura.

Sono questi gli anni di massima espansione del liceo, il cui bacino di utenza comprendeva Minervino Murge, Canosa, Barletta, Molfetta, Bisceglie, Corato e altri importanti centri del territorio.

Nel 1960, sotto la presidenza della prof.ssa Maria Rachele Ciafardini, viene istituita una sezione del Liceo Scientifico che, nell'anno scolastico 1973-74, raggiunge la sua autonomia amministrativa.

Il 31 marzo 1995, a seguito del provvedimento del Ministero della Pubblica Istruzione è sancito l'accorpamento del Liceo Classico, come sezione staccata del Liceo Scientifico "V. Vecchi".

Nell'anno scolastico 2003-04 viene istituito, presso la sede del Liceo Classico, il **Liceo Socio Psico Pedagogico** ad indirizzo "Brocca".

Dall'anno scolastico 2008-2009, infine, il Liceo Classico, insieme all'indirizzo Socio Psico Pedagogico ottiene nuovamente la propria autonomia.

Dall'a.s. 2010/2011, a seguito della Riforma sul riordino dell'istruzione secondaria di II° grado (DPR 89 del 15/03/2010 "Riforma Gelmini"), mentre il Liceo Classico conferma la tradizionale denominazione, il Liceo Socio Psico Pedagogico confluisce nel **Liceo delle Scienze Umane**, entrambi con nuovi e specifici percorsi di studio.

Dall'a.s. 2011/2012 l'offerta formativa è ampliata, all'interno del percorso del Liceo delle Scienze Umane, dall'opzione **Economico Sociale**.

Dall'a.s. 2013/14 è stato istituito il **Liceo Linguistico** con lo studio curriculare, oltre della lingua inglese, del tedesco e del cinese; inoltre, il Liceo Classico si è arricchito dell'indirizzo **Internazionale** con l'approfondimento di altre ore dello studio della lingua inglese con docenti di madrelingua e



studio curriculare di unità didattiche in alcune discipline in inglese.

Nell'a.s. 2019/2020 è stato istituito un nuovo percorso liceale afferente al liceo classico, il **percorso "Pitagora"**, che prevede l'aggiunta di un'ora di matematica e una di fisica nel primo biennio e di due ore di matematica nel secondo biennio e quinto anno del Liceo Classico. Dallo stesso anno scolastico l'istituto ha avuto una seconda sede, attigua al plesso principale, denominata Plesso Verdemare, sita in via Tasselgardo, 5, mentre da marzo 2022 la scuola ha come succursale il moderno e attrezzato edificio di via Andria, già sede dell'Università LUM.

Dall'a.s. 2023/2024 il Liceo "De Sanctis" ha adottato la settimana corta con lezioni dal lunedì al venerdì.

Dall'a.s. 2025/2026 il Liceo Classico avrà un orientamento internazionale, senza ore aggiuntive, ma con UDA svolte con modalità CLIL nelle discipline non linguistiche, progetti di didattica orientativa, PCTO e attività di educazione civica incentrati su tematiche europee/internazionali. Gli alunni del Classico potranno anche scegliere eventualmente se seguire il **profilo Internazionale "advanced" o il profilo "Leonardo"**. Il primo prevede 30/40 ore intensive (a seconda delle certificazioni da acquisire) con un esperto di inglese; esse saranno svolte alcune in coda alle lezioni, altre di pomeriggio, in un periodo definito dell'anno e a classi aperte in base al livello linguistico (con il contributo delle famiglie). Il secondo comprende invece un'ora aggiuntiva di Fisica laboratoriale al biennio e un'ora aggiuntiva di Matematica al triennio, per preparare gli studenti all'accesso a corsi di laurea che richiedono una solida preparazione nelle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Engineering, Matematica).

Il PCTO sarà strettamente collegato alle peculiarità del **percorso "Leonardo"** con collaborazioni con enti scientifici (convenzioni con università e laboratori di ricerca, ordine degli ingegneri e architetti per la partecipazione a seminari di fisica, matematica applicata e data science e attività pratiche), saranno programmati progetti interdisciplinari laboratoriali, progetti di coding e modellizzazione matematica per problemi reali, visite a musei scientifici e tecnologici per approfondire l'interazione tra scienza e cultura.

Al Liceo Linguistico sarà possibile scegliere, se si vuole, la sperimentazione **"Profilo delle politiche internazionali"**, con un'ora settimanale di Diritto ed Economia Internazionale al biennio.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Si vuole prefigurare la scuola come spazio unico integrato in cui gli ambienti finalizzati ad attività diversificate hanno la stessa dignità e presentano caratteri di abitabilità e flessibilità in grado di



accogliere persone e attività della scuola. In una scuola così concepita, l'uso diffuso delle tecnologie permette una progettazione integrata tra gli ambienti e la possibilità di praticare una didattica coinvolgente. L'aula moderna diventa uno spazio pensato per un percorso di apprendimento articolato e centrato sullo studente. Sono stati raggiunti gli obiettivi di potenziare la rete LAN e WLAN in tutti gli ambienti presenti nei due edifici (aule, laboratori), di garantire la copertura wireless di tutti gli ambienti e avere una linea ADSL dedicata per la didattica. L'obiettivo ora è quello di:

- implementare il proprio repository di risorse ed esperienze didattiche;
- tenere sempre aggiornate e funzionanti le tecnologie avanzate presenti nell'istituto;
- incentivare e realizzare in pieno il BYOD;
- continuare a lavorare sulla realtà aumentata, già sperimentata in varie attività didattiche e progetti.

Adoperando i fondi relativi alla linea di investimento "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del PNRR, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, sono stati realizzati ambienti di apprendimento innovativi, confacenti a una "didattica attiva" in una scuola al passo con le nuove dinamiche socio-economiche.

BIBLIOTECA: custodisce 11000 volumi, molti di notevole valore storico, arricchita di recente con la Biblioteca digitale, destinata a studenti e personale della scuola: docenti, studiosi e lettori esterni. Si promuove l'accesso alla ricca dotazione libraria come supporto dell'attività didattica e come strumento di studio e di ricerca. Con i fondi PNRR, inoltre, la biblioteca è diventata una next generation library, con software per la gestione dei prestiti di biblioteca con totem monofacciale 43" 4K multitouch, stampante per etichette a trasferimento termico e un nuovo setting con nuovi tavoli e sedute ergonomiche.

MUSEO ESMEA: Nel mese di aprile 2017 la scuola ha partecipato al bando ministeriale MiBACT "Spazio aperto alla cultura" con il progetto "EPPUR SI MUOVE". Tale progetto ha portato alla realizzazione di ESMEA – Eppur si muove Scientific Museum Ecofriendly Arts, l'allestimento museale che espone circa 300 pezzi dell'antico patrimonio scientifico di proprietà dell'Istituto, strumenti accuratamente recuperati, inventariati e catalogati.

La strumentazione è stata inserita in un racconto scientifico, accuratamente esposta in teche corredate da didascalie e pannellistica didattica pensata secondo il duplice binario del pubblico adulto e del pubblico "kids".



In spazi scolastici, opportunamente ristrutturati, hanno trovato collocazione vetrine espositive rispondenti alle esigenze di tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio scientifico.

Il percorso museale tocca diversi ambiti: dalle scienze naturali alla pietra di Trani, dalla termologia all'elettrostatica, dall'ottica all'astronomia, solo per citarne alcuni. Dalla reception impreziosita da antichi arredi e moderni guardaroba, ci si inoltra nel percorso di visita con teche espositive contenenti strumentazione scientifica e documentazione storica, si giunge alla wunderkammer, spazio di raccolta della strumentazione over size, si conclude con il torrino, adeguatamente ristrutturato e pensato come zona dedicata all'astronomia.

L'azione progettuale ha visto il coinvolgimento diretto di circa cento alunni impegnati in percorsi di alternanza scuola lavoro, formati opportunamente presso realtà scientifiche inserite nella rete di partenariato e divenuti esperti nell'azione del racconto museale e dell'utilizzo degli strumenti scientifici per esperimenti esemplificativi.

ESMEA ha rappresentato il risveglio dell'interesse per la scienza in una popolazione scolastica da sempre depositaria di un articolato patrimonio non adeguatamente valorizzato.

Nelle fasi progettuali sono stati coinvolti enti territoriali e figure di spicco nell'ambito culturale che hanno contribuito a rendere viva e coinvolgente la novità del racconto di scienza, dando impulso alle dinamiche dell'azione didattica.

Per valorizzare la preziosa strumentazione presente nel Museo, nell'anno scolastico 2021/2022 una classe per il PCTO ha realizzato un chatbot con informazioni, foto e curiosità sul patrimonio museale, nell'ambito del PNSD - "Piano Nazionale per la Scuola Digitale" e per il progetto in rete per la diffusione delle metodologie didattiche innovative con l'utilizzo delle tecnologie digitali, che ha avuto l'Istituto d'Istruzione Superiore "G. Boccardi - U. Tiberio" di Termoli (CB) come scuola capofila.

Risorse professionali

Nell'organico della scuola è possibile rilevare che oltre l'87% del personale docente ha contratto a tempo indeterminato; la presenza dei docenti nell'istituto è spesso stabile e radicata e molti docenti sono residenti nella stessa città. Nei dati ministeriali consultabili anche su Scuola in chiaro, emerge poi che il 43% dei docenti assunti a tempo indeterminato ha un'età di sopra dei 55 anni, mentre il 32,6% ha un'età compresa tra 45 e 54 anni e l'11,6% si colloca nella fascia anagrafica 35-44 anni. I docenti mettono a servizio della scuola la loro esperienza, le loro molteplici competenze, la loro passione per l'insegnamento, le loro energie e idee per le attività curricolari e le iniziative co-curricolari; l'emergenza dettata dalla pandemia da COVID-19, con l'attivazione della DAD e della DDI, ha stimolato inoltre negli ultimi anni tanti docenti a mettersi in gioco e a imparare a usare nuovi



strumenti, familiarizzando con Google Workspace, ecc. La nostra scuola pertanto utilizza un'ampia varietà di metodologie didattiche, rinnovate e implementate grazie alla formazione continua del personale, così come di mezzi e spazi per l'apprendimento, puntando innanzitutto al benessere e alla felicità degli studenti, alla loro crescita umana e culturale e a costruire percorsi inclusivi ed efficaci per imparare, maturare e diventare cittadini attivi e consapevoli.

Il personale amministrativo ed ausiliario è solitamente a tempo indeterminato e quasi tutti risiedono nella città sede di servizio.

L'incarico del dirigente scolastico è effettivo e ha l'istituto come sede di servizio dall'a.s. 2024/2025. Gli eventuali prossimi incarichi dirigenziali, qualora fossero limitati nel tempo, rappresenterebbero un vincolo ai fini di una progettazione scolastica più rispondente alle esigenze del territorio e maggiormente condivisa dai docenti e dall'utenza.

Docenti

L'organizzazione scolastica comprende un Dirigente Scolastico, due docenti Collaboratori del Dirigente, cinque docenti "Funzioni Strumentali" e docenti con incarichi specifici, referenti di specifiche commissioni e gruppi di lavoro, un Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e un referente per la Salute.

L'organigramma e funzionigramma annuale viene ovviamente aggiornato annualmente.

Hanno funzione di raccordo tra la Presidenza e i docenti, e fra gli studenti e le famiglie, i Coordinatori di classe; anche i Coordinatori di Dipartimento, dei Dipartimenti per aree interdisciplinari, l'animatore digitale e i referenti dei progetti complessi, i responsabili dei laboratori e delle biblioteche, di team e commissioni si occupano dell'organizzazione scolastica. Figure introdotte negli ultimi anni sono il referente dell'educazione civica, l'orientatore e i tutor per l'orientamento.

Attività di Coordinamento dei Consigli di classe

All'interno di ogni classe l'azione di coordinamento tra gli alunni, i loro genitori e il Consiglio di Classe viene delegata dal Dirigente Scolastico al Docente Coordinatore. In particolare egli:

- raccoglie dati sulla classe;
- presiede (in caso di delega del Dirigente Scolastico) e coordina i Consigli di Classe;
- riferisce agli alunni l'andamento didattico - educativo e la sintesi del profitto generale emerso dai Consigli di Classe;
- si fa tramite tra gli alunni e il Dirigente o gli altri docenti ogni volta che se ne presenti la necessità;



- attiva contatti telefonici con le famiglie ed informa i genitori in caso di andamento scolastico "preoccupante" (sotto l'aspetto educativo, profitto, assenze ripetute) e in caso di realizzazione di attività di recupero o di approfondimento;
- coordina eventuali progetti di classe;
- nelle classi terminali, raccoglie elementi utili per la preparazione e per la realizzazione del Documento finale del 15 maggio.

Il segretario, invece, redige i verbali dei Consigli di Classe.

Attività di Coordinamento dei dipartimenti

I dipartimenti disciplinari costituiscono il fulcro dell'attività di programmazione sia di istituto che di classe e contribuiscono alla formulazione delle proposte di ampliamento dell'offerta formativa.

Il coordinatore presiede il dipartimento; inoltre

- è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente;
- garantisce il funzionamento, la correttezza e trasparenza del dipartimento;
- verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento;
- coordina le proposte per l'elaborazione delle linee generali per la programmazione di classe e disciplinare;
- coordina i lavori del dipartimento sulle "scelte" dei nuclei fondanti delle discipline e sulle ristrutturazione dei contenuti disciplinari essenziali;
- avvia e guida le riflessioni didattiche, pedagogiche, metodologiche ed epistemologiche, volte a migliorare il processo di insegnamento/apprendimento;
- coordina il lavoro dipartimentale sulla progettazione comune delle prove di realtà e sulle prove parallele di verifica degli apprendimenti;
- coordina le proposte di scelta dei libri di testo, delle attività di aggiornamento di settore e dell'acquisto di materiale didattico.

Vi sono inoltre i Dipartimenti per aree interdisciplinari, che dall'a.s. 2024/2025 rappresentano un'articolazione del Collegio dei docenti di carattere permanente, finalizzata a supportare la didattica e la progettazione formativa. Valorizzando l'autonomia della scuola e la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, essi svolgono un ruolo strategico per il processo di insegnamento apprendimento.

I Dipartimenti per aree interdisciplinari hanno infatti il compito di:



- proporre Progetti inter-disciplinari (U.D.A.);
- definire le competenze conformi agli Assi Culturali ed alle Competenze di Cittadinanza;
- predisporre rubriche di valutazione delle competenze trasversali e griglie valutative;
- proporre attività di aggiornamento;
- proporre modalità di recupero.

Sono state individuate le seguenti aree:

- Area linguistica (Italiano, latino, greco, storia dell'arte, lingue straniere);
- Area matematico-scientifica (matematica, fisica, scienze naturali, scienze motorie e sportive);
- Area storico-sociale (scienze umane, diritto ed economia, religione, storia e filosofia);
- Area inclusione (docenti di sostegno).

Il coordinatore di ogni Dipartimento per area interdisciplinare svolge le seguenti mansioni:

- presiede le riunioni, assicurandone un regolare e ordinato svolgimento e offrendo spunti di discussione e riflessione;
- media tra le esigenze e i punti di vista dei colleghi, guidando i dibattiti, trovando soluzioni per le eventuali criticità;
- coordina i lavori del dipartimento, affinché siano proficui e costruttivi.

Per ogni dipartimento disciplinare o per area interdisciplinare, è individuato un verbalizzante che rediga il verbale delle riunioni.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti generali

Il P.T.O.F. chiarisce tutti i meccanismi, le caratteristiche dell'istituzione scolastica e il profilo delle esperienze che lo studente seguirà nel suo iter formativo per raggiungere sia gli obiettivi cognitivi ed educativi che le abilità e competenze necessarie per un responsabile inserimento nel contesto sociale.

Il P.T.O.F. del Liceo "Francesco De Sanctis" di Trani intende offrire con trasparenza ogni informazione utile a descrivere:

- gli obiettivi generali del proprio percorso formativo ed educativo;
- il profilo della propria organizzazione interna;
- le modalità di gestione del servizio scolastico;
- gli orientamenti caratterizzanti la propria offerta formativa completa.

Esso rispecchia sinteticamente l'impegno educativo e gli intenti della scuola, che opera insieme alle altre Istituzioni presenti sul territorio, nella consapevolezza che i livelli di qualità del "servizio scolastico" si definiscono attraverso la capacità:

- di individuare i bisogni dei propri alunni interagendo con le attese delle famiglie;
- di costruire reti di collaborazione inter-istituzionale nel territorio per una gestione condivisa dei bisogni, pianificando i propri interventi e sviluppando progressivamente le proprie potenzialità.

Il documento illustra inoltre:

- la collocazione nel territorio;
- l'organigramma dell'Istituzione e le risorse;
- gli indirizzi e i piani di studi;
- l'elenco e la descrizione dei servizi scolastici e complementari offerti;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- le finalità, gli obiettivi educativi e le competenze dei diversi indirizzi di studio;
- i criteri di valutazione del rendimento scolastico e del comportamento degli alunni;
- i criteri di formazione dei gruppi-classe e le modalità per l'accesso dell'utenza;
- le modalità di comunicazione con le famiglie, il calendario scolastico e l'orario delle lezioni;
- la rappresentazione sintetica di tutte le attività formative curricolari ed extracurricolari;
- i parametri e gli standard utilizzati per la misura della qualità dei servizi, la metodologia per la loro rilevazione e gli organismi di tutela dell'utente.

Coerenza del piano con risultanze del RAV e PDM

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano e punto di riferimento costante per la sua elaborazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione Scolastica" (art. 3 DPR 275/1999).

Esso raccoglie e rielabora, in un'articolazione progettuale condivisa, le finalità individuate dal legislatore partendo dall'analisi di contesto, ricercando le opportunità di sviluppo, intercettando e stimolando la domanda.

Il gruppo di lavoro del PdM ed il Dirigente Scolastico ritengono opportuno implementare la pratica della misurazione qualitativa dei risultati, per un'oggettiva identificazione del grado di soddisfazione di tutti i portatori d'interesse coinvolti nell'offerta formativa, nonché una concreta e razionale rilevazione (quanto più possibile oggettiva) dei risultati interni ed esterni relativi alle performance chiave.

Il piano di miglioramento, con le relative azioni programmate, costituisce parte integrante del PTOF e intende muoversi nella direzione sopra indicata e costituire la base per una definizione compiuta della politica educativa della nostra Istituzione Scolastica.

Quindi, considerate:

- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 che mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, prevedendo a tal fine che le istituzioni scolastiche con la partecipazione di



tutti gli organi di governo, per la cui realizzazione è possibile avvalersi di un organico potenziato di docenti;

- le priorità emerse dal Rapporto di autovalutazione (RAV), dalla redazione del PDM, nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;
- le risultanze del confronto con gli organi collegiali, con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;
- le azioni messe in atto nel piano di miglioramento relativo al triennio 19-21,

il Piano individua le seguenti aree di intervento:

AREA DI CONTESTO:

- Definizione della mission
- Individuazione della vision
- Definizione dei punti di forza e di criticità emersi dal RAV;
- Elaborazione del Piano di Miglioramento.

AREA DELLE RISORSE:

- Individuazione delle risorse umane in termini di Organico dell'Autonomia.
- Individuazione delle risorse strumentali in termini di:
 - Risorse finanziarie (fondi MIM, europei, regionali, comunali, altro);
 - Risorse strutturali.
- Formazione del personale (piano di formazione e aggiornamento).

Inoltre, vengono di seguito individuati i seguenti obiettivi per l'aggiornamento delle progettazioni curriculari e dipartimentali:

- potenziare percorsi didattici personalizzati attraverso la progettazione di interventi differenziati mirati al potenziamento, al rinforzo e al recupero degli apprendimenti;
- prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica potenziando l'attività laboratoriale;
- rimodulare la progettazione in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli studenti soprattutto in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

- sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti;

- progettare attività didattiche per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

- progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

- attivare le attività inserite nel PAI per il recupero prioritario delle lacune degli studenti che non hanno raggiunto il livello di competenza previsto;

- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;

- individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;

- organizzare percorsi per la didattica orientativa.

Obiettivi individuati attuazione finanziamenti PNRR:

- sviluppare le competenze STEM e multilinguistiche di studenti e docenti;

- promuovere la formazione di tutto il personale scolastico sulla transizione digitale;

- integrare il curriculum di Istituto con il potenziamento delle competenze digitali;

- prevenire e contrastare la dispersione scolastica attivando percorsi di tutoraggio e formazione.

Risulta pertanto opportuno integrare il curriculum d'Istituto con l'area specifica STEM al fine di attivare percorsi STEM in tutte le classi dell'Istituto.



Appare inoltre oltremodo necessario

- Favorire la più ampia partecipazione ai lavori degli Organi collegiali attraverso la progettazione condivisa per dipartimenti disciplinari.
- Sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa (organico dell'autonomia).
- Sostenere il percorso di crescita degli studenti, curando attentamente il rapporto tra scuola e famiglia.
- Aggiornare il curriculum scolastico per il potenziamento delle competenze digitali o metodologie didattiche innovative dell'intelligenza artificiale e della robotica (STEM).
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali.
- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.
- Superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.
- Operare per una reale personalizzazione dei curricula, sia in termini di supporto agli studenti in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze.
- Implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo di tutte le attività e dei progetti intrapresi.
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.
- Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli studenti.
- Progettare un ampliamento dell'offerta formativa al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, delle nuove tecnologie.
- Valorizzare il personale docente ed ATA ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità.
- Favorire l'uso di tecnologie innovative a supporto della didattica.
- Potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

creandone di nuove attraverso la formazione del personale.

- Potenziare le discipline motorie e mirare allo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

- Favorire l'apertura dell'istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti.

- Valorizzare una visione di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

- Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

- Rispettare il Regolamento di istituto e le norme di convivenza civile, con particolare riferimento alla puntualità e alla correttezza.

- Favorire l'apertura pomeridiana della scuola.

- Incrementare un efficace sistema di orientamento.

- Promuovere la formazione del personale scolastico:

a) su tematiche previste dai progetti PNRR D.M. 65/2023 e D.M. 66/2023 finanziati alla scuola:

b) sulla gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola, in complementarietà con "Scuola 4.0 next Generation Classroom";

c) sul potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM);

d) sul potenziamento delle competenze di lingua straniera e CLIL del personale docente;

e) sulla digitalizzazione attività amministrativa;

f) sulla privacy, la cyber-security e l'amministrazione trasparente;



g) sul potenziamento delle attività trasversali di Educazione civica.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le priorità individuate per il triennio precedente sono le seguenti:

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Ridurre i debiti nelle discipline ricorrenti.

Traguardo

Ridurre del 2% i debiti in tre annualità nelle discipline ricorrenti.

Priorità

Favorire i passaggi di livello.

Traguardo

Aumentare proporzionalmente i passaggi di livello da una fascia all'altra.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Acquisire maggiori competenze in matematica.

Traguardo

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI di Matematica, allineandoli in tutti i corsi alla media regionale, del Sud Italia e nazionale e riducendo così la variabilità tra le classi.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Acquisire, consolidare e potenziare le otto competenze chiave secondo la Raccomandazione per l'apprendimento permanente (22/05/2018).

Traguardo

Accrescere la motivazione e sviluppare know-how in una dimensione europea.
Aumentare il numero e il livello delle certificazioni linguistiche.

RISULTATI A DISTANZA



Priorità

Migliorare gli esiti di accesso alle facoltà universitarie.

Traguardo

Stimolare maggiore interesse nei confronti delle discipline STEM ed aumentare il numero degli studenti che superano i test per accedere alle facoltà scientifiche a numero programmato.

Terminato il triennio 2022-25 e alla luce della rendicontazione sociale, si valuterà se aggiornare nel prossimo RAV le priorità strategiche da raggiungere nel triennio 2025-28.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Lista obiettivi

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
6. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
7. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;



8. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
9. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
10. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
11. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
12. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
13. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
14. definizione di un sistema di orientamento.

Le attività previste dal P.T.O.F. sono sviluppate in un contesto educativo improntato alla valorizzazione di ogni persona, all'accoglienza, al dialogo, alla cooperazione, al rispetto reciproco, al rispetto delle regole, promuovendo il senso civico e la cittadinanza attiva, attuando il principio di pari opportunità attraverso l'educazione alla parità tra i generi, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni. L'ambiente educativo concorrerà in modo significativo ad implementare le condizioni che favoriscono il piacere dell'apprendere, riducendo eventuali elementi di disagio e promuovendo il benessere psicologico sia degli studenti che dei docenti.

Le scelte educative scaturiscono dalla solida convinzione che la scuola vive nella società e risponde ai suoi bisogni formativi, promuovendone lo sviluppo e il cambiamento. Su questa affermazione fissiamo alcune fondamentali finalità:

- Educare alla cittadinanza democratica, favorendo la condivisione dei valori espressi dalla Costituzione in presenza di una pluralità di culture e di forme di identità individuali e collettive.



- Esercitare l'uso del pensiero critico e creativo favorendo l'espressione delle più diverse forme di stile cognitivo.
- Stimolare l'interesse per le specificità artistiche e professionali della nostra realtà territoriale.
- Promuovere conoscenze, competenze e capacità nella prospettiva di una aggiornata e consapevole progettualità.

Relativamente agli obiettivi di processo del curriculum, della progettazione e della valutazione le attività da implementare sono le seguenti:

- Organizzazione di riunioni di dipartimento e di commissioni miste per confronti su strategie e tempi certi per una comune attuazione della progettazione;
- Progettare attività trasversali comuni di educazione civica;
- Integrare e aggiornare i criteri di valutazione già deliberati dal Collegio dei Docenti, rispetto alle ultime modifiche normative (es. voto di condotta);
- Integrare ed aggiornare il curriculum con la didattica orientativa anche per il biennio;
- Acquisizione comune di strumenti di monitoraggio delle valutazioni in ingresso, in itinere e finali per verificare attività di recupero e progetti.
- Aggiornamento e armonizzazione di strumenti per monitoraggio di attività e progetti (ad es. schede e relazioni finali o di progetto in cui vengono individuati i punti di forza e le criticità delle azioni da condividere in sede collegiale a fine anno scolastico).
- Istituire un gruppo di lavoro di docenti appartenenti ai diversi ordini di scuole per monitorare le competenze raggiunte dagli alunni nel percorso di studio.
- Favorire azioni finalizzate a garantire criteri valutativi comuni.
- Predisposizione di tabelle contenenti criteri di valutazione comuni.
- Predisposizione di criteri di valutazione per alunni con BES.
- Intervenire sulle discipline oggetto di indagine Invalsi con metodologie e strategie potenziate e condivise.
- Progettare percorsi comuni e condivisi nelle modalità didattico-formative e nella gestione dei conflitti usando il quadro di riferimento europeo.



Il processo di insegnamento-apprendimento deve essere concepito come un viaggio condiviso, fondato su valori, idee e pratiche didattiche comuni. È essenziale che questo percorso favorisca un ambiente educativo in cui tutti i protagonisti, studentesse e studenti, docenti, genitori, personale scolastico assieme agli altri attori che operano nel territorio per raggiungere obiettivi comuni, garantendo un'educazione di alta qualità che si basi su principi condivisi. In questo contesto, l'empatia e il valore delle relazioni umane rivestono un ruolo fondamentale; costruire legami autentici e significativi tra tutte le parti coinvolte favorisce un clima scolastico sereno e stimolante, essenziale per lo sviluppo personale e culturale.

In particolare, gli studi classici, linguistici e umanistici sono cruciali per promuovere una comprensione del mondo, contribuendo a sviluppare il pensiero critico e divergente. Queste discipline stimolano la capacità di analisi e di riflessione, formando cittadini in grado di affrontare le sfide del presente con creatività e consapevolezza.

Ci troviamo di fronte a una sfida significativa e stimolante, finalizzata a costruire le basi solide di un'istituzione educativa orientata al futuro, capace di mantenere e innalzare gli standard qualitativi e di offrire servizi diversificati in linea con l'evoluzione della società. In questo contesto, il coinvolgimento attivo e motivato di ogni membro del personale scolastico è cruciale per il raggiungimento di tali obiettivi.

Criteri assegnazione dei docenti alle classi

I criteri di assegnazione dei docenti alle classi, approvati con delibera n. 3 del Collegio docenti del 14 giugno 2024, sono i seguenti:

1. Competenze specialistiche dei docenti;
2. Continuità relativa agli alunni su biennio e triennio;
3. Graduatoria d'istituto;
4. Desiderata dei Docenti motivati per iscritto;
5. Eventuali necessità di atipicità.

Criteri formazioni delle classi

I criteri per la formazione delle classi, invece, approvati con delibera n. 4 del Collegio docenti del 14 giugno 2024, sono i seguenti:

1. equa distribuzione per fasce di profitto;
2. equa distribuzione rispetto alle classi o plessi o scuole di provenienza;
3. inserimento equo di alunni in situazione di diversa abilità, con DSA e stranieri;



4. distribuzione paritetica degli alunni rispetto al genere.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Si intende:

- rafforzare collegamenti e sinergie con il territorio e con il più ampio sistema educativo;
- creare opportunità di formazione continua per i docenti per incrementare forme di didattica innovativa;
- valorizzare le discipline scientifiche allo scopo di minimizzare il divario tra cultura scientifica e umanistica. Si potrà perseguire tale obiettivo, potenziando lo studio della fisica e della matematica nel profilo "Leonardo", coltivando l'interesse per la matematica con la partecipazione a gare della disciplina e organizzando, se possibile, corsi di preparazione ai test d'ingresso delle facoltà scientifiche.

Aree di innovazione

Pratiche di insegnamento e apprendimento

Il miglioramento del processo di insegnamento, inteso come miglioramento continuo, come cambiamento sostanziale, innovativo, comporta la messa in campo di nuove capability e l'acquisizione di nuove competenze. Obiettivo strategico sarà quello di innovare e sostenere i processi di insegnamento/apprendimento capaci di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento, favorendo lo sviluppo delle nuove metodologie didattiche in chiave digitale, al fine di rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento e ridurre ed eliminare il drop out.

Si intende proseguire con la pratica e l'integrazione nella pratica didattica di metodologie innovative quali ad esempio:

- il flipped learning (classe capovolta);
- il problem solving;
- il cooperative learning, il tutoring, la jigsaw classroom e il debate;
- WebQuest, digital storytelling, didattica breve, ricorso alla realtà aumentata ed eventuale sperimentazione di altre metodologie, soprattutto con approccio laboratoriale.



Com'è noto, la flipped classroom è un metodo didattico che risponde alle trasformazioni degli scenari conoscitivi indotti dai nuovi media. Grazie alle disponibilità di risorse educative digitali, di video lezioni, di prodotti ipertestuali e multimediali interattivi, di canali di informazione online, l'accesso ai contenuti avviene al di fuori delle aule scolastiche, mentre viene spostata a scuola la fase dell'elaborazione e del consolidamento dei contenuti così da potenziare l'aspetto collaborativo tra allievi condotto dai docenti. Si tratta di un metodo di ricerca guidata, che parte dall'osservazione di uno o più casi per derivare leggi e principi attraverso un procedimento induttivo.

Il problem solving, come ribadito dal PISA-OCSE (Programme for International Student Assessment) nel rapporto del 2015, è una competenza complessa che si sviluppa con una metodologia collaborativa opportunamente organizzata (in termini di ruoli, organizzazione e di visione strategica) che contiene alcuni passaggi chiave identificabili (1) nel porre gli alunni in una situazione problematica, (2) rendere loro accessibili le informazioni necessarie, (3) accompagnare gli studenti verso l'identificazione di ipotesi e la loro trasformazione in azioni, (4) infine verificare l'efficacia della soluzione ed eventualmente, attraverso la diagnosi dell'errore, ripartendo ciclicamente dal punto (1).

Il cooperative learning e il tutoring saranno sperimentati anche per gli alunni con bisogni educativi speciali e con difficoltà di apprendimento. Si attiveranno tutte le forme di supporto attraverso la predisposizione di strumenti capaci di favorire l'integrazione e il raggiungimento degli obiettivi minimi (utilizzo di modelli analitici per la ricognizione di bisogni educativi speciali con modelli, riunioni con tutti gli attori, formulazione di PDP specifici, elaborazione di un protocollo di accoglienza BES, ecc.).

La Jigsaw classroom è un tipo di cooperative learning basato sulla ricerca, che riduce il conflitto tra gli studenti, migliora la motivazione e aumenta il piacere dell'esperienza di apprendimento.

Il debate è una metodologia didattica attiva, che prevede, in una fase che precede lo svolgimento del dibattito, l'attivazione del cooperative learning e della peer education; esso permette di stimolare competenze trasversali e consiste in una discussione formale tra due squadre che sostengono o controbattono un'affermazione data.

Altre metodologie innovative sono il WebQuest, il digital storytelling e la didattica breve. Il WebQuest è una strategia didattica formalizzata negli Stati Uniti nel 1995 che incoraggia gli studenti ad acquisire abilità psichiche superiori (analizzare, sintetizzare, valutare), completando un compito autentico attraverso la ricerca sul Web e la creazione di contenuti; il digital storytelling, ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali, consiste nell'organizzare contenuti di apprendimento, anche selezionati dal web, in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.).



La didattica breve mira invece a una drastica riduzione del tempo necessario per l'insegnamento delle discipline e il loro apprendimento, pur nel rispetto del rigore scientifico e dei contenuti, puntando sulla pulizia dei ragionamenti e sulla loro essenzialità; prevede la distillazione delle parole-chiave di una disciplina, la formulazione di un glossario della stessa, nonché la costruzione e l'utilizzo di mappe, grafici, timeline, ipertesti, ecc. Da diversi anni, inoltre, soprattutto in alcuni PCTO, gli alunni si sono misurati con la realtà aumentata, che permette al materiale multimediale di prendere vita in 3D, per un'esperienza multisensoriale coinvolgente, che è stata spesso adoperata per mettere a punto e animare guide virtuali della scuola, del territorio, ecc.

Altre metodologie che potrebbero essere sperimentate e praticate, come già spesso accade, sono le seguenti:

- la didattica per scenari, in cui il docente propone uno scenario e ha una funzione di guida, promuovendo l'autonomia e la creatività dei singoli;
- l'educazione scientifica basata sull'investigazione (IBSE), che mette al centro dell'apprendimento l'esperienza diretta e coinvolge attivamente lo studente per stimolare il ragionamento critico e logico e la riflessione sull'interpretazione dei dati;
- gli episodi di apprendimento situato (EAS), che attua un capovolgimento della lezione frontale e propone appunto esperienze di apprendimento situato e significativo, che portino alla realizzazione di artefatti digitali, favorendo un'appropriazione personale dei contenuti;
- l'apprendimento basato su problemi (Problem Based Learning, approccio basato sulla risoluzione di problemi) e il Design Thinking (approccio che si fonda sulla valorizzazione della creatività degli studenti), metodologie che prevedono sempre il coinvolgimento attivo degli alunni e la generazione di idee per la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali;
- il Tinkering, che promuove l'indagine creativa attraverso la sperimentazione di strumenti e materiali;
- l'Hackathon, che si configura come approccio didattico collaborativo basato su sfide di co-progettazione che stimolano l'innovazione;
- l'apprendimento basato sull'esplorazione o ricerca (Inquiry Based Learning, IBL), approccio educativo che favorisce lo sviluppo del pensiero critico, la risoluzione di problemi e lo sviluppo di competenze pratiche;
- la Gamification, metodologia che trasferisce le meccaniche, le dinamiche e gli elementi dei giochi al campo educativo al fine di incentivare la motivazione e generare apprendimento significativo;



- il Service Learning, una proposta pedagogica che associa il Service (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità) e il Learning (l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e soprattutto didattiche), in modo che gli studenti (ad es. durante i PCTO, i tirocini, ecc.) possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità;

- la Technology-Enhanced Active Learning (TEAL), che si propone le seguenti finalità: unire lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali con le tecnologie; progettare spazi con specifiche caratteristiche, arredi modulari e riconfigurabili a seconda delle necessità; creare interconnessione fra tecnologie e strumenti diversi; stimolare il confronto fra pari, la ricerca in rete, la discussione delle tematiche, la loro rielaborazione attraverso una sintesi condivisa in rete. Il metodo coniuga in tal modo le lezioni frontali, le attività laboratoriali e l'attivismo pedagogico per dare vita a un apprendimento arricchito e basato sulla collaborazione.

Contenuti e curricoli

A partire dall' a.s. 2019/2020 è stato inserito nel liceo classico un nuovo percorso con il potenziamento dell'insegnamento della matematica e della fisica, l'opzione Pitagora. Dall' a.s. 2025/2026 gli alunni del Classico potranno scegliere, se lo vorranno, invece il profilo "Leonardo", che prevede un'ora aggiuntiva di Fisica al biennio e un'ora aggiuntiva di Matematica al triennio.

La scelta di aumentare il curriculum orario con le ore di Matematica e Fisica è nata dalla considerazione che tali discipline sono in continua evoluzione e le nuove conoscenze trovano sempre più applicazioni, sia nei settori tradizionali come l'ingegneria e l'economia, sia in settori come le scienze della vita, biologia e medicina; infatti tale percorso potrà guidare lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze, le abilità, le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere.

Questo consentirà al nostro istituto, con una popolazione scolastica prevalentemente femminile, di indirizzare le nostre alunne verso le lauree STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics).

Reti e collaborazioni esterne

Si intende proseguire il percorso di realizzazione delle finalità educative ed orientative, con l'interazione con il territorio nelle sue diverse espressioni. La scuola accoglie tutte le occasioni culturali offerte dal contesto di riferimento, con particolare riguardo alle attività e ai progetti di conoscenza e valorizzazione del territorio stesso, attivazione di accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati. Il rapporto scuola - territorio si realizza attraverso diversi livelli e modalità



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

di raccordo:

- adesione a reti scolastiche di Ambito e di Scopo;
- progettazione d'istituto integrata con scuole secondarie di I grado per orientamento e continuità;
- attivazione di forme di collaborazione con Enti e Associazioni presenti sul territorio (Comune, Provincia, Regione, Polo Museale; Università di Bari e Foggia, Biblioteca Comunale "Giovanni Bovio", ecc.);
- utilizzo del territorio in tutte le sue forme e potenzialità come laboratorio di ricerca per la costruzione di conoscenze, in collegamento con i PON sulla valorizzazione del patrimonio.

A supporto delle attività didattiche, si accolgono gli interventi di esperti esterni per:

- Educazione alla salute (AIDO, AVIS)
- Educazione alla legalità (Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del fuoco)
- Educazione ambientale (associazioni ambientaliste)
- Educazione all'affettività (esperti esterni del Consultorio Familiare).



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Aspetti generali

L'offerta formativa dell'istituto

- punta all'approfondimento critico dell'esperienza del sé e dell'altro e proietta verso l'indagine delle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costruisce come persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni;
- riconosce il valore del passato e delle origini della nostra cultura come chiave di lettura e di decodificazione critica del presente, ma guarda anche al presente con attività didattiche e progetti anche a vocazione internazionale dedicati alle lingue straniere, al potenziamento della creatività, delle competenze digitali e delle conoscenze scientifiche e matematiche, con metodologie innovative e con iniziative volte a favorire la partecipazione democratica dei giovani nella complessità del mondo globalizzato;
- promuove la cultura dell'inclusione come obiettivo prioritario della comunità scolastica, il confronto tra diverse culture e civiltà in senso diacronico e sincronico, il benessere psicofisico e comportamenti responsabili e solidali nel segno del rispetto dell'ambiente, di sé stessi e degli altri.

Traguardi attesi in uscita

Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica,



religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

Competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;

- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;

- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;

- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

Competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);

- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;

- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;

- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;

- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;

- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con



persone e popoli di altra cultura;

- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

Competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;

- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;

- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;

- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

Competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;

- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;

- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;

- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;

- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare



riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

Liceo Classico profilo Internazionale "advanced" e "Leonardo" e Liceo Linguistico sperimentazione "Profilo delle politiche internazionali"

Gli alunni del Classico potranno anche scegliere eventualmente se seguire il profilo Internazionale "advanced" o il profilo "Leonardo". Il primo prevede 30-40 ore intensive (a seconda delle certificazioni da acquisire) con un esperto di inglese; esse saranno svolte alcune in coda alle lezioni, altre di pomeriggio, in un periodo definito dell'anno e a classi aperte in base al livello linguistico (con il contributo delle famiglie). Il secondo comprende invece un'ora aggiuntiva di Fisica laboratoriale al biennio e un'ora aggiuntiva di Matematica al triennio, per preparare gli studenti all'accesso a corsi di laurea che richiedono una solida preparazione matematica (economia, ingegneria, medicina, ecc.).

Dall'a.s. 2025/2026 il Liceo Classico avrà un **orientamento internazionale**, senza ore aggiuntive, ma con UDA svolte con modalità CLIL nelle discipline non linguistiche, progetti di didattica orientativa, PCTO e attività di educazione civica incentrati su tematiche europee/internazionali.

Gli alunni del Classico potranno anche scegliere eventualmente se seguire il **profilo Internazionale "advanced"** o il **profilo "Leonardo"**. Il primo prevede 30-40 ore intensive (a seconda delle certificazioni da acquisire) con un esperto di inglese; esse saranno svolte alcune in coda alle lezioni, altre di pomeriggio, in un periodo definito dell'anno e a classi aperte in base al livello linguistico (con il contributo delle famiglie). Il secondo comprende invece un'ora aggiuntiva di Fisica laboratoriale al biennio e un'ora aggiuntiva di Matematica al triennio, per preparare gli studenti all'accesso a corsi di laurea che richiedono una solida preparazione matematica (economia, ingegneria, medicina, ecc.).

Al Liceo Linguistico sarà possibile scegliere, se si vuole, la sperimentazione **"Profilo delle politiche internazionali"**, con un'ora settimanale di Diritto ed Economia Internazionale al biennio.

Monte ore previsto per Educazione civica

Per ciascuna classe è previsto un totale di 33 ore annuali di educazione civica, il cui insegnamento è connotato dalla trasversalità: i docenti, nell'ambito delle rispettive materie, in base al programma definito, ne cureranno l'attuazione durante l'anno scolastico.

Quadri orario

I quadri orario rappresentano la struttura organizzativa delle lezioni all'interno di una scuola. Si tratta di uno schema che indica il numero di ore settimanali dedicate a ciascuna materia o attività didattica, suddiviso per anno scolastico. Sono progettati per garantire un equilibrio tra le diverse



discipline e rispondere agli obiettivi educativi del corso di studi.

[Clicca per visualizzare i quadri orario](#)

Curricolo di istituto

Il curriculum di istituto è un documento fondamentale che si correla con il Piano triennale dell'offerta formativa e lo integra; esso, infatti, è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia didattica dell'istituzione scolastica, presentando le scelte didattiche operate dalla scuola, in base alle esigenze formative degli utenti e del territorio. Il curriculum di istituto esplicita pertanto l'identità dell'istituto, allorché contestualizza gli obiettivi di apprendimento individuati dalle Linee guida ministeriali (che hanno sostituito i programmi ministeriali di un tempo), indicando i risultati di apprendimento attesi in termini di competenze, abilità e conoscenze. A partire dal curriculum di istituto, i singoli docenti individuano poi i percorsi di apprendimento più efficaci e le strategie didattiche più opportune per le loro classi. La nuova idea di curriculum nasce dall'esigenza di realizzare una scuola che non solo permetta all'allievo di saper costruire un sapere, come protagonista del processo di apprendimento, ma anche di imparare a saper fare e a saper essere (rigoroso, logico, espressivo, creativo, memore, solidale, lettore, ecc.), sviluppando autonomia e senso di responsabilità. Indispensabile è infatti non solo assimilare fatti, principi, dati, teorie e pratiche, ma saper portare a termine compiti e risolvere problemi, utilizzando il pensiero logico, intuitivo, creativo, le abilità manuali, nonché metodi e strumenti; infine è fondamentale usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro, di studio e nello sviluppo professionale e/o personale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Liceo "Francesco De Sanctis" ha elaborato – sulla base dei tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della legge: 1) Costituzione, diritto, legalità e solidarietà; 2) sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3) cittadinanza digitale – una programmazione mirata, definendo gli argomenti che saranno sviluppati nel corso delle lezioni di educazione civica da parte dei docenti di tutte le discipline, per un totale di 33 ore annuali per ciascuna classe. Tale programmazione è stata aggiornata e integrata secondo le nuove linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole, emanate con il Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024.

Aspetti qualificanti del curriculum



Curricolo verticale

Il curriculum verticale dell'istituto è stato elaborato dai Dipartimenti, quali emanazioni del Collegio docenti, e si basa sui seguenti elementi:

- rispetto dell'identità e delle caratteristiche, della mission e della vision dell'istituto;
- aderenza alle indicazioni nazionali proposte a fronte del riordino della scuola secondaria di secondo grado a partire dal 2010 (piani di studio, obiettivi specifici di apprendimento e P.E.C.U.P., profilo educativo, culturale e professionale per i licei, ecc.);
- competenze certificate da raggiungere al termine del primo biennio obbligatorio e competenze in uscita (specifiche del secondo biennio e del quinto anno);
- bisogni formativi dell'utenza e del contesto territoriale di riferimento.

Il curriculum verticale impegna i docenti ad assicurare un'offerta formativa omogenea nelle differenti classi dell'istituto; è uno strumento che ogni anno può essere adattato e rivisto, sviluppato e arricchito dai dipartimenti, a seconda degli esiti registrati.

Di seguito si riporta il link al curriculum verticale d'istituto declinato per singole discipline, ciascuna caratterizzata da contenuti e linguaggi specifici e da proprie procedure euristiche, che concorrono nella propria specificità al conseguimento delle competenze del profilo dello studente di ogni indirizzo liceale:

[Curricolo verticale \(clicca qui\)](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa dell'istituto per lo sviluppo delle competenze trasversali comprende i seguenti elementi:

- progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa come i corsi per le certificazioni linguistiche di inglese e cinese, il tirocinio formativo del biennio del Liceo delle Scienze umane, i progetti per la continuità (Open Day, ecc.) e l'orientamento in uscita, per la valorizzazione della biblioteca scolastica e la promozione della lettura, il corso per la certificazione informatica ICDL Full Standard, il progetto di teatro classico, ecc.
- i moduli per l'orientamento, con attività didattiche e incontri formativi con associazioni culturali, musicali, sportive, per la tutela dell'ambiente, ecc.



- i percorsi trasversali di educazione civica, che prevedono il contributo di tutte le discipline per lo sviluppo dei moduli del curriculum verticale;
- i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO);
- uscite didattiche, visite di istruzione, partecipazione a convegni e conferenze in generale, stage, scambi culturali, gemellaggi e concorsi/gare transdisciplinari.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nelle programmazioni disciplinari per competenze i docenti individuano le competenze chiave di cittadinanza più adeguate al percorso di apprendimento previsto e progettato per la loro materia e per la loro classe, tra quelle incluse nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Utilizzo della quota di autonomia

Il 20% del monte ore complessivo previsto nel primo biennio e nel quinto anno e il 30% nel secondo biennio potranno essere utilizzati per la realizzazione di attività di recupero e/o potenziamento in itinere, per attività relative al PCTO, di orientamento o progetti di istituto.

Curricolo attività alternative alla Religione Cattolica

Si allegano le proposte di tematiche per la programmazione di attività alternativa all'IRC.

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento



(PCTO)

Si elencano i PCTO in corso con le attività previste per l'a.s. 2024/2025, che continueranno nell' a.s. 2025/2026; nel triennio saranno ovviamente anche progettati eventuali ulteriori e differenti percorsi per le future classi terze.

Sentirsi cittadini tra il dire e il fare

Il progetto triennale di PCTO è definito in modo da costituire un approfondimento delle discipline di indirizzo, senza trascurare gli apporti delle altre discipline, attraverso l'approccio a realtà e tematiche volte ad orientare gli studenti nel loro personale progetto di vita e di studio, mediante l'acquisizione di saperi, abilità e competenze spendibili sia nella dimensione individuale come persone, sia nella dimensione collettiva come cittadini.

Il progetto è svolto in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Trani, aderendo al progetto "Torneo della disputa, dire e contraddire", promosso a livello nazionale dal Consiglio Nazionale Forense e il MI, che ha ad oggetto la natura e la funzione delle regole della comunicazione, i valori della democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Il torneo è preceduto da incontri di preparazione sulle tecniche di comunicazione, argomentazione e disputa, per consentire agli studenti di acquisire la padronanza del "saper dire e contraddire", la capacità di argomentare e contro-argomentare, attraverso un discorso efficace, modulato a ritmo di ethos, logos e pathos, favorendo una comunicazione basata sul confronto costruttivo e l'ascolto e sviluppando le competenze sociali che consentono di interagire con gli altri secondo regole prestabilite nelle diverse situazioni e luoghi.

Il progetto proseguirà poi con altre attività opportunamente programmate.

L'Europa e noi

Il progetto mira a valorizzare la specificità del corso di studi e a favorire le future scelte formative e professionali degli alunni. Nella prima annualità gli studenti sono stati coinvolti in un'esperienza formativa studentesca complessa e fortemente qualificante, caratterizzata da attività transdisciplinari di cittadinanza attiva europea.

Gli studenti si sono cimentati infatti nel ruolo di delegati nella simulazione di una sessione del Parlamento Europeo, nell'ambito di uno stage nell'isola di Ventotene, un vero e proprio laboratorio di comunicazione in situazioni simulate (con dibattito in inglese), che ha offerto anche un contatto diretto con luoghi di interesse storico, culturale e paesaggistico/turistico ; vi sono stati inoltre



incontri con l'ente Europe Direct. Il percorso ha perseguito così la finalità di offrire ai ragazzi un'esperienza di crescita personale, che li aiutasse a capire le importanti sfide che coloro che prendono le decisioni di governo devono affrontare, a migliorare la capacità di comunicare idee complesse e ad intervenire nei dibattiti in modo efficace.

Nella seconda annualità ci si concentrerà invece sul teatro classico in una dimensione europea e digitalizzata: è programmato infatti un seminario sull'argomento "Ancient theatre in Digital Age" ed è previsto l'utilizzo di una piattaforma in lingua inglese predisposta per lavorare su testi corrotti, inserendo varie proposte di integrazione, che verranno poi esaminate dalla comunità scientifica per approvazione.

Nell'ultima annualità la classe sarà impegnata nelle attività di orientamento, in un corso di formazione sulla sicurezza e nella stesura della relazione finale per l'Esame di Stato.

Un progetto chiamato Europa

Attraverso il progetto si intende puntare alla valorizzazione della specificità del corso di studi in rapporto alle risorse storico-artistiche del territorio ed effettuare, al contempo, un corretto ed utile intervento orientativo volto a favorire le future scelte formative e professionali degli studenti.

L'azione della prima annualità è stata fondamentale un'esperienza formativa studentesca complessa e fortemente qualificante, caratterizzata da attività transdisciplinari di cittadinanza attiva europea: essa è consistita in un laboratorio di comunicazione in situazioni autentiche o simulate, che è riuscito a coniugare formazione d'aula, compiti di lavoro e di realtà, e contatto diretto con decisori politici.

Il percorso di PCTO ha avuto allora come finalità quella di offrire ai ragazzi un'esperienza di crescita personale, che li aiutasse a capire le importanti sfide che coloro che prendono le decisioni di governo devono affrontare, a migliorare la capacità di comunicare idee complesse e ad intervenire nei dibattiti in modo efficace.

In particolare, con l'ente di convenzione LEFOL e United Network si è svolto uno stage nell'isola di Ventotene, con dibattito in inglese in una sessione simulata del Parlamento Europeo, che ha offerto anche un contatto diretto con luoghi di interesse storico, culturale e turistico; sono stati svolti inoltre incontri con l'ente Europe Direct.

Per la seconda annualità il progetto viene integrato con un percorso on line di informazione sui seguenti argomenti:

- i programmi di mobilità dell'Unione Europea e le opportunità per i giovani nel campo della



formazione, del volontariato e dell'occupazione;

- le reti europee di informazione e gli strumenti per la ricerca di opportunità.

Modalità: attività di formazione a distanza con webinar informativi on line su piattaforma Zoom e attività individuali e di gruppo.

Nell'ultima annualità la classe sarà impegnata nelle attività di orientamento, in un corso di formazione sulla sicurezza e nella stesura della relazione finale per l'Esame di Stato.

Rimbocchiamoci le maniche per costruire l'Europa del nostro futuro

Tale progetto intende puntare alla valorizzazione della specificità del corso di studi in rapporto alle risorse storico-artistiche del territorio ed effettuare, al contempo, un corretto ed utile intervento orientativo volto a favorire le future scelte formative e professionali degli studenti.

Durante la prima annualità è stata svolta un'esperienza formativa studentesca complessa e fortemente qualificante, caratterizzata da attività transdisciplinari di cittadinanza attiva europea: essa si è configurata come un vero e proprio laboratorio di comunicazione in situazioni autentiche o simulate che è riuscita a coniugare formazione d'aula, compiti di lavoro e di realtà, e contatto diretto con decisori politici.

Il percorso di PCTO si è proposto come finalità quella di offrire ai ragazzi un'esperienza di crescita personale, che li aiuti a capire le importanti sfide che coloro che prendono le decisioni di governo devono affrontare, a migliorare la capacità di comunicare idee complesse e ad intervenire nei dibattiti in modo efficace.

Nello specifico, in collaborazione con l'ente di convenzione LEFOL e United Network si è svolto uno stage nell'isola di Ventotene, un vero e proprio laboratorio di comunicazione in situazioni simulate (dibattito in inglese in una sessione simulata del Parlamento Europeo), che ha offerto anche un contatto diretto con luoghi di interesse storico, culturale e turistico; vi sono stati inoltre incontri con l'ente Europe Direct.

Nella seconda annualità si seguirà il progetto European Young Multiplier, che ha l'obiettivo di aiutare gli studenti ad avvalersi in forma più ampia, partecipata e condivisa dei programmi dell'Unione europea a loro rivolti e, allo stesso tempo, sostenere la loro attività di moltiplicatori dell'informazione verso i/le loro coetanei/e.

L'iniziativa consentirà di:



- sensibilizzare gli/le studenti/esse sulle opportunità di mobilità che l'UE offre nei settori dello studio, della formazione del volontariato e dell'occupazione;
- far conoscere le reti europee di informazione e orientamento del territorio;
- aumentare la consapevolezza sul funzionamento dell'Unione europea e sulla cittadinanza europea;
- favorire l'acquisizione di competenze trasversali.

L'attività sarà sviluppata in moduli:

Modulo 1: Introduzione al percorso, le reti di informazione europea, la strategia UE per la gioventù.

Modulo 2: L'Unione Europea: cos'è e come funziona.

Modulo 3: I programmi di mobilità dell'Unione Europea e le opportunità per i giovani.

Modulo 4: Gli strumenti per la ricerca di opportunità - Valutazione del percorso/discussione - Conclusione.

Il percorso (25 ore in modalità online) prevede una modalità didattica innovativa che, attraverso esperienze pratiche inserite in progetti in linea con il loro piano di studi, aiuti a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e a testare sul campo le attitudini degli/delle studenti/esse, ad arricchirne la formazione e ad orientarne il percorso di studio e, auspicabilmente, di lavoro.

Nell'ultima annualità la classe sarà impegnata nelle attività di orientamento, in un corso di formazione sulla sicurezza e nella stesura della relazione finale per l'Esame di Stato.

Body Vision: corpo e rappresentazioni sociali

In considerazione dell'indirizzo di studi frequentato dagli studenti coinvolti, il progetto triennale di PCTO è definito in modo da costituire un approfondimento delle discipline di indirizzo, senza trascurare gli apporti delle altre discipline, attraverso l'approccio a realtà e tematiche volte ad orientare gli studenti nel loro personale progetto di vita e di studio, mediante l'acquisizione di saperi, abilità e competenze spendibili sia nella dimensione individuale come persone, sia nella dimensione collettiva come cittadini, sia in quella professionale nel mondo del lavoro.

L'associazione boaOnda a.s.d. ha proposto, nell'ambito dei programmi per il PCTO, un ciclo di incontri di formazione in pedagogia, antropologia e sociologia del corpo e del movimento; il programma ha previsto riflessioni sulle visioni legate al corpo in ambito sociale, considerandolo anche come soggetto immerso nel sistema socio-economico in un'ottica di welfare e di capability



approach, approccio che restituisce centralità e dignità all'essere umano, in una prospettiva di innovazione sociale.

Il percorso ha offerto la possibilità di riflettere sulle rappresentazioni sociali del corpo a partire dalla propria esperienza personale in termini di visione e di concretezza, per poi iniziare un excursus che ha previsto:

- riflessioni in ambito antropologico, pedagogico, sociologico e filosofico, anche riferite al diversity management;
- un contatto con diversi linguaggi comunicativi analogici e digitali, quali immagini fotografiche e video, anche legati alle visioni artistiche contemporanee;
- riflessioni e pratiche su alcune tematiche relative alle diverse visioni del corpo e del suo rapporto con i vari contesti, dagli spazi sociali, comunitari, e di prossimità, a partire dalla propria esperienza per arrivare ad un'analisi condivisa;
- un'immersione nelle varie modalità di pratiche espressive. Si sono affrontati i principali elementi della pedagogia del corpo e del movimento, di body positivity, per realizzare una vera e propria ricerca su come il corpo interagisce all'interno della comunità, anche in termini di economia della prossimità.

Sono state proposte inoltre esperienze pratiche sul campo nell'ambito del progetto regionale "Galattica".

Per la seconda annualità, gli studenti saranno protagonisti di un ciclo di incontri in materia ambientale e incontri laboratoriali con la finalità di sostanziare una formazione tecnico-pratica orientata non solo al sapere ma, soprattutto, al saper fare.

Le attività pratiche ed il coinvolgimento creativo si configureranno quali elementi prevalenti consentendo di attivare una coscienza ecologica e individuare le concrete esigenze del territorio con i partecipanti indirizzati non solo all'apprendimento di stili di vita sostenibili, ma anche in grado di sviluppare un approccio rispettoso verso l'ambiente e le sue risorse tale da potersi proporre quali divulgatori e changemaker per la cittadinanza.

Le tematiche proposte (attivismo creativo e cittadinanza attiva, start-up green e autoimprenditorialità sostenibile, stampa 3d con materiali riciclati, progettazione, mobilità internazionale attività di citizen science) e ulteriormente co-progettate con le studentesse e gli studenti, approcciate con il contributo di esperti e divulgatori, condurranno all'individuazione e narrazione di esempi virtuosi e alla condivisione di metodologie e buone pratiche tali da consentire



una riflessione sull'impronta ecologica e sul senso di responsabilità in conformità con il percorso di studi intrapreso. Il percorso è finalizzato alla realizzazione di iniziative da parte del mondo giovanile e fornitore di spazi e servizi per l'incontro e l'espressione artistica, culturale e sociale dei giovani cittadini, in una ampia rete regionale, nazionale e internazionale.

Il percorso presenta le seguenti finalità:

- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- valorizzare gli stili di apprendimento individuale e gli interessi personali al fine di favorire l'orientamento nel proprio progetto di vita;
- favorire la socializzazione tra gli studenti al di fuori del contesto d'aula;
- sviluppare la capacità di collaborazione e le competenze di lavoro in squadra che caratterizzano le principali attività professionali;
- favorire una comunicazione basata sul confronto costruttivo e sul rispetto dell'altro;
- sviluppare le competenze sociali che consentono di interagire secondo regole prestabilite nei diversi contesti;
- proporre strumenti di lettura del mondo contemporaneo come fondamento dell'agire come persona, professionista e cittadino;
- conoscere e comprendere i principi dell'economia circolare e dell'ambientalismo scientifico;
- fornire basi di autoimprenditorialità sostenibile e di progettazione per il raggiungimento dei propri obiettivi;
- conoscere e comprendere le proprie capacità e possibilità verso una società più sostenibile e fornire strumenti per divenire portatori di cambiamento (changemakers).

Nell'ultima annualità la classe sarà impegnata nelle attività di orientamento, in un corso di formazione sulla sicurezza e nella stesura della relazione finale per l'Esame di Stato.

Un viaggio linguistico tra culture diverse

Per la prima annualità del PCTO si è svolto un viaggio studio a Malta, in collaborazione con un'agenzia turistica e formativa. Durante il soggiorno gli studenti hanno seguito un corso di potenziamento linguistico in lingua inglese ed un programma di visite culturali e ricreative con lo



scopo di offrire un panorama sulla storia, cultura, economia e folklore maltese. Durante lo stage, inoltre, sono state organizzate delle visite di studio in aziende del settore turistico per avvicinare gli studenti alle figure professionali operanti nel settore e far conoscere la loro organizzazione. Gli studenti hanno potuto così vivere in prima persona la realtà aziendale in un altro paese ed imparare a muoversi in un contesto multiculturale.

L'azione della prima annualità è stata un'esperienza formativa altamente qualificante, caratterizzata dal confronto con altre realtà sociali, che ha consentito di approfondire una coscienza multiculturale. Lo stage linguistico ha permesso agli studenti di migliorare le proprie competenze nella lingua straniera oggetto di studio e di rafforzare le competenze comunicative, grazie al coinvolgimento in lezioni dialogate, giochi di ruolo e compiti di lavoro e di realtà. Le visite culturali sul territorio hanno favorito la conoscenza della realtà storico-culturale del Paese, mentre le visite aziendali hanno fornito un effettivo e concreto primo approccio al mondo del lavoro.

Nell'a.s. 2023/2024 il percorso di PCTO ha avuto così come finalità quella di offrire agli alunni un'esperienza di crescita personale, che li aiutasse a perfezionare la lingua straniera e a muoversi in un contesto multiculturale, migliorando le competenze trasversali, abilità spesso indispensabili a interrelazionarsi in ambito lavorativo e non solo.

Nella seconda annualità gli studenti assumeranno invece il ruolo di insegnanti per gli allievi delle scuole secondarie di I grado. Dopo essersi adeguatamente preparati (si stima almeno cinque ore per lingua: cinese e tedesco) si adopereranno per interpretare al meglio questo ruolo, nuovo per loro, e per trasmettere la loro passione per le lingue agli interlocutori più piccoli. Gli studenti delle scuole medie, a loro volta, sperimenteranno una situazione insolita, ma stimolante, in cui interagiranno a tu per tu con insegnanti che hanno pochi più anni di loro. Anche in questo caso la dimensione interculturale sarà fondamentale, per portare gli alunni destinatari dell'intervento didattico a contatto con culture diverse e affascinanti.

Nell'ultima annualità la classe sarà impegnata nelle attività di orientamento, in un corso di formazione sulla sicurezza e nella stesura della relazione finale per l'Esame di Stato.

Ridere, supportare, crescere. Progetto nel Terzo Settore per promuovere la Cittadinanza Attiva

Attraverso il PCTO, si intende puntare alla valorizzazione della specificità del corso di studi in sinergia con le diverse associazioni di volontariato e con i diversi enti del terzo settore presenti sul territorio; al contempo, ci si prefigge come obiettivo quello di effettuare un corretto ed utile intervento orientativo volto a favorire le future scelte formative e professionali degli studenti. Il progetto è stato sviluppato tenendo conto delle inclinazioni degli alunni, dei loro interessi e delle loro preferenze,



nonché dei loro bisogni formativi. Di fatti, si prevede di fornire ai ragazzi la possibilità di mettere in atto in contesti diversi e diversificati quanto appreso nel loro percorso di studi, determinando dunque un consolidamento e/o un approfondimento delle materie chiave del loro curriculum. D'altra parte, è indubbio che il progetto abbia quali elementi qualificanti l'acquisizione delle abilità comunicative, relazionali, dell'autoconsapevolezza, dell'inclusività e del rispetto della diversità. Nello specifico, nella prima annualità le attività sono state svolte in collaborazione con l'associazione "Il treno del sorriso", che ha formato i ragazzi sulla clowntherapy, sulla figura del clown dottore, sull'importanza e sul ruolo di quest'ultimo, sull'attitudine psicologica necessaria in situazioni di difficoltà. Vi sono state inoltre attività specifiche di tipo laboratoriale in cui i ragazzi hanno avuto modo di apprendere i principi di giocoleria e del teatro di improvvisazione, attraverso cui hanno compreso i benefici psicologici del supporto nel contesto terapeutico, hanno imparato a gestire le loro reazioni emotive durante l'improvvisazione e hanno sviluppato la consapevolezza del corpo e dell'ambiente circostante. Non solo, l'integrazione di queste attività ha avuto come scopo quello di promuovere un apprendimento esperienziale, che incoraggiasse i ragazzi a sviluppare non solo competenze cognitive, ma anche abilità pratiche e creative da applicare in situazioni del mondo reale.

Scopo precipuo del percorso è quello di favorire la crescita personale dei ragazzi, offrendo loro una preziosa occasione di conoscenza di sé, delle proprie potenzialità, dei propri interessi e delle proprie attitudini. Nel prosieguo, attraverso la collaborazione con associazioni, organizzazioni ed enti no profit del Terzo Settore, il percorso intende promuovere la partecipazione attiva alla collettività, incoraggiare il senso di appartenenza alla comunità e sviluppare competenze trasversali fondamentali per il loro futuro impegno sociale.

In particolare, nella seconda annualità sono previste attività di formazione e un tirocinio formativo presso le scuole primarie del territorio.

Nell'ultima annualità la classe sarà impegnata nelle attività di orientamento, in un corso di formazione sulla sicurezza e nella stesura della relazione finale per l'Esame di Stato.

Giocando s'impara e si cresce. L'attività ludico-sportiva come apprendimento ed orientamento alla vita

Il Liceo "F. De Sanctis" e l'Ass. Sportiva "Fortitudo" di Trani riconoscono e promuovono lo sport come fattore di crescita personale, di benessere psico-fisico, di miglioramento dello stile di vita, della salute e di sviluppo di sane relazioni sociali e inclusive di ogni persona. Riconoscono, inoltre, nella pratica dell'attività sportiva, un veicolo di valori importanti da promuovere anche al di fuori dei campi di gioco quali riconoscere le proprie capacità, abilità, interessi; la determinazione e l'impegno



per raggiungere i propri traguardi e superare i propri limiti; la competizione pacifica nel rispetto delle regole, la considerazione per l'avversario e l'accettazione della sconfitta.

Nella prima annualità il progetto si è svolto presso le strutture sportive utilizzate dall'Associazione Sportiva e nelle palestre scolastiche a loro disposizione; sono stati utilizzati, inoltre, gli spazi (palestre, aule, ecc.) del liceo. Particolare attenzione è stata dedicata alla formazione specifica sulla salute e sicurezza negli ambienti in cui si svolgono le attività pratiche, ai rischi specifici legati all'utilizzo di strumenti e attrezzature sportive e alla gestione delle emergenze derivanti da eventuali infortuni.

Nella I annualità il progetto, oltre alle attività di formazione (partecipazione ad incontri/convegni sul tema), è stato svolto dagli studenti divisi in piccoli gruppi, per un totale di circa 40 ore nell'intero anno scolastico; ciascun alunno infatti ha partecipato direttamente alle attività di avviamento allo sport (minibasket, minivolley, basket, ecc.) e ha collaborato con i diversi istruttori coinvolti. Inoltre, gli studenti hanno avuto modo di collaborare in attività di segreteria, al fine di acquisire competenze per la gestione di una società sportiva (contabilità, organizzazione dei turni di allenamento, iscrizioni, rapporti famiglie-istruttori ecc.). Infine, gli allievi, all'interno delle attività formative del viaggio d'istruzione, hanno avuto la possibilità di conoscere i fondamentali di base di altre discipline sportive svolte in ambiente naturale, i benefici psicofisici della pratica sportiva all'aperto, l'abitudine alla pratica motoria quotidiana a tutela del proprio benessere, nonché riconoscere l'importanza di educare al rispetto e salvaguardia dell'ambiente.

Nella II annualità, agli studenti, viste le competenze conseguite, sarà proposto di programmare e organizzare U.D. pratiche da proporre ad alunni della scuola primaria del territorio.

Nell'ultima annualità la classe sarà impegnata nelle attività di orientamento, in un corso di formazione sulla sicurezza e nella stesura della relazione finale per l'Esame di Stato.

Mappare il presente e progettare il futuro della propria comunità: analisi delle vulnerabilità socioeconomiche e ambientali a Trani

Il progetto si ispira al "Mapeo de Vulnerabilidades", condotto in Perù da IFEJANT nel 2024, e mira a fornire agli studenti gli strumenti per condurre una ricerca sul campo focalizzata sull'analisi e sulla riduzione delle vulnerabilità socioeconomiche delle persone. Gli studenti prepareranno e svolgeranno un'indagine sulle condizioni di vita in alcune aree della propria città, comprendendo come fattori economici, sociali e ambientali possano influenzare la qualità della vita di una comunità. Il progetto si prefigge di insegnare agli studenti ad approfondire il concetto di vulnerabilità, preparare e condurre un sondaggio, riconoscere le specificità del proprio territorio e proporre soluzioni concrete per il miglioramento delle condizioni di vita.



Il percorso nelle annualità successive proseguirà con altre attività.

European Cultural Heritage

Nella prima annualità del progetto sono previste attività di formazione sul tema dell'Europa, delle istituzioni europee e su come i giovani si inseriscano all'interno del contesto Europa.

In particolare, vi saranno attività di formazione e simulazione di lavoro all'interno del Parlamento europeo; si tratterà pertanto di un vero e proprio laboratorio di comunicazione in situazioni simulate, da svolgersi in lingua inglese durante lo stage formativo European Camp sull'isola di Ventotene.

Sono in programma, inoltre, attività per la conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del territorio, che proseguiranno nella seconda annualità.

Nelle successive annualità gli studenti saranno poi impegnati nelle attività di formazione sulla sicurezza sul lavoro, nell'orientamento in uscita e nella realizzazione di un elaborato riassuntivo e rappresentativo del percorso svolto.

Sport, natura e sostenibilità

Attraverso attività pratiche legate allo sport nautico e alla vita all'aria aperta, c/o il Circolo Velico Policoro, si cercherà di rafforzare lo spirito di squadra, l'inclusione e il rispetto reciproco e, soprattutto, accrescere la consapevolezza sull'importanza della sostenibilità ambientale.

Verrà, poi, approfondito proprio il tema della sostenibilità, della sua dimensione sociale, ambientale e di governance con l'ausilio della piattaforma Unicredit e con il supporto di esperti che terranno lezioni in presenza per la realizzazione del project work. Gli studenti saranno chiamati a riflettere sulla sostenibilità sia come privati cittadini che come futuri professionisti.

Nelle annualità seguenti il PCTO proseguirà con altre attività.

Studenti in cattedra per un giorno. Le nostre lingue insegnate dai ragazzi

Nel progetto Le nostre lingue insegnate dai ragazzi, gli studenti della scuola secondaria di II grado assumono il ruolo di insegnanti per gli allievi delle scuole secondarie di I grado. I grandi, dopo essersi adeguatamente preparati (si stima almeno cinque ore per lingua: cinese e tedesco) si adoperano per interpretare al meglio questo ruolo, nuovo per loro, e per trasmettere la loro passione per le lingue agli interlocutori più piccoli. Gli studenti delle scuole medie, a loro volta, sperimentano una situazione insolita, ma stimolante, in cui interagiscono a tu per tu con insegnanti che hanno pochi più anni di loro. Proprio grazie alla piccola differenza d'età, questa forma di apprendimento al di fuori degli schemi tradizionali presenta diversi punti di forza. Venendo a mancare il tradizionale



rapporto docente-studente, si instaura fra le parti una relazione nuova, che stimola la partecipazione e risveglia la curiosità. Il Goethe Institut ha già sperimentato tale progetto e potrebbe anche certificare il PCTO. Il progetto, oltre a motivare gli studenti più piccoli allo studio della lingua straniera, può essere sfruttato anche come percorso PCTO, ripetibile negli anni, e portare forse anche alla scoperta di un'eventuale predisposizione all'insegnamento. Le lezioni di prova vengono solitamente offerte durante l'orientamento, ma potrebbero anche essere svolte al di fuori di tale ambito e diventare un minicorso di tedesco/cinese in orario co-curricolare. Questa variante, che può configurarsi come un progetto di continuità e costituire un raccordo fra la scuola media e la scuola superiore, può essere facilmente organizzata anche da remoto.

Obiettivi

GLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO:

- fanno esperienze formative e professionalizzanti;
- sviluppano soft skills: capacità di lavorare in gruppo, empatia, problem solving;
- imparano ad operare secondo il principio della cooperazione tra pari (peer tutoring);
- valorizzano le singole individualità, realizzando il principio dell'inclusione;
- sperimentano riconoscimento e autoaffermazione;
- comprendono meglio il lavoro dei loro insegnanti, diventando essi stessi facilitatori;
- esprimono in modo creativo la loro passione per le lingue.

GLI STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO

- sono motivati a proseguire lo studio delle lingue straniere alla scuola superiore;
- scoprono una nuova lingua da poter scegliere alla scuola superiore;
- fanno un'esperienza di scuola stimolante;
- si sentono direttamente coinvolti e motivati a partecipare all'attività didattica;
- vivono un momento di crescita in una situazione di apprendimento al di fuori degli schemi tradizionali;
- vengono sensibilizzati al multilinguismo;



· comprendono attraverso il confronto con gli studenti più grandi che alla scuola superiore è possibile ottenere un buon livello di competenze nelle lingue straniere.

Nelle successive annualità il percorso del PCTO proseguirà con altre attività.

Cittadini spett_attori

Per la prima annualità sono stati programmati due diversi percorsi, ideati in parallelo tra di loro.

Il primo, svolto da una classe, ha riguardato un modulo orientativo nel campo delle discipline giuridiche, in particolare in quello dell'attività forense, sulla base di una proposta didattica pervenuta al nostro liceo dal Consiglio Nazionale Forense - sezione di Trani.

Con il Consiglio Forense, nella persona dell'Avvocata Cherubina Palmieri, è stato svolto il cosiddetto Torneo della Disputa, una simulazione di debate epidittico in una gara articolata in gironi, dedicato ai valori della comunità civica.

Il percorso con l'Ordine Forense ha avuto inizio con alcuni incontri di illustrazione da parte della tutor esterna e con una conferenza stampa presso la sede della loro Biblioteca Storica a Trani, dove, in videoconferenza, gli alunni con i loro tutor interni, gli avvocati e i referenti di progetto, hanno conosciuto gli avversari della prima gara, una classe di un Liceo di Matera.

Hanno fatto seguito diverse lezioni frontali e laboratoriali tenute presso il nostro liceo sull'argomento oggetto della disputa, a cura sia della tutor esterna che di altri avvocati partecipanti a tale progetto. Gli alunni sono stati divisi in gruppi per elaborare le argomentazioni a difesa o contro il tema proposto. Nel corso di questi incontri, sono stati individuati i cinque alunni che avrebbero costituito la squadra del debate, mentre tutti sono stati comunque esortati a collaborare nella ricerca e nella stesura delle argomentazioni.

La gara di debate si è svolta presso la Biblioteca Storica dell'ordine forense di Trani, in presenza degli avversari materani, davanti ad una giuria presieduta dal magistrato L.G. Vaira.

Il secondo percorso, attraverso la sezione locale del FAI, ha rappresentato per gli studenti l'occasione di accostarsi in modo sperimentale e operativo al patrimonio dei Beni Culturali. Tale percorso è stato seguito da un'altra classe, i cui studenti, in occasione del secondo centenario dell'apertura della Villa Comunale, hanno guidato i visitatori alla scoperta dei tesori scultorei, architettonici e storici, grazie agli approfondimenti curati dall'archeologo dott. Giuseppe Ruggiero, che li ha formati ad essere ciceroni per un giorno, secondo la consolidata formula del FAI. Nella stessa giornata è stato possibile conoscere le diverse piante ed essenze presenti in Villa grazie all'agronomo dott. Francesco Papagni. Infine, a conclusione della serata, è stato proiettato il film muto "Idillio infranto" presentato dal



presidente del circolo "Dino Risi", dott. Lorenzo Procacci e musicato dal vivo per l'occasione dal musicista Vittorio Preziosa.

Il progetto FAI fornisce infatti agli studenti l'occasione di accompagnare il pubblico alla scoperta del patrimonio di arte e natura del proprio territorio e di sentirsi direttamente coinvolti nella vita sociale, culturale ed economica della comunità, diventando esempio per altri giovani in uno scambio educativo tra pari.

Gli obiettivi del progetto FAI sono in particolare i seguenti:

1. invitare i ragazzi a prendersi cura in prima persona del patrimonio culturale, storico e artistico del territorio in cui vivono;
2. ampliare la consapevolezza degli studenti intorno alle tematiche legate alla gestione e alla valorizzazione di un bene d'arte e paesaggio;
3. integrare conoscenze teoriche con una esperienza pratica altamente formativa.

Obiettivo della seconda annualità, per entrambe le classi, sarà la partecipazione all'evento FAI Giornate di Primavera, con l'apertura straordinaria di un monumento altrimenti chiuso al pubblico. Tra i monumenti in considerazione la chiesa con annesso chiostro del Monastero di Colonna a Trani o, in alternativa, Torre Olivieri (c.d. "torretta di Pontelama"). L'evento prevede due giornate di apertura al pubblico, sabato e domenica in primavera, con due turni di guide affidate ai corsisti.

Oggetto del PCTO: in coerenza con il piano presentato lo scorso anno, si propone la ricognizione di varie tematiche relative al litorale costiero tranese da nord a sud dell'abitato, dall'area Angelini fino a Torre Olivieri. Tali tematiche saranno illustrate, in modalità divulgativa, dai corsisti stessi in occasione dell'apertura straordinaria del contenitore prescelto per le Giornate di Primavera. Il progetto intende proporre corretti comportamenti e stili di vita nella gestione dei Beni Culturali e Ambientali, nell'ambito della più ampia casistica del mondo legislativo, suggerendo al tempo stesso possibili percorsi professionali nel settore.

I temi considerati:

- il tema ambientale: la trasformazione della costa tranese nel tempo, desunta da documenti storici e dall'osservazione diretta attraverso una escursione in barca (servizio offerto da una società di Bisceglie dedita ad attività di turismo culturale), con spesa a carico dei corsisti; di preciso, si intende approfondire il caso di Torre Angelini e quello di Capo Colonna;
- il tema storico-archeologico: i rinvenimenti archeologici in territorio di Trani e possibili forme di



valorizzazione;

- il tema naturalistico: osservazione di piante tipiche del territorio tranese ed evoluzione nel tempo;
- le risorse culturali: la scuola di musica Domenico Sarro e l'apporto della materia all'educazione civica.

Nell'ambito del PCTO è prevista inoltre la partecipazione all'evento I ragazzi di Puglia in visita al Consiglio Regionale – a.s. 2024/25, in risposta all'apposito bando emanato dalla Regione Puglia.

Nell'ultima annualità la classe sarà impegnata nelle attività di orientamento, in un corso di formazione sulla sicurezza e nella stesura della relazione finale per l'Esame di Stato.

Per un'educazione alle arti del teatro antico

Il Liceo "F. De Sanctis" di Trani è capofila dei Licei classici della Puglia ed è promotore di numerosi progetti di compartecipazione e condivisione di esperienze culturali realizzate nel territorio.

Inoltre, in particolare, il nostro liceo vanta una tradizione teatrale ultradecennale analizzando e mettendo in scena sia testi classici sia opere ideate e realizzate da studenti con temi di carattere sociale. Grande attenzione è stata data al teatro antico greco e latino e alla cultura classica in generale. L'Istituto ha collaborato più volte con l'INDA e con l'INDAGIOVANI ed è infatti una delle scuole d'Italia "Fuoco di Prometeo". Inoltre, ha partecipato negli anni a numerosi Festival di cultura classica e concorsi teatrali (Festival dei Giovani di Palazzolo Acreide, Rassegna internazionale di Teatro Classico del Liceo "Cagnazzi", Thaum Festival dell'Università Cattolica del sacro Cuore di Milano, Skenè del Liceo Salvemini di Bari). Si presenta dunque come il luogo privilegiato in cui espletare un'attività lavorativa finalizzata a realizzare e promuovere l'evento culturale e teatrale.

Esperienza vincente in tal senso è stata in passato il progetto di PCTO "Teatro & Impresa" in cui appunto sono state applicate le regole gestionali e di stampo imprenditoriale alla produzione di un bene culturale di qualità: lo spettacolo teatrale.

Il progetto è coerente con l'offerta formativa della scuola e in particolare condivide gli obiettivi chiave di valorizzazione e potenziamento delle competenze declinate con la legge 107 del 2015 che istituisce l'Alternanza Scuola Lavoro nei Licei.

Il PCTO, sistema formativo nato inizialmente per gli istituti professionali al fine di favorire il collegamento tra scuola e impresa, trova nei Licei la sua declinazione privilegiata in attività lavorative legate alla promozione culturale e al recupero e alla inclusività sociale del patrimonio identitario. Il



presente progetto nasce, pertanto, dall'idea di un PCTO costruita sulla formazione culturale propria dei Licei che creano e promuovono cultura. Il Liceo "F. De Sanctis" di Trani, in particolare, nell'offerta formativa vanta tra gli altri, un progetto di Teatro classico di successo da anni e di alto valore educativo. Pertanto, si è deciso di curare il percorso di PCTO in un progetto afferente alla cultura classica e al teatro classico in particolare, convinti "dell'idea dell'inesauribile vitalità della cultura classica, capace, ancora e sempre, di parlare dell'uomo e all'uomo e di farsi veicolo di valori, forza critica dirompente per una lettura rinnovata del presente e potente strumento di resistenza al dilagante imbarbarimento culturale dell'epoca della comunicazione di massa." (F. Balestra).

I giovani "lavoratori in formazione", pertanto, creeranno imprese culturali che si occuperanno dell'organizzazione, creazione e promozione di uno spettacolo di Teatro Classico, della partecipazione a un festival di teatro classico e della conoscenza dei meccanismi organizzativi di un festival di cultura classica.

Il percorso PCTO permetterà agli studenti d'interfacciarsi anche con le professioni amministrative del settore teatrale, legate all'organizzazione e alla comunicazione dell'evento spettacolare. Tutto ciò sarà realizzato con la collaborazione dell'INDA (Istituto Nazionale Dramma Antico) e dell'accademia del Dramma Antico che guideranno i ragazzi alla conoscenza dei mestieri di attore, regista e scenografo, alla produzione di uno spettacolo teatrale e alla conoscenza della complessa macchina organizzativa di un Festival. Ci si propone pertanto di conoscere dall'interno i meccanismi organizzativi di un Festival di cultura classica orbitante attorno al solido perno del teatro e acquisire competenze lavorative, gestionali e organizzative con particolare attenzione agli elementi che caratterizzano la realizzazione di un prodotto culturale (lo spettacolo teatrale) e l'organizzazione e la comunicazione di un evento culturale (uno spettacolo teatrale e un festival di cultura classica). A partire dalla rappresentazione scenica, si analizzeranno tutte le mansioni concorrenti alla "impresa teatrale" coniugando creatività e competenza. L'attività si completerà nel primo anno con la messa in scena di uno spettacolo teatrale, "Orfeo ed Euridice", al Festival dei Giovani di Palazzolo Acreide e nella propria città. Inoltre gli allievi, dopo aver conosciuto il prodotto culturale "spettacolo teatrale", apprenderanno tecniche di comunicazione e promozione di eventi culturali, promuovendo l'evento teatrale avvalendosi anche di moderni strumenti digitali e di esperti del settore. Nel percorso di Alternanza Scuola Lavoro (PCTO) gli studenti dovranno immergersi nella comunicazione a 360 gradi.

Le aziende partner del percorso PCTO consentiranno di superare le tradizionali diffidenze tra il mondo degli artisti e il mondo manageriale, sviluppando un tema di responsabilità sociale dell'impresa teatrale e la comunicazione d'impresa con i suoi prodotti e le strategie di sviluppo.

La formazione in aula sarà accompagnata da esperienza in azienda. Si prevedono un certo numero di lezioni a Siracusa presso l'accademia del Dramma antico.



Le azioni che saranno sviluppate assumeranno un ruolo rilevante nello sviluppo di abilità, competenze e conoscenze, favorendo la crescita armonica della persona consapevole nelle scelte, nonché l'esercizio pieno della cittadinanza in rapporto al tema del lavoro.

La struttura del progetto permette di offrire agli studenti la possibilità di fare scuola in situazione lavorativa e di "apprendere facendo", alternando periodi di formazione in sede con attività pratica svolta in aziende di riferimento (Accademia del Dramma Antico di Siracusa). Per valorizzare l'esperienza di affiancamento, le aziende si impegnano ad evitare una netta separazione tra momento formativo e momento applicativo e condividono una concezione in cui educazione formale, informale ed esperienza di lavoro si combinano in un unico progetto formativo. Si preferirà un percorso in cui le singole aziende lavoreranno in filiera, partendo dalla realizzazione del prodotto culturale, all'organizzazione dell'evento, alla comunicazione e promozione.

Per le successive annualità saranno programmate poi altre attività.

Modalità di svolgimento e soggetti coinvolti

Le attività dei PCTO saranno svolte in presenza oppure online, come attività di impresa formativa simulata, oppure come percorsi presso la struttura ospitante, ecc. Saranno coinvolti, a seconda dei casi, enti privati o pubblici, scuole, associazioni, ecc.

Modalità di valutazione prevista

La valutazione a carico del tutor esterno e interno si avvale di griglie apposite. Ciascuno studente sarà tenuto a compilare un Diario di Bordo delle attività giornaliere svolte utile a costruire memoria/archivio dell'attività. A chiusura dell'esperienza ciascuno studente compilerà una scheda di valutazione dell'attività predisposta dal Liceo.

Iniziativa di ampliamento curricolare

Si elencano esempi di iniziative che potrebbero essere riproposte e/o continuare nel triennio 2025-28.

Certificazione linguistica di cinese HSK 3

L'attività è destinata agli alunni interessati; si svolgerà nelle ore pomeridiane. Sarà articolata nella presentazione delle strutture grammaticali richieste nella certificazione, nel consolidamento del lessico e nella simulazione di esame.

Obiettivi formativi e competenze attese



Consolidamento e potenziamento di abilità e competenze di comprensione di testi orali e scritti riconducibili al livello HSK3.

Approfondimento

Si fa riferimento alle indicazioni MIUR negli OSA di tutti gli indirizzi liceali, che raccomandano il conseguimento di certificazioni di competenza linguistico-comunicativa di livello B2 da raggiungere al completamento del corso di studio secondario superiore. Tali indicazioni sono state pienamente recepite dal Dipartimento di Lingue Straniere del nostro Liceo.

Il conseguimento della certificazione delle competenze in lingua straniera è importante per il curriculum dello studente: esso è spendibile sia nel mondo del lavoro, sia nel mondo universitario, in quanto in molti corsi di laurea vengono attribuiti crediti in base ai diversi livelli di certificazione, che in alcuni casi può anche sostituire l'esame di lingua straniera. Il valore aggiunto delle attività proposte per la preparazione all' esame di certificazione è indubbiamente il contatto con la lingua 'vera', quella che sta al passo con i tempi. La competenza acquisita stimola lo studente a rendersi protagonista di scambi comunicativi reali, accrescendo quindi il suo interesse e la sua motivazione.

Gemellaggi internazionali e scambi interculturali

La nostra scuola promuove scambi culturali e gemellaggi internazionali per offrire agli studenti un'opportunità unica di crescita personale, linguistica e culturale. Attraverso queste esperienze, gli studenti possono vivere un'immersione totale in contesti educativi e sociali diversi, sviluppando competenze interculturali e stringendo amicizie con coetanei di altri Paesi.

L'istituto è in contatto, inoltre, con associazioni (come Intercultura) per scambi interculturali e la mobilità studentesca in uscita e in entrata per un anno o alcuni mesi.

Gli alunni partono sostenuti da associazioni e agenzie e la nostra scuola ne segue il percorso a distanza favorendone il rientro a scuola al termine del periodo di mobilità, secondo la normativa vigente. Il nostro Liceo ha così la possibilità di ampliare e internazionalizzare la propria offerta formativa, stimolare interesse per le lingue e verso culture diverse dalla nostra. La mobilità studentesca diventa una risorsa estendendo vantaggi alla classe e a tutto l'Istituto che acquisisce visibilità nel territorio, stabilendo relazioni con scuole partner nei Paesi con cui avvengono gli scambi stessi. Il nostro istituto invia i propri studenti in molti paesi europei ed extraeuropei e ospita studenti stranieri accolti da famiglie del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: esperienza formativa "globale", che abitua gli studenti alla flessibilità di approcci



didattici e organizzativi e li educa alla "differenza".

Competenze attese: lo sviluppo di competenze interculturali per una più ampia visione del mondo.

Certificazione in lingua inglese

Si propongono corsi di preparazione pomeridiani alle certificazioni Cambridge PET, FCE, CAE per le classi prime, seconde, terze (B1), per le classi quarte e quinte (B2/C1). Il corso B2/C1 svolgerà le lezioni per entrambi i livelli, molto simili tra loro.

Obiettivi formativi e competenze attese

Si intende sostenere gli alunni che, con il conforto dell'insegnante curriculare di inglese, siano già in possesso del livello dell'esame da sostenere e che quindi dovranno esercitarsi sulle tecniche tipiche della certificazione Cambridge.

Competenze attese: Reading, Listening, Speaking, Writing ai livelli degli esami alle cui sessioni si è iscritti. Gli alunni che frequentano il corso si impegnano a sostenere l'esame, che avrà un ulteriore costo (tariffe per la scuola). Anche altri studenti potranno partecipare, pagando, alle sessioni che la nostra scuola, centro di preparazione agli esami Cambridge, ottiene ogni anno con gratificanti risultati.

Approfondimento

Si fa riferimento alle indicazioni MIUR negli OSA di tutti gli indirizzi liceali, che raccomandano il conseguimento di certificazioni di competenza linguistico-comunicativa di livello B2 da raggiungere al completamento del corso di studio secondario superiore. Tali indicazioni sono state pienamente recepite dal Dipartimento di Lingue Straniere del nostro Liceo.

Il conseguimento della certificazione delle competenze in lingua straniera è importante per il curriculum dello studente: esso è spendibile sia nel mondo del lavoro, sia nel mondo universitario, in quanto in molti corsi di laurea vengono attribuiti crediti in base ai diversi livelli di certificazione, che in alcuni casi può anche sostituire l'esame di lingua straniera. Il valore aggiunto delle attività proposte per la preparazione all'esame di certificazione è indubbiamente il contatto con la lingua 'vera', quella che sta al passo con i tempi. La competenza acquisita stimola lo studente a rendersi protagonista di scambi comunicativi reali, accrescendo quindi il suo interesse e la sua motivazione.

Tirocinio formativo

L'attività, destinata agli alunni del biennio del Liceo delle Scienze Umane, si propone di far



comprendere la complessità di organizzare, dal punto di vista didattico ed educativo, la formazione per la scuola primaria e dell'infanzia.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo formativo principale è consentire la comprensione della dinamicità dell'azione didattica per costruire un apprendimento "in situazione" coinvolgente e interessante per fasce d'età.

Educazione alla salute e all'affettività

Saranno proposti incontri di educazione alla salute e all'affettività a cura di operatori sanitari e specialisti e su vari argomenti. In particolare, il Distretto socio-sanitario n. 5 dell'ASL BT, nelle sue funzioni ed attività di prevenzione socio-sanitaria nei confronti dei giovani, delle famiglie e del mondo della scuola, propone un'offerta attiva di Educazione alla Salute, "Spazio Giovani", tramite l'Unità Operativa di Assistenza Consultoriale. Gli incontri, a cura degli operatori sanitari e degli specialisti del Consultorio familiare di Trani, si incentreranno sull'educazione affettiva, sessuale e su attività di informazione e divulgazione sull'importanza dello screening della cervice uterina.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi:

- acquisire corrette informazioni per la prevenzione dei comportamenti a rischio in campo sessuale e affettivo e sulle metodiche contraccettive per la prevenzione di gravidanze indesiderate e malattia sessualmente trasmesse;
- conoscere i compiti e le funzioni del Consultorio, i percorsi di accesso facilitato e i Servizi sanitari per i giovani;
- riflettere sui fattori di protezione e individuazione delle problematiche psicoaffettive e familiari dell'adolescenza;
- riconoscere l'importanza dello screening del carcinoma della cervice uterina (eventuali incontri destinati al personale scolastico e alle famiglie del distretto socio-sanitario);
- comprendere l'importanza di adottare corretti stili di vita, di una sana alimentazione, dell'attività fisica, di una mobilità sostenibile, di un consumo responsabile, del rispetto per l'ambiente, dell'inclusione sociale, del contrasto alla solitudine e all'isolamento, ecc.

Competenze attese: saper mettere in atto comportamenti responsabili ispirati al benessere, rispetto di sé e dell'altro.



Certificazione linguistica di latino A (A1-A2), B (B1-B2)

L'attività è destinata agli alunni del Liceo Classico e del Liceo delle Scienze Umane. La Certificazione linguistica in Latino rappresenta per gli studenti e le studentesse un'opportunità di potenziamento delle competenze linguistiche nell'ambito delle lingue classiche e di uno stimolo a sostenere percorsi di certificazione delle competenze acquisite, con risvolti positivi anche in termini di crediti formativi riconoscibili sia in ambito scolastico sia in ambito universitario.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le competenze relative alla comprensione globale e analitica di un testo, nonché le competenze morfo-sintattiche e lessicali, al fine di poter ottenere un riconoscimento della propria padronanza della lingua latina e quindi un documento ufficiale che certifichi le proprie competenze.

Attività di potenziamento o recupero e rinforzo di competenze di base

Attività finalizzate a limitare la dispersione e a favorire l'orientamento.

Sono previste per esempio varie attività per il recupero (sia in orario scolastico nelle ore di supplenza, sia con eventuali sportelli e corsi pomeridiani in itinere e a fine anno), e per l'approfondimento degli argomenti studiati come la lettura, il commento e il dibattito su testi di vario tipo, attività di scrittura creativa, l'interpretazione, anche in modalità multimediale, di fonti storiche, giuridiche, iconografiche, documentarie, cartografiche, ecc., esercitazioni di matematica, attività laboratoriali di analisi e traduzione, riepiloghi e attività di potenziamento di Matematica, Fisica, Chimica, Biologia, ecc.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Recuperare le lacune per prevenire il rischio di insuccesso e abbandono scolastico.
- Acquisire un buon metodo di studio e superare le difficoltà di apprendimento.
- Comprendere argomenti non ancora chiari e approfondirli, sviluppando conoscenze specifiche.
- Acquisire ed esercitare i linguaggi specifici delle discipline.
- Comprendere la complessità dei fenomeni culturali, sociali ed economici attraverso il confronto tra epoche storiche ed aree geografiche.
- Approfondire ed esaminare tematiche di educazione civica di ampia valenza culturale.
- Saper analizzare, interpretare, produrre o tradurre vari tipi di testo di complessità differente.
- Saper informare, argomentare, confutare.



- Essere in grado di distinguere le caratteristiche più rilevanti della civiltà letteraria, delle epoche storiche, delle correnti, degli scrittori e delle opere.
- Rinforzare, consolidare e potenziare le competenze scientifiche e linguistiche.
- Saper affrontare e risolvere semplici problemi di Fisica e Chimica usando gli strumenti matematici adeguati al suo percorso didattico.
- Saper operare con gli elementi del calcolo algebrico, gli elementi della geometria analitica cartesiana, le funzioni elementari dell'analisi.
- Essere in grado di "pensare con i numeri e riflettere sulle loro relazioni", in particolare, dall'abilità di calcolo e di quantificazione, a quella di riconoscere schemi e lavorare con simboli astratti, stabilendo rapporti e formulando regole.
- Consolidare, sviluppare e potenziare abilità e competenze trasversali.

Sportello Save – contrasto al bullismo, al cyberbullismo e ogni forma di violenza

L'Ambito Territoriale Sociale Trani-Bisceglie e il Centro Antiviolenza Save, gestito dalla Cooperativa Promozione Sociale e Solidarietà, grazie ai programmi antiviolenza "NIKE 3" della Regione Puglia, hanno promosso la realizzazione di uno sportello informativo d'ascolto all'interno delle scuole incentrato sul tema della violenza di genere e del contrasto al bullismo e cyberbullismo. Lo sportello d'ascolto è rivolto a genitori, insegnanti e personale scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Riflettere sulle differenze di genere e sul riconoscimento e il contrasto della violenza in ogni sua forma.

Adottare comportamenti e azioni concrete e costanti per favorire un vero e profondo cambiamento culturale, capace di sradicare sentimenti di discriminazione, odio e pregiudizio.

Campionati di Filosofia

I Campionati (ex Olimpiadi) di Filosofia sono rivolti a studenti e studentesse della scuola secondaria di secondo grado per promuovere e sostenere le potenzialità formative della filosofia.

La competizione è inserita nel Programma annuale Valorizzazione Eccellenze del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le finalità dei Campionati (ex Olimpiadi) di Filosofia sono:



- approfondire contenuti filosofici, adottare nuove metodologie didattiche e strumenti informatici;
- confrontarsi con l'insegnamento / apprendimento della filosofia nella realtà scolastica europea ed extraeuropea;
- raccordare scuola, università, enti di ricerca per diffondere e valorizzare il pensiero critico nella formazione dei futuri cittadini.

Campionati di Scienze naturali

La Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione del MIM promuove i Campionati delle Scienze Naturali, organizzata dall'ANISN, Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali.

I Campionati sono rivolti alle studentesse e gli studenti di tutte le classi delle scuole secondarie di secondo grado statali e paritarie.

Le gare consistono in prove scritte con domande a scelta multipla riguardanti argomenti di Scienze della Vita e di Scienze della Terra. I quesiti, centrati sui contenuti chiave delle discipline, sono volti ad accertare la capacità di analizzare, interpretare e selezionare informazioni su vari aspetti delle conoscenze scientifiche e di utilizzare procedure trasversali e strumenti logici per individuare o proporre corrette soluzioni.

Le gare nazionali e internazionali prevedono anche una serie di prove pratiche. Sono previste tre diverse categorie di competizioni: biennio, triennio Biologia e triennio Scienze della Terra.

Obiettivi formativi e competenze attese

I Campionati (ex Olimpiadi) delle Scienze Naturali perseguono le seguenti finalità:

- fornire agli studenti e alle studentesse un'opportunità per verificare le loro inclinazioni e attitudini per lo studio e la comprensione dei fenomeni e dei processi naturali;
- realizzare un confronto tra le realtà scolastiche delle diverse regioni italiane;
- individuare nella pratica un curriculum di riferimento per le Scienze Naturali, sostanzialmente condiviso dalla variegata realtà delle scuole secondarie di secondo grado italiane;
- confrontare l'insegnamento delle Scienze naturali impartito nella scuola italiana con l'insegnamento impartito in altre nazioni, in particolare quelle europee;
- avviare, alla luce del confronto effettuato con realtà scolastiche estere, una riflessione sugli



eventuali aggiustamenti da apportare al curriculum di riferimento.

Campionati di Lingue e Civiltà Classiche

La Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione del Ministero dell'Istruzione e del Merito promuove e organizza i Campionati (ex Olimpiadi) di Lingue e civiltà classiche, inseriti nel "Programma Valorizzazione Eccellenze" del Ministero dell'Istruzione e del Merito. I Campionati di Lingue e civiltà classiche sono gare individuali rivolte alle studentesse e agli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado statale e paritaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le finalità dei Campionati di Lingue e civiltà classiche sono le seguenti:

- promuovere il potenziamento di conoscenze e competenze in ambito linguistico-letterario, storico, filosofico, scientifico, antropologico, artistico-archeologico relative alle civiltà e culture del mondo antico nei percorsi di istruzione della scuola secondaria di secondo grado;
- favorire l'insegnamento/apprendimento delle tematiche del mondo antico attraverso l'analisi e l'interpretazione di testi e fonti - letterarie, linguistiche, storiche, filosofiche, scientifiche, antropologiche, artistiche - di autori greci e latini, adottando nuove metodologie didattiche e strumenti informatici;
- sostenere la collaborazione tra istituzioni scolastiche, università, centri di ricerca, associazioni disciplinari del settore, eventuali altri soggetti, pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, sostegno e studio delle lingue e civiltà classiche, anche nell'ottica dell'orientamento universitario.

Notte Nazionale del Liceo Classico

La Notte Nazionale del Liceo Classico è un evento che si svolge in contemporanea nei Licei Classici di tutta Italia e che ha come finalità la promozione della cultura classica (greca e latina), nonché la valorizzazione del curriculum del Liceo Classico in tutta la sua complessità e versatilità. Essa ha la durata di sei ore, dalle 18:00 alle 24:00, in un'unica data che viene stabilita dal Coordinamento Nazionale, sentito il parere dei referenti di tutti i Licei aderenti.

Preferibilmente, ma non in maniera vincolante, le singole scuole possono scegliere un tema attorno al quale articolare il proprio evento. Il tema dovrà avere una motivata attinenza con il mondo classico inteso in senso lato, ma, poiché si tratta non di una Notte della Cultura Classica bensì della Notte Nazionale del Liceo Classico, occorre che tutti i dipartimenti prendano parte al fine di garantire



un buon esito alla serata. L'evento dovrà avere un alto profilo culturale, ma dovrà vedere come protagonisti gli studenti, per cui si potranno invitare conferenzieri, autori di libri, personalità del mondo accademico e culturale in senso lato, ma solo a patto che gli studenti abbiano un ruolo significativo nella conduzione di tali interventi. I ragazzi dovranno mettere in campo i loro talenti e dimostrare quanto essi siano i veri protagonisti della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità:

- promuovere la conoscenza e la diffusione delle lingue e della cultura classica, quale patrimonio identitario e formativo di fondamentale importanza;
- in sinergia con i Licei Classici di tutta Italia, sensibilizzare sull'importanza della formazione classica, quale base imprescindibile per lo sviluppo delle competenze linguistiche, culturali ed espressive degli studenti;
- favorire la valorizzazione dei talenti degli studenti, attraverso iniziative che stimolino la loro creatività e la loro partecipazione attiva alla vita culturale della scuola;
- offrire agli studenti l'opportunità di cimentarsi in un contesto di alto profilo culturale, contribuendo alla crescita della comunità scolastica e del territorio.

Formazione alla titolarità culturale e sfide #HackCultura

Nel corso dei precedenti anni scolastici, il Liceo "F. De Sanctis" di Trani ha avviato una collaborazione con l'associazione DiCultHer (Digital Cultural Heritage, Arts and Humanities) per formare gli studenti alla titolarità culturale attraverso la conoscenza, la sensibilizzazione e la valorizzazione di documenti ed elementi del patrimonio materiale e immateriale presenti nell'istituto e sul territorio.

Numerose le iniziative intraprese per far conoscere e applicare quanto contenuto all'interno della Convenzione di Faro e nella Carta di Pietrelcina. Nel corso degli anni precedenti, gli studenti hanno partecipato a iniziative di rilevanza nazionale, presentazioni di volumi, creato itinerari fisici e virtuali per promuovere la scuola e il territorio attraverso "fantasmi digitali" o percorsi in realtà aumentata.

In questo quadro, è maturata la partecipazione alle sfide di #Hackcultura 2024. Gruppi di varie classi dei diversi indirizzi hanno partecipato alle attività dell'hackathon. In particolare, progetti multimediali sono stati realizzati sulle tematiche "Da un oggetto racconta la tua scuola", "Promuovi il patrimonio della tua scuola", "Donne d'Europa". I lavori sono stati presentati durante la Settimana delle culture digitali, realizzata da Diculther nel mese di maggio. Si intende proseguire l'esperienza, sviluppando attività laboratoriali durante le ore curricolari, le ore di potenziamento, eventuali ore di approfondimento pomeridiano nell'ambito dell'attività di filiera archivistico-bibliotecaria.



#HackCultura2025 è la settima edizione del concorso organizzato da DiCultHer per favorire la promozione della Cultura Digitale attraverso lo sviluppo di progetti digitali realizzati da studentesse e studenti delle scuole italiane ed europee.

#HackCultura2025 si colloca in un contesto di **proposte progettuali di metodologie innovative per la promozione della Cultura digitale** e la **valorizzazione del patrimonio - tangibile, intangibile e digitale - centrate sull'engagement delle fasce giovanili della popolazione**, chiamate, in una logica di esercizio di cittadinanza e di progettazione partecipata, a "prendersi in carico" il proprio patrimonio come complesso di risorse di cui aver cura a livello individuale e come comunità.

#HackCultura2025 mira a supportare e valorizzare la 'creatività' dei giovani e a sperimentare modelli che puntino a creare conoscenze e competenze consapevoli e trasversali per la realizzazione di quel digital knowledge design system applicato all'educazione " al patrimonio culturale " e " con il patrimonio culturale" che mette al centro la creatività e l'autonomia del Corpo Docente e dei giovani per affrontare, mediante l'uso consapevole del digitale e con approcci innovativi, la conoscenza, l'accesso partecipato, la gestione e la valorizzazione del nostro patrimonio culturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi del progetto:

- a) Conoscere la Convenzione di Faro e la Carta di Pietrelcina.
- b) Ricercare fonti documentarie e orali, materiali e immateriali sulla storia della scuola e del territorio.
- c) Analizzare documenti singolarmente e in gruppo.
- d) Realizzare lavori digitali multimediali.
- e) Condividere i materiali trovati e i lavori realizzati tramite social media (Pagine della scuola Facebook e Instagram) e partecipazione a iniziative DiCultHer (Settimana delle culture digitali, riviste e pubblicazioni dell'associazione).

Obiettivi di #HackCultura2025

- garantire contesto e sviluppi attuativi al "diritto di ogni cittadino ad essere educato alla conoscenza e all'uso responsabile del digitale per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale e dei luoghi della cultura";
- superare il concetto di FRUIZIONE legato al valore d'uso a favore del concetto di PARTECIPAZIONE' dei processi di tutela attraverso la piena consapevolezza della 'titolarità



culturale' del patrimonio esercitata con diritto e la "presa in carico" dell'eredità culturale che riceviamo dal passato;

- rendere pienamente consapevoli i nostri giovani
 - del valore delle tecnologie digitali per la salvaguardia, rappresentazione e valorizzazione dei patrimoni culturali attraverso un'attenzione costante all'innovazione, ai temi dell'inclusione sociale, dell'interculturalità, della sostenibilità e del contrasto dei pregiudizi verso le differenze di ogni genere, di cultura, di età, di provenienza, di abilità, di colore della pelle;
 - del loro fondamentale ruolo per raggiungere gli obiettivi di sviluppo individuale, sociale, culturale ed economico, essenziali per intraprendere con successo il percorso di transizione sostenibile dell'Europa che il New European Bauhaus (NEB) indica come direzione da seguire per una ripresa resiliente, equa, bella ed inclusiva;
- sostenere la Cultura digitale come una delle fonti di conoscenza necessarie per i cittadini europei del presente e del futuro e come un nuovo insieme di competenze indispensabili per garantire la conservazione, la valorizzazione e la promozione del patrimonio culturale digitale e del patrimonio identitario ai fini della loro trasferibilità alle nuove generazioni;
- co-creare una Cultura digitale condivisa e condivisibile fondandola su una profonda conoscenza dell'ecosistema digitale e su un'attenta valutazione delle sue criticità e delle sue opportunità al fine di consolidare abitudini di utilizzo responsabili delle risorse digitali con l'obiettivo ultimo di salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale e i luoghi della cultura che lo custodiscono;
- assicurare alle studentesse e agli studenti
 - l'acquisizione della 'strumentazione teorica, concettuale, metodologica e tecnica' per imparare a costruire in autonomia percorsi legati all'esercizio consapevole del diritto/dovere di cittadinanza digitale, attiva e globale; alla cura e alla valorizzazione del territorio; ai valori di sostenibilità e di identità culturale;
 - la qualità di percorsi educativi e formativi finalizzati allo sviluppo di competenze trasversali, di cittadinanza digitale, attiva e globale, di sostenibilità ambientale, sociale ed economica; di titolarità culturale.

Si valuterà la partecipazione anche alle prossime sfide di #HackCultura.

Concorso Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra

Il 1° febbraio di ogni anno, si celebra la "Giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo", istituita in Italia con la legge 25 gennaio 2017 n. 9, al fine di conservare la memoria delle vittime civili di tutte le guerre e di tutti i conflitti nel mondo, nonché di promuovere,



secondo i principi dell'articolo 11 della Costituzione, la cultura della pace e del ripudio della guerra. Il riferimento non solo alle guerre del passato, in particolare alla Prima e alla Seconda Guerra Mondiale, ma a tutti i conflitti attualmente in corso nel mondo rendono tale giornata oltre che commemorativa, rappresentativa di un momento di riflessione sulle conseguenze che le guerre di oggi provocano sulle popolazioni, principali vittime dello scontro tra le parti contrapposte, specialmente nelle aree densamente popolate.

L'art.4 della legge prevede che un particolare coinvolgimento del mondo della scuola nella celebrazione di questa Giornata, prevedendo esplicitamente la partecipazione dell'ANVCG in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, sulla base di un protocollo di intesa. Ogni anno viene così lanciato un concorso per gli studenti su un tema che possa collegare attualità e memoria storica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità:

- conservare la memoria delle vittime civili di tutte le guerre e di tutti i conflitti nel mondo, e promuovere, secondo i principi dell'articolo 11 della Costituzione, la cultura della pace e del ripudio della guerra.
- tracciare il quadro storico generale ed umano della Seconda guerra mondiale e dei conflitti bellici attuali ed evidenziare le analogie tra vittime di ieri e di oggi.

Continuità/orientamento

L'orientamento attraverso attività come Open Day, sportelli informativi, ecc. offre alle scuole medie una lettura dell'O.F. del liceo molto variegata e dinamica. Spesso attività prima declinate a livello di istituto nelle singole classi poi si aprono al territorio come momenti laboratoriali creativi e originali. Reading, performance, musiche e momenti di approfondimento in ambito scientifico-umanistico vengono presentati in modo accattivante ed efficace. Ciascun indirizzo liceale presenta percorsi laboratoriali finalizzati ad approfondire la conoscenza delle discipline specifiche dei quattro licei, rivelando peculiarità specialistiche che da sempre caratterizzano l'ampliamento dell'O.F. dell'istituto. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, vengono presi contatti con le aziende presenti sul territorio, le istituzioni, le Università statali e private, le Forze Armate, ecc. Questo progetto ha l'obiettivo di favorire la scelta post-diploma degli studenti, nel senso di promuovere attività di informazione sul proseguimento degli studi universitari e/o indirizzare gli alunni diplomati nel mondo del lavoro.



Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso la progettazione delle attività di Orientamento gli studenti sviluppano la capacità di pianificazione e organizzazione di attività complesse in relazione ad obiettivi specifici quali gradimento e interesse in termini di scelte eseguite dagli studenti delle scuole medie. Questo progetto si prefigge di: promuovere l'orientamento formativo del processo di insegnamento/apprendimento delle singole discipline finalizzato, oltre che all'acquisizione delle specifiche competenze, anche allo sviluppo delle abilità trasversali meta-cognitive e meta-emozionali, delle life-skill e delle competenze chiave di cittadinanza; progettare attività di accompagnamento e consulenza orientativa in uscita, di sostegno alla progettualità individuale ed alla prosecuzione o scelta di percorsi di studio e di ricerca.

Approfondimento

Adeguata è l'attenzione per le azioni di continuità didattica con la scuola secondaria di primo grado. Vengono predisposte attività di orientamento e percorsi laboratoriali finalizzati ad approfondire la conoscenza delle discipline specifiche dei quattro indirizzi, nonché a scoprire alcune attività che caratterizzano l'ampliamento dell'offerta formativa del nostro istituto, in continuità con le scuole presenti sul territorio, per facilitare la scelta della scuola secondaria di secondo grado e per favorire uno scambio di professionalità.

Teatro classico

Il progetto "Teatro classico" si fonda sulla convinzione del valore altamente pedagogico del teatro, attività che più di ogni altra è in grado di rispondere alle finalità educative e culturali della scuola e ai bisogni formativi dei singoli alunni. Questa forma d'arte e d'espressione, infatti, per la sua natura intimamente corale, consente il lavoro di gruppo, la collaborazione e l'apertura verso l'altro, in vista di un obiettivo comune. È utile, pertanto, a promuovere un percorso di crescita culturale e sociale, che favorisca la consapevolezza dell'importanza del contributo di ciascuno nella comunità e a formare cittadini attivi e consapevoli, in grado di esercitare un ruolo costruttivo nella società, con senso critico e capacità decisionale. Se il valore pedagogico del teatro tout court è indiscutibile, ciò è ancor più vero per il teatro classico, in cui la sapienza e i valori della cultura antica, sempre attuale, si coniugano con la magia dell'arte scenica e interpretativa. Il patrimonio vivo e vigile dei testi antichi, studiato e analizzato nel percorso, sarà il punto di partenza di un'attività laboratoriale e di ricerca che intende far respirare e vivere le parole dei grandi autori del passato fuori dalle pagine dei libri. Il progetto si propone, pertanto, di essere arricchimento per la formazione intellettuale ed etica degli studenti - con attenzione anche a coloro che presentano difficoltà negli apprendimenti - , momento di aggregazione e di socializzazione, laboratorio di ricerca e creatività e punto di partenza per inediti



viaggi emozionali e per futuri percorsi culturali. Il progetto è rivolto agli allievi di tutti gli indirizzi del Liceo "F. De Sanctis" e prevede lezioni seminariali, laboratoriali, allestimento dello spettacolo, partecipazione a festival e/o concorsi, ecc.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi:

- Comprendere, decifrare e analizzare un testo teatrale.
- Acquisire competenze trasversali, che, partendo dalle basi del lavoro dell'attore, condurranno gli allievi ad acquisire maggiore capacità comunicativa attraverso la consapevolezza del proprio corpo, la libertà d'espressione, l'impostazione della voce e il controllo della dizione.
- Avvicinarsi al mondo del teatro nelle sue caratteristiche generali, sperimentandone le tecniche e i linguaggi.
- Arricchire l'esperienza formativa coniugando le tecniche teatrali con le nuove tecnologie.
- Implementare la didattica laboratoriale e l'innovazione metodologica.
- Vivere l'esperienza teatrale come occasione di crescita personale e sociale.

Campionati di italiano

I Campionati di Italiano sono una competizione organizzata e promossa dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e inserita nel Programma annuale di valorizzazione delle eccellenze per le scuole di italiano italiane ed estere; prevedono due categorie per gli studenti degli istituti secondari di II grado, junior e senior, e tre fasi, una di istituto, una regionale e una nazionale. Gli alunni si misurano nella conoscenza della lingua italiana (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura, lessico, comprensione e analisi del testo, ecc.).

Obiettivi formativi e competenze attese

I Campionati di italiano si propongono di:

- incentivare e approfondire lo studio della lingua italiana, elemento essenziale della formazione culturale di ogni studente e base indispensabile per l'acquisizione e la crescita di tutte le conoscenze e le competenze;
- sollecitare in tutti gli studenti l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza della lingua italiana;
- promuovere e valorizzare il merito, tra gli studenti, nell'ambito delle competenze linguistiche in italiano.



Campionati della matematica-Gioiamathesis

I progetti consistono nella partecipazione a gare, sia a livello provinciale che interprovinciale; sono rivolti a studenti che abbiano conseguito una valutazione di eccellenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il principale obiettivo è quello di misurare la padronanza dei contenuti disciplinari appresi dagli studenti e stabilire una preziosa occasione di confronto con le altre scuole.

Rally matematico

Il progetto, rivolto a studenti del primo biennio, consiste nella partecipazione a gare di tutta la classe come squadra.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare i processi di apprendimento, far acquisire un buon metodo di studio, migliorare le relazioni, la comunicazione e il confronto tra docenti e alunni.

Progetto CLIL

L'attività è volta a migliorare le competenze linguistiche in L2, sviluppare le abilità comunicative, ad acquisire i termini specifici in L2, ad esporre in maniera corretta il linguaggio disciplinare. La metodologia CLIL è adottata per un modulo didattico delle DNL da progettare al quinto anno di tutti gli indirizzi, nel triennio del Liceo Linguistico e ogni anno al Classico orientamento Internazionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le abilità linguistiche ed arricchire il proprio bagaglio lessicale. Comprendere ed illustrare concetti e temi disciplinari, saperli esporre oralmente utilizzando il lessico specifico. Interagire oralmente con i compagni e con il docente in base ad una documentazione data.

Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole

Si tratta di un progetto finalizzato alla promozione del libro e della lettura, promosso dal Ministero della Cultura, attraverso il Centro per il libro e la lettura e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito – Direzione generale per lo Studente, l'Inclusione e l'Orientamento scolastico; è una grande festa diffusa e collettiva che per una settimana coinvolge le scuole di ogni ordine e grado in Italia e all'estero. Ogni anno sono programmate in Italia iniziative di lettura a voce alta, volte a stimolare nelle studentesse e negli studenti il piacere di leggere.



Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo formativo: educazione al libro e alla lettura per la formazione di un lettore consapevole.
Competenze attese: autonomia nell'approccio al libro come scelta responsabile, capacità di condividere i grandi temi del mondo contemporaneo.

Sportello d'ascolto e supporto psicologico

Lo scopo dello sportello è quello di realizzare una serie di attività rivolte agli studenti finalizzate a:

- fornire supporto psicologico per rispondere a disagi nati già durante la pandemia e prevenire l'insorgere di forme di malessere psico-fisico;
- predisporre un servizio di assistenza psicologica per casi di stress, difficoltà relazionali e traumi psicologici;
- intercettare le diverse forme di richiesta di aiuto;
- accogliere i bisogni espressi;
- costruire e gestire azioni solide all'interno di reti relazionali significative.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Riuscire a esprimere ogni forma di difficoltà rispetto alle relazioni all'interno del sistema scolastico e/o del proprio percorso di vita;
- imparare a gestire le emozioni e lo stress, per affrontare e superare momenti di disagio e criticità personali e relazionali, nell'apprendimento e nelle relazioni sociali.

La scuola itinerante

In tutti gli indirizzi liceali, attraverso lo studio delle letterature e delle lingue classiche e moderne, della storia, delle scienze umane è sempre presente una dimensione internazionale ed interculturale dell'educazione, quanto mai necessaria, in un secolo caratterizzato dalla globalizzazione, che consente ai giovani di sentirsi "cittadini europei". La dimensione europea e internazionale dell'educazione viene curata anche attraverso la proposta di viaggi all'estero assai diversi dalla tradizionale "gita". "La scuola itinerante" comprende stage linguistici all'estero (per le classi del Liceo linguistico), gemellaggi e scambi culturali con altre scuole europee, usando una lingua straniera come lingua veicolare. Diversi viaggi di istruzione hanno avuto come meta città estere. Il Liceo



favorisce inoltre la partecipazione ad un periodo di studio annuale o quadrimestrale, all'estero, di norma nel quarto anno, con progetti, gestiti da enti certificati, che prevedono l'inserimento familiare e scolastico dei giovani, affinché vengano in contatto con la cultura del paese ospitante. I giovani si integrano negli stati stranieri e spesso anche dopo il Liceo proseguono gli studi all'estero con successo. Ogni anno vengono realizzate varie uscite, visite e viaggi d'istruzione, approvate dal Consiglio di Classe, che ne verifica la congruenza con la programmazione scolastica opportunamente preparate e organizzate dalla commissione viaggi anche come occasione di socializzazione e conoscenza reciproca. Il Regolamento di Istituto ne stabilisce le modalità di svolgimento. Le uscite si svolgono di norma in orario scolastico, per visitare luoghi monumentali, musei, mostre presenti nel territorio, o per assistere a lezioni universitarie, conferenze, spettacoli cinematografici o teatrali. Le visite di istruzione hanno una durata giornaliera, sono destinate soprattutto al biennio e sono dedicate alla conoscenza di città vicine, di mostre o musei. I viaggi di istruzione hanno una durata superiore al giorno, e richiedono una particolare progettualità ed una specifica organizzazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Adottare comportamenti solidali e responsabili, nel rispetto dell'ambiente e ispirati al senso civico, comprendere l'importanza di tutelare il patrimonio culturale e i beni paesaggistici, potenziare le competenze linguistiche e saper applicare quanto appreso a situazioni concrete.

FAI Scuola

Il Progetto FAI Scuola prevede percorsi di cittadinanza attiva per coinvolgere gli studenti, invitati a vivere il paesaggio che li circonda attraverso un'esperienza didattica e formativa. In particolare, il percorso storico-artistico "Apprendisti Ciceroni" è un progetto di formazione nato nel 1996 e che coinvolge oltre 50.000 alunni ogni anno. Grazie alla collaborazione delle Delegazioni e dei Beni FAI, i ragazzi hanno l'occasione di accompagnare il pubblico alla scoperta del patrimonio di arte e natura del proprio territorio e di sentirsi direttamente coinvolti nella vita sociale, culturale ed economica della comunità, diventando esempio per altri giovani in uno scambio educativo tra pari. È prevista nello specifico la partecipazione dei ragazzi sul campo presso istituzioni museali pubbliche o private in occasione di eventi organizzati dal territorio e nelle Giornate nazionali FAI.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto stimolerà gli studenti a sviluppare lo spirito di una cittadinanza attiva che non si limiti a considerare il paesaggio una materia da studiare, ma li coinvolga nell'impegno per la sua tutela, in quanto bene collettivo di inestimabile valore, simbolo della nostra stessa identità. Se l'educazione



alla conoscenza e alla tutela dell'ambiente si sta sviluppando, in Italia manca ancora un'educazione al paesaggio come prodotto della cultura e come ambito, non solo di conservazione, ma anche di trasformazione, di cui tutti i cittadini sono attori e responsabili. Se il paesaggio del passato riflette la cultura delle generazioni passate, il paesaggio del futuro sarà il riflesso della cultura delle generazioni presenti e future, che in base ad essa costruiranno il paesaggio di domani. Il progetto rientra così a pieno titolo anche nell'educazione civica, poiché si rivolge agli studenti, che saranno custodi e creatori dei paesaggi di domani, affinché possano adottare comportamenti responsabili e intraprendere azioni concrete per il bene individuale e collettivo.

Biblioteca scolastica e incontri con autori

Concepito su base triennale, il progetto **"Viaggiatori d'inverno"** porterà a compimento nell'a.s. 2024/25 il percorso di tutela e di valorizzazione della biblioteca scolastica avviato nell'a.s. 2022/23.

Il gruppo di progetto si è proposto i seguenti obiettivi:

- continuare l'attività di tutela del fondo antico, che va collocato in nuovi armadi, e la catalogazione in SBN, affidandola ancora a personale specializzato. Si auspica la realizzazione di un convegno di presentazione alla comunità scientifica dei risultati ottenuti;
- proseguire la catalogazione con il software della scuola, anche con il coinvolgimento di studenti in PCTO;
- attivare laboratori di produzione podcast nell'ambito delle attività di potenziamento delle competenze STEM (D.M.65/2023);
- implementare i contenuti del portale della biblioteca, con il contributo sia di docenti che di studenti;
- proporre percorsi di lettura di autori delle letterature straniere studiate nella scuola. A 100 anni dalla morte di Kafka e di Conrad e a 10 da quella di Garcia Marquez, si progetteranno laboratori di lettura ad alta voce delle loro opere, in lingua originale, presenti nel catalogo della BS, e di traduzione, con esperti;
- organizzare eventi culturali aperti al territorio, in collaborazione con le librerie, le associazioni culturali e la biblioteca comunale;
- partecipare alle campagne nazionali #ioleggoperché, Libriamoci, Il Maggio dei libri;
- confermare l'abbonamento alla piattaforma di prestito digitale MLOL.



Si continueranno garantire aperture settimanali per lo studio, il prestito, la lettura libera e socializzata, l'acquisizione della competenza informativa.

Grazie alle nuove acquisizioni digitali e ai nuovi arredi del PNRR, la «Biblioteca futura» si configurerà come laboratorio multidisciplinare per condividere sapere ed esperienze creative multimediali a cavallo tra la tradizione analogica e l'innovazione digitale.

Oltre alle attività di questo progetto, il nostro Liceo organizza incontri con autori e autrici, organizzati dai Dipartimenti e concordati con i Consigli di classe. Per richiedere l'acquisto di libri al di fuori dalle normali adozioni scolastiche, sono necessarie la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico e il formale consenso di tutti i genitori della classe; in ogni caso, tale acquisto non potrà essere obbligatorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità:

promuovere il successo formativo di ogni alunno/a;

contrastare la dispersione e il disagio scolastici;

potenziare negli alunni le abilità di ricerca, di selezione delle fonti, di utilizzazione dei documenti, sia cartacei che digitali;

costituire un ambiente inclusivo per tutti gli studenti;

promuovere le eccellenze;

ottenere la comunicazione circolare all'interno e all'esterno della scuola su libri, autori, eventi letterari, attività di scrittura, di lettura, di drammatizzazione di testi;

far acquisire agli studenti competenze digitali;

integrare la programmazione dei dipartimenti disciplinari e dei consigli di classe nella definizione di percorsi di lettura, di scrittura, di ricerca progettati e approvati dagli Organi Collegiali di Istituto nell'ambito dell'offerta formativa del PTOF al fine del raggiungimento degli obiettivi presenti nel Rav e specificati nel Pdm;

educare alla gestione ed alla cura del patrimonio documentario di una comunità;

valorizzare le competenze professionali dei docenti, favorendone il benessere, la motivazione e la soddisfazione personali;



sviluppare il rapporto con le famiglie al fine della condivisione del processo educativo degli studenti;
favorire l'interazione della scuola col territorio.

Competenze specifiche da sviluppare nel progetto:

potenziare e approfondire le competenze di lettura (reading literacy);

aumentare le competenze di interpretazione, analisi, gestione, creazione, comunicazione, archiviazione e condivisione delle informazioni (information literacy);

sviluppare competenze di ricerca nelle diverse aree del sapere;

consolidare e ampliare l'uso di diversi linguaggi.

Certificazione informatica ICDL

Il Liceo De Sanctis è Test Center per le certificazioni informatiche emesse da AICA, azienda internazionale leader in questo campo, in particolare per l'ECDL, oggi denominata ICDL (International Certificate of Digital Literacy); l'istituto offre pertanto la possibilità agli studenti di tutti gli indirizzi di acquisire la certificazione ICDL Full Standard mediante la partecipazione ad un corso on line di preparazione alla stessa e alle relative sessioni di esame. La certificazione si consegue con il superamento di sette esami collegati a sette moduli formativi nel campo delle ICT (information and communication technology).

Obiettivi formativi e competenze attese

Il corso per la certificazione ICDL consente di

- acquisire competenze e concetti di base per l'uso del computer e di concetti di informatica di base su hardware, software, reti e sicurezza dei dati;
- migliorare e garantire la gestione dei dati in totale sicurezza, identificando e affrontando le minacce associate all'uso delle tecnologie informatiche;
- conseguire competenze e concetti fondamentali per navigare in modo sicuro, accedere a informazioni e servizi, utilizzare la posta elettronica e i calendari;
- imparare a utilizzare in modo consapevole gli strumenti per la produzione e la collaborazione online, blog, video conferenze e ambienti di e-learning, i fogli di calcolo, creando grafici e tabelle, i software per le presentazioni e l'elaborazione di testi.



La certificazione ICDL riflette la natura globale delle competenze digitali, la rapida evoluzione della tecnologia e, soprattutto, offre l'opportunità di acquisire una certificazione valida nelle selezioni di accesso al mondo del lavoro. L'obiettivo del corso è quello di far conseguire agli studenti la certificazione ICDL Full Standard secondo i protocolli AICA, valida anche come credito formativo collegato all'acquisizione delle competenze digitali e come attività connessa al PCTO (pari al numero di ore di presenza al corso).

L'Europa in un libro

Il Centro del Movimento Federalista Europeo della Regione Puglia e la sezione MFE "Antonio Megalizzi" di Corato – in collaborazione con il Centro Europe Direct Puglia, Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" – promuovono progetti di educazione alla cittadinanza europea, rivolti ai bambini di età compresa tra i 7 e i 9 anni della Scuola Primaria e agli studenti delle Scuole Secondarie di secondo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si prefigge di conseguire i seguenti obiettivi:

- promuovere la conoscenza dell'U.E., della sua storia, dei suoi valori e delle opportunità che offre;
- presentare modelli positivi di vita quotidiana, a cui ispirarsi;
- in maniera idonea alla fascia di età, favorire l'approfondimento e il dibattito su temi di grande attualità, come la guerra in Ucraina e in Medio Oriente;
- contribuire ad arricchire le biblioteche scolastiche su tematiche europee;
- costituire reti tra le Istituzioni, gli Enti e le Organizzazioni coinvolte nel progetto;
- stimolare la partecipazione attiva e il protagonismo dei bambini e dei giovani.

Attività con associazioni per la didattica orientativa

Saranno svolte attività per la didattica orientativa ad esempio con associazioni sportive, culturali, musicali, per la tutela dell'ambiente, della salute, ecc.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Imparare l'importanza del lavoro in team, nel rispetto di tutti i componenti, per raggiungere obiettivi comuni.
- Prendere coscienza dei benefici dell'attività sportiva.
- Individuare problemi, valutare soluzioni e prendere decisioni consapevoli.
- Acquisire maggiore sensibilità e consapevolezza nei riguardi di temi come la tutela dell'ambiente, la solidarietà, lo sport, la salute e i diritti umani.



- Partecipare attivamente alla vita della comunità, contribuendo al suo sviluppo, e diventare cittadini responsabili.
- Scoprire interessi e attitudini, per progettare il proprio futuro di studio e/o lavoro.
- Sviluppare competenze tecniche, critiche e creative, offrendo un'esperienza formativa completa e multidimensionale.
- Incoraggiare il pensiero critico e stimolare la creatività, favorendo un'esperienza formativa arricchente e dinamica.

Progetto di Istruzione ospedaliera e domiciliare La scuola è con te

Descrizione

Finalità:

- garantire il diritto all'apprendimento, le pari opportunità di istruzione attraverso la reale fruizione del diritto-dovere all'istruzione e formazione;
- rimuovere gli ostacoli che impediscano la fruizione di attività educative in caso di studenti colpiti da patologie impediti a frequentare la scuola;
- ridurre eventuali difficoltà di reinserimento degli studenti nel contesto scolastico, superata la situazione temporanea di malattia;
- garantire contestualmente il diritto allo studio e il diritto alla salute.

Contenuti:

argomenti di studio legati alle singole programmazioni o ai PEI degli studenti.

Attività:

- lezioni frontali/laboratoriali;
- lezioni D.D.I.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi generali:

- limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate;
- soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare;



- agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico;
- curare l'aspetto socializzante della scuola.

Obiettivi educativi e didattici:

- sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari previste dalla programmazione di classe e dal curriculum di istituto, compatibilmente con lo stato di salute dello studente;
- favorire lo sviluppo della creatività;
- incrementare la motivazione allo studio attraverso le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie.

Obiettivi specifici di apprendimento:

- per ciò che riguarda gli obiettivi specifici di apprendimento e le attività relative alle varie discipline o ambiti disciplinari, si precisa che verrà stilato il Piano Personalizzato di apprendimento.

Si precisa inoltre che tutti gli interventi didattico-educativi saranno:

- coerenti con le scelte culturali del P.O.F triennale dell'Istituzione scolastica;
- coerenti con eventuali documenti specifici (PEI, PDP);
- mirati ai saperi essenziali per conseguire in particolare le competenze di base necessarie allo svolgimento delle attività scolastiche.

Approfondimento

Metodologie educative e didattiche

Gli interventi, se da una parte dovranno promuovere apprendimenti, dall'altra dovranno necessariamente organizzare un contesto di operatività scolastica, oltre che familiare, sereno e stimolante.

Gli insegnanti coinvolti terranno conto dei seguenti aspetti:

- elasticità oraria, flessibilità degli obiettivi e svolgimento di unità didattiche a breve termine;
- attenta valutazione, prima di qualunque tipo di intervento, dei tempi di applicazione allo studio, dei limiti fisici e psicologici dello studente;
- attivazione, quando possibile, di lavori di gruppo, anche virtuali, per mantenere il collegamento con



i coetanei;

- potenziamento delle capacità espressive, anche con l'uso di diversi codici comunicativi.

Strumenti

Oltre ai libri di testo in adozione, allo studente verranno consegnati gli eventuali sussidi cartacei, mappe concettuali, slide. Un'attenzione particolare andrà posta sull'uso di computer o tablet quali strumenti didattici che permettano di fruire di contenuti multimediali interattivi e partecipativi, realizzando momenti di produttività, di creatività e di comunicazione con il contesto esterno.

Tempi previsti

In generale, si prevede la seguente articolazione come da normativa:

1. il monte ore di lezioni è indicativamente di 6/7 ore settimanali per la scuola secondaria di secondo grado;
2. ciò è indicativo e deve essere stabilito in base ai bisogni formativi, d'istruzione, di cura e di riabilitazione del malato;
3. a tal fine, è auspicabile contemplare nel progetto anche l'utilizzo delle tecnologie e, qualora possibile, un'efficace didattica a distanza.

Per gli studenti con disabilità certificata ex lege 104/1992, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale e il piano educativo individualizzato (PEI).

Modalità di verifica e valutazione del processo formativo

La verifica delle attività sarà condotta attraverso una analisi oggettiva (osservazione diretta e monitoraggio in itinere), mentre le verifiche degli obiettivi didattici programmati verteranno su:

- area cognitiva (padronanza, competenza, espressione);
- area affettiva (interesse, impegno e partecipazione).

Inoltre, per gli obiettivi educativi, le verifiche terranno conto della:

- motivazione al lavoro scolastico e il grado di coinvolgimento;
- disponibilità alla collaborazione.



Le attività svolte dagli insegnanti coinvolti nel progetto, gli esiti delle verifiche e tutti quegli atteggiamenti comportamentali utili per una verifica dell'attività svolta verranno documentati sistematicamente su un apposito registro predisposto in modo da poter disporre degli elementi necessari per la valutazione.

Figure coinvolte:

- Referente coordinatore: il docente referente-coordinatore del progetto si occuperà anche di instaurare un rapporto proficuo e costruttivo con la famiglia dello studente informandola sulle fasi progettuali e rilevando la disponibilità della stessa ad ospitare i vari insegnanti che si susseguiranno per il regolare svolgimento del progetto stesso. Il referente coordinatore è indicato nel coordinatore di classe, se presente un singolo progetto di istituto.
- Docenti del CdC/potenziamento: l'istruzione domiciliare verrà impartita, in orario aggiuntivo all'orario d'obbligo, dai docenti della scuola che si occuperanno di effettuare l'insegnamento delle principali discipline previste dal curriculum di istituto per un numero di ore definito rispetto al progetto specifico del CdC.;
- Docenti di sostegno: gli studenti con disabilità certificata in base ex lege 104/1992, che non possono partecipare alle lezioni in classe, riceveranno istruzione a domicilio dall'insegnante di sostegno, assegnato in accordo con il progetto individuale e il piano educativo individualizzato (PEI);
- Assistenti specialistici: sono impegnati nel favorire l'autonomia e migliorare le capacità comunicative per gli studenti in condizione di disabilità (2-4 ore al massimo a seconda della necessità di sostegno).

Progetto personalizzato di apprendimento

Il progetto specifico per ogni singolo studente sarà predisposto dal CdC in base alle reali esigenze educative didattiche osservate, considerando la modulistica indicata dall'USR Puglia.

Modalità di verifica e valutazione del progetto

Il coordinatore del progetto avrà cura:

- in itinere:
 - di monitorare il regolare svolgimento degli incontri domiciliari programmati e della relativa documentazione;
 - di controllare il totale e regolare flusso delle informazioni scuola-famiglia necessarie per lo



svolgimento del progetto;

- in fase finale:

- di provvedere alla raccolta delle informazioni e della stesura della relazione finale del progetto contenente una valutazione del grado di apprendimento dello studente e della funzionalità generale del progetto.

In caso di non ammissione alla classe successiva dello studente, occorrerà fornire una precisa analisi delle relative motivazioni da riportare nel verbale di scrutinio finale. Nella gestione delle diverse fasi del progetto, il Dirigente Scolastico o il docente referente avrà cura di seguire le procedure previste dalla normativa e di compilare la modulistica prevista.

Moduli orientamento

Per ogni classe è programmato un modulo dai Consigli di classe, in cui sono indicate le conoscenze prescelte e sono riportate, selezionandole dal curriculum verticale in allegato, le competenze generali e specifiche da sviluppare, le aree di lavoro e gli obiettivi da conseguire.

Valutazione degli apprendimenti

Criteri di valutazione comuni

Il percorso formativo pianificato da ciascun docente e da ciascun Consiglio di Classe si avvale di un congruo numero di prove e momenti di verifica e valutazione "in itinere" e finali così come previsto dalle normative ministeriali vigenti e adottate dal Collegio dei Docenti, che tengano conto:

- della situazione di partenza di ogni singolo/a alunno/a e dei progressi relativi;
- dell'impegno dimostrato attraverso la partecipazione al dialogo educativo e della frequenza attiva alle lezioni e l'assiduità nel lavoro;
- della qualità della partecipazione alle attività curriculari ed extracurriculari;
- dei livelli di competenza, conoscenza, capacità e abilità disciplinari e trasversali maturate.

Le prove di verifica vengono strutturate da ciascun docente in funzione di obiettivi perseguiti ed esplicitati e, anche alla luce della sperimentazione di strumenti di verifica digitali o comunque non "tradizionali", effettuata durante DAD e DDI, possono essere scelte ad esempio tra le seguenti:



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

- osservazione e registrazione sistematica di comportamenti cognitivi e affettivo-relazionali;
- prove oggettive;
- esposizioni argomentate individuali su traccia;
- colloqui personalizzati;
- discussioni e dibattiti su tema;
- questionari;
- produzioni individuali e di gruppo;
- prove d'ingresso;
- prove scritte tradizionali;
- prove orali tradizionali;
- prove strutturate e/o semistrutturate monodisciplinari e/o pluridisciplinari;
- trattazione sintetica di argomenti;
- quesiti a risposta singola;
- quesiti a risposta multipla;
- problemi a soluzione rapida;
- ricerche/relazioni/lavori di gruppo;
- attività di ricerca in forma collaborativa a gruppi;
- attività di ricerca per la costruzione di linkografie, sitografie e bibliografie;
- esercizi di feedback su materiali di studio;
- test on line tramite app (anche temporizzati);
- brainstorming e circle time;
- studi di caso;
- realizzazione di prodotti multimediali (PowerPoint, Keynote, Prezi , Canva , poster, booktrailer,



video);

- progetti di collaborazione di gruppo online;
- produzione di glossari, rubriche e repertori digitali condivisi;
- tutorial per formazione peer-to-peer;
- lavori di scrittura creativa;
- riassunti, relazioni, recensioni;
- giochi didattici online;
- esercizi didattici con logica induttiva;
- schematizzazioni, modellizzazioni e mappe concettuali;
- simulazioni su casi reali;
- relazioni brevi su esperienze simulate;
- questionari e test;
- esercizi di problem solving;
- analisi di gruppo del processo di apprendimento (autovalutazione di gruppo);
- colloqui di gruppo/individuali in presenza o online;
- autovalutazione ragionata dell'apprendimento.

Tutti gli strumenti e le modalità sopra elencati possono essere interpolati fra loro, fatti interagire e proposti in modo da favorire la creatività cognitiva dei discenti.

Affinché le valutazioni collegiali possano essere espresse nelle condizioni di massima coerenza, trasparenza e condivisione, il Collegio Docenti approva e fa proprie le seguenti griglie di valutazione per tutte le discipline e per l'insegnamento della Religione Cattolica.

Dall'a.s. 2015/2016, al fine di garantire una maggiore omogeneità nella valutazione, è stata avviata la somministrazione di prove di verifica comuni per classi parallele, nelle discipline ricorrenti (Italiano, Matematica, Inglese) e in altre due discipline specifiche per ciascun indirizzo: per una valutazione condivisa, sono state messe a punto opportune griglie di valutazione.



I dati sono raccolti ed elaborati a livello di istituto con gli strumenti messi a disposizione da Google Moduli.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge n. 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica" dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali, espressamente previste, per il secondo ciclo, dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122.

- L'insegnamento è affidato ai docenti delle discipline giuridiche ed economiche, disponibili nell'organico dell'autonomia. Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel consiglio di classe, l'insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti del medesimo consiglio di classe. In ogni caso, anche laddove la titolarità dell'insegnamento sia attribuita ad un insegnante di materie giuridiche ed economiche, gli obiettivi di apprendimento saranno perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curriculum.

- Ai fini del riscontro degli apprendimenti, nel corso del primo e del secondo quadrimestre, oltre alle osservazioni sistematiche, da parte di ciascun docente, idonee a rilevare il comportamento dell'allievo in relazione al percorso didattico-educativo svolto in termini di impegno e partecipazione, saranno valutati gli esiti delle verifiche formali di diversa tipologia: prove scritte, orali, a risposta aperta e/o chiusa, compiti di realtà, risoluzioni di problemi, lavori individuali e in team, risoluzione di casi, somministrate dai docenti coinvolti nella programmazione in argomento.

- La valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'ammissione agli Esami di stato, nonché all'attribuzione del credito scolastico per le classi terze, quarte e quinte.

Per la determinazione del voto finale, il docente coordinatore dell'insegnamento, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe, propone, in sede di scrutinio, la valutazione per i singoli alunni.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I criteri di attribuzione del voto sono stabiliti nell'apposita griglia di valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento

Si allega la griglia in uso per il comportamento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, ai sensi dell'O.M. n. 92 del 05.11.2007, delibera l'ammissione alla classe successiva per tutti gli studenti che siano stati giudicati almeno sufficienti (voto sei) in tutte le materie e comprensivo del voto di condotta.

Inoltre, come indicato dagli art. 2 e 14 del DPR 122/2009, ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale, è richiesta la "frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato". Nel caso lo studente abbia un'età inferiore ai 16 anni, sarà anche necessario che non abbia più di 15 giorni di assenza anche non consecutivi in tre mesi senza fornire adeguate e motivate giustificazioni (decreto Caivano, legge n. 13 novembre 2023).

Il Collegio Docenti, come indicato al comma 7 dell'art. 14 del sopraindicato DPR e ulteriormente specificato dalla C.M. 20 del 04/03/2011, prevede d'altronde specifiche " motivate e straordinarie " deroghe ai limiti delle assenze qualora queste siano " documentate e continuative " e a condizione che non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Come previsto dall'O.M. 92/2007, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, sospende il giudizio degli studenti che presentino una valutazione finale non sufficiente (voto al di sotto del sei), e come da delibera del Collegio Docenti, per non più di tre discipline del curriculum.

Di seguito, viene inoltrata alle famiglie interessate una comunicazione scritta, insieme, alle informazioni sui tempi e le modalità offerte dall'Istituto per il recupero e per le prove di verifica.

In sede di integrazione dello scrutinio finale, nel mese di agosto, una valutazione complessiva negativa comporta la non ammissione alla classe successiva, mentre in caso di esito positivo, oltre all'ammissione alla classe successiva, per gli alunni del 3° e 4° anno si procede anche all'attribuzione del Credito Scolastico così come previsto dall'art. 8 della suddetta O.M.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, ai sensi dell'O.M. n. 92 del 05.11.2007, delibera l'ammissione all'Esame di Stato Finale (classi quinte) per tutti gli studenti che siano stati giudicati almeno sufficienti (voto sei) in tutte le materie e comprensivo del voto di condotta.

Inoltre, come indicato dagli art. 2 e 14 del DPR 122/2009, ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale, è richiesta la "frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

Il Collegio Docenti, come indicato al comma 7 dell'art. 14 del sopraindicato DPR e ulteriormente specificato dalla C.M. 20 del 04/03/2011, prevede specifiche " motivate e straordinarie " deroghe a tale limite di assenze qualora queste siano " documentate e continuative " e a condizione che non



pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il decreto legislativo n. 62/2017 art. 15 ha introdotto i nuovi intervalli dei punti di credito da attribuire all'esame di Stato di II grado, a partire dall'a.s. 2018/19.

Il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni passa da 25 a 40 punti, attribuendo così un maggior peso, nell'ambito dell'esame, al percorso scolastico. I 40 punti sono così distribuiti:

- max 12 punti per il terzo anno;
- max 13 punti per il quarto anno;
- max 15 punti per il quinto anno.

In allegato la Tabella Punti del Credito Scolastico secondo le tabelle fornite dalla circolare MIUR n. 3050 del 4 ottobre 2018.

Così come specificatamente deliberato dal Collegio Docenti, i Consigli di Classe attribuiranno il punteggio massimo della banda d'oscillazione qualora l'alunno riporti un giudizio positivo in almeno tre dei quattro indicatori di seguito elencati.

Elementi di valutazione - criteri di attribuzione

Assiduità nella frequenza : non più di 20 gg. di assenze annuali non giustificate con certificato medico, incluse anche le entrate posticipate e le uscite anticipate (6 ore = 1 giorno).

Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo : media almeno del sette e voto di condotta almeno otto.

Interesse e impegno nelle attività co-curricolari o crediti esterni: frequenza costante e risultati positivi nelle attività interne co-curricolari o partecipazione attiva alle attività di orientamento in entrata (Open day, incontri e laboratori con le scuole secondarie di primo grado). Esperienze qualificate che producano nuove e rilevanti conoscenze, abilità, competenze regolarmente attestate o certificate da Enti riconosciuti (min. 20 ore di partecipazione; nel caso di soggiorni studio o stage formativi, min. 30 ore) anche svolte durante il periodo estivo precedente.

Esito positivo del giudizio del docente di Religione (IRC) o della materia alternativa: giudizio finale almeno pari a "DISTINTO".



Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola, per tutti gli alunni con disabilità e DSA iscritti al primo anno, prevede una serie di incontri iniziali tra il GLI, le famiglie e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel nuovo sistema scolastico. Per gli studenti con disabilità in entrata viene definito un PEI sulla base di una Relazione, rilasciata ai sensi della legge 104/92 dall'unità multidisciplinare dell'ASL o dall'Azienda Ospedaliera competente. Il documento in cui vengono descritti gli interventi didattici e formativi che si intendono realizzare per gli alunni con disabilità ed i progetti di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione (art. 12 Legge 104/92). Nel PEI viene specificata, inoltre, la Programmazione seguita dagli studenti (Programmazione della classe, Programmazione semplificata con il raggiungimento degli obiettivi minimi, Programmazione differenziata) e vengono indicati gli obiettivi didattico/educativi da raggiungere, le attività, le metodologie e gli strumenti da utilizzare, le risorse ed i tempi da impiegare. La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari grazie alla mediazione costante degli insegnanti specializzati e della supervisione del referente del gruppo GLI; i docenti curricolari, con l'ausilio degli insegnanti di sostegno, utilizzano metodologie didattiche e strategie educative diversificate monitorando con regolarità il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati, redatti annualmente dagli insegnanti di sostegno e condivisi dalle famiglie. Per i Bisogni Educativi Speciali è presente a scuola una docente referente e un GLI e sono disponibili supporti didattici specifici per il lavoro in aula. Le attività di inclusione vanno anche oltre il piano curricolare, grazie all'ampia offerta formativa messa a disposizione dal nostro istituto; ricordiamo a tal proposito i progetti altamente inclusivi quali il Teatro classico; altresì viene garantito l'utilizzo di materiali didattici ad hoc, che ci si propone di raccogliere in un "contenitore virtuale" di mappe, schemi, sintesi e ogni sorta di materiale utilizzato in classe e utile a migliorare il rendimento di tutti gli alunni.

Anche per i BES la scuola sviluppa un protocollo garantendo il monitoraggio delle azioni programmate (nel rispetto della normativa). È inoltre prevista la compilazione di un PDP per gli alunni con DSA e in situazione di svantaggio socio-culturale.

L'istituto, prevede, inoltre, in sinergia con le famiglie e analizzate le aspettative anche dei singoli allievi, attività di orientamento in uscita inserite in Progetti di Vita e Piani Integrativi di Transizione



per un migliore inserimento nel mondo del lavoro o per l'orientamento universitario.

Punti di debolezza

Nel Liceo vi sono tredici insegnanti di sostegno. In merito a questo aspetto, le famiglie degli alunni con disabilità, consapevoli dell'impossibilità di intervenire sulla continuità, auspicano una più attiva partecipazione degli insegnanti curricolari alla formulazione dei PEI. Sia per gli studenti con disabilità che per gli studenti BES sarebbe auspicabile un potenziamento dei supporti didattici e multimediali specifici per il lavoro in aula e l'utilizzo di spazi strutturati "dedicati" per le attività di sostegno differenziate. Nonostante la costante collaborazione tra docenti del C.d.C. (relativamente ad alcuni alunni con disabilità), si evidenziano, a volte, alcune difficoltà nell'applicare costantemente una metodologia inclusiva pienamente condivisa. Si rileva talvolta ancora una mancanza di risorse finanziarie e strumentali a supporto delle attività didattiche (progetti co-curricolari), a cui la scuola ha cercato di sopperire ad esempio con la partecipazione a progetti PON e PNRR, potenziando i supporti informatici anche per alunni con disabilità, BES e DSA e allestendo spazi didattici e ambienti di apprendimento innovativi, anche per migliorare la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto.

Le azioni per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica puntano poi ad attivare percorsi che stimolino la motivazione allo studio di tutti i ragazzi, in primis BES e DSA, in un modello formativo gratificante e significativo, e alimentino la curiosità degli studenti, valorizzandone gli interessi personali.

Ancora esiguo, ma in crescita è il numero degli alunni stranieri, ai quali viene dedicato un piano didattico personalizzato al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi minimi attraverso strumenti/azioni compensativi e/o dispensativi.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono previste forme di sostegno e recupero in itinere, affiancate a monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti. Gli studenti e le famiglie sono concordi nel riconoscere al personale docente una notevole attenzione verso i diversi livelli di apprendimento e, in caso se ne ravvisasse la necessità, la tempestiva attivazione di metodologie didattiche e strategie educative diversificate; gli stessi docenti dichiarano di tener conto dei diversi profili di funzionamento degli studenti nella programmazione didattica. Per il potenziamento, la scuola promuove la partecipazione a gare e competizioni per la valorizzazione delle eccellenze e il rispetto delle differenze e la diversità culturale. La maggior parte degli studenti



coinvolti in percorsi personalizzati ha raggiunto gli obiettivi prefissati; si ricordano inoltre le attività di collaborazione con le scuole di provenienza per gli alunni del primo anno, o con associazioni o enti culturali presenti sul territorio.

La continua sensibilizzazione da parte di tutti i docenti con la relativa acquisizione e l'aggiornamento di competenze specifiche in ambito inclusivo, la corretta analisi dei bisogni degli studenti con svantaggio e la precisa compilazione dei relativi PEI e PDP favoriscono infine una sempre più attenta programmazione e sviluppo di buone pratiche inclusive e un curriculum attento non solo nei confronti degli alunni con svantaggio, ma anche nei confronti di situazioni "borderline" o a rischio di "drop out" scolastico.

Punti di debolezza

///

La scuola intende continuare a puntare sull'aggiornamento e la formazione dei docenti sulla didattica inclusiva, che utilizzi anche metodologie didattiche innovative; a tal fine l'istituto proseguirà la formazione del personale scolastico nell'ambito del PNRR, a cura dell'animatore digitale, potrà abbonarsi a riviste specializzate e costituire una piccola biblioteca specifica relativa alla disabilità e ai bisogni educativi speciali. Il Liceo si impegna inoltre a potenziare le buone pratiche anche in modalità digitale e con il supporto delle nuove tecnologie.

Composizione del gruppo di lavoro GLI

- Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Specialisti ASL
- Referenti alunni con disabilità
- Referente alunni DSA-BES
- Docenti coordinatori di classi con alunni con disabilità-DSA-BES
- Docente preferente per studenti ad alto funzionamento.

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il documento in cui vengono descritti gli interventi didattici e formativi che si intendono realizzare per gli alunni con disabilità ed i progetti di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione (art. 12 Legge 104/92). Nel PEI viene



specificata, inoltre, la Programmazione seguita dagli studenti (Programmazione della classe, Programmazione semplificata con il raggiungimento degli obiettivi minimi, Programmazione differenziata) e vengono indicati gli obiettivi didattico/educativi da raggiungere, le attività, le metodologie e gli strumenti da utilizzare, le risorse ed i tempi da impiegare.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione del PEI sono coinvolti: docente di sostegno, Consiglio di Classe, famiglia, medico specialista Asl competente e/o medico specialista privato che, in sede di Gruppo di lavoro operativo (GLO), ne definiscono le linee generali e gli obiettivi. Alle riunioni del GLO partecipano anche gli assistenti educativi e/o assistenti alla comunicazione. Il PEI viene redatto dal docente di sostegno (in collaborazione con il GLO) ogni anno scolastico e presentato, dopo essere stato firmato da tutte le componenti, entro la fine di novembre nel fascicolo personale dell'alunno.

Composizione gruppo di lavoro operativo (GLO)

- Dirigente scolastico
- Docente referente per gli alunni con disabilità
- I docenti delle classi (o, su delega del CdC, i coordinatori)
- Componente genitori
- Un rappresentante degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni (ASL/specialisti).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia: coprogettazione e co-costruzione del progetto di vita

Modalità di rapporto scuola-famiglia: coinvolgimento in progetti di inclusione e in attività di promozione della comunità educante.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Rapporti con famiglie



Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti coordinatori di classe

Partecipazione a GLI

Rapporti con famiglie

Tutoraggio alunni

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale e volontariato



Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità di valutazione sono esplicitati nel PEI e PDP, recependo le indicazioni in sede di Dipartimento in relazione agli obiettivi disciplinari.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Attraverso le attività di PCTO e di orientamento vengono promosse azioni di orientamento in entrata e uscita, collaborando con enti di ricerca, associazioni attive sul territorio, Università, Scuole secondarie di primo grado in un'ottica di inclusione ed integrazione.

ALLEGATI:

Allegati PTOF 2025-28 Liceo De Sanctis.pdf



Scelte organizzative

Aspetti generali

Il personale scolastico coopera e collabora per una proficua organizzazione dell'istituto, operando in sinergia e realizzando così obiettivi comuni.

Modello organizzativo

Periodo didattico: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative:

Collaboratore del DS (2 unità)

Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico, svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare ha la funzione di:

- coordinare delle attività di vicepresidenza, nel rispetto della autonomia decisionale degli altri docenti delegati;
- generare confronto e relazione, a nome e per conto del dirigente scolastico, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche;
- organizzazione delle attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico;
- coordinare i lavori delle funzioni strumentali, dei dipartimenti, delle commissioni di ricerca e di lavoro, nell'ambito delle direttive ricevute dal Dirigente Scolastico;
- presiedere gli scrutini intermedi e finali in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico;
- supportare il Dirigente Scolastico per la stesura del piano delle attività della scuola (scrutini, consigli di classe, ricevimento);
- esaminare e concedere permessi brevi al personale docente, in particolare per casi imprevisti;
- sostituire i docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo, nei limiti stabiliti;
- vigilare sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferirmi qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso;
- partecipare alle riunioni periodiche dello staff e supportare il lavoro del Dirigente in termini informativi e collaborare al coordinamento delle iniziative e dei progetti previsti nel piano



dell'offerta formativa;

- fornire ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'istituto;
- tutelare il buon ordine delle attività scolastiche impartendo anche eventuali disposizioni urgenti;
- collaborare con la seconda collaboratrice per la soluzione dei problemi inerenti i diversi indirizzi scolastici e per l'estensione dei verbali del Collegio dei Docenti;
- curare tutti gli adempimenti riferiti alla privacy nelle comunicazioni della dirigenza con le famiglie;
- curare i registri delle presenze dei docenti e i fascicoli da trasmettere agli esami di stato degli studenti;
- ritirare ed archiviare tutti i registri dei docenti e del Collegio, nonché tutta la documentazione curriculare annuale;
- vigilare sullo svolgimento delle Assemblee studentesche con potere di scioglimento, delegata dalla Presidenza;
- tenere i rapporti con gli studenti del Consiglio di istituto e con il Comitato studentesco per il corretto svolgimento della vita scolastica;
- coordinare in collaborazione con la seconda collaboratrice tutte le attività curricolari e co-curricolari collaborando con le funzioni strumentali;
- coordinare l'organizzazione dei viaggi di istruzione unitamente ai docenti referenti e alla seconda coordinatrice e alle Funzioni Strumentali;
- ammettere nelle classi gli studenti alla seconda ora, e in casi eccezionali nelle ore successive, e autorizzare l'uscita anticipata degli stessi;
- vigilare sulla rispondenza e sul rispetto dei Regolamenti di istituto e delle circolari;
- collaborare con il Dirigente Scolastico nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio;
- controllare la regolarità dell'orario di lavoro del personale docente;
- autorizzare all'uscita delle classi per visite didattiche di un giorno sul territorio;
- collaborare con il DSGA o con l'ATA incaricato nel computo mensile dei permessi dei docenti assenti per i recuperi;
- modificare e riadattare temporaneamente l'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico;
- curare la convocazione dei Consigli classe previsti dal Piano annuale delle attività e verificare l'avvenuta notifica ai rappresentanti dei genitori;
- curare la convocazione periodica dei dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro per la progettazione e il monitoraggio dell'area progettuale del PTOF;
- coordinare in assenza del DS i lavori delle funzioni strumentali e referenti delle attività



trasversali;

- organizzare e coordinare i corsi di recupero/potenziamento e/o sportelli didattici e le attività pomeridiane;
- tenere i rapporti con gli studenti del consiglio d'istituto e con il comitato studentesco per il corretto svolgimento della vita scolastica;
- vigilare sullo svolgimento delle assemblee studentesche e attività pomeridiane;
- curare l'organizzazione per l'adozione dei libri di testo;
- svolgere le funzioni di preposto alla sicurezza preposti di plesso (art. 19 L.S. 2015/2021).

Il secondo collaboratore a sua volta ha la funzione di:

- sostituire il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento concomitante all'assenza o impedimento della docente vicaria;
- sostituire la collaboratrice vicaria, in caso di assenza di quest'ultima, per tutti gli adempimenti attinenti ai diversi indirizzi;
- generare confronto e relazione, a nome e per conto del dirigente scolastico, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche;
- collaborare con all'organizzazione delle attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico e con la prima collaboratrice;
- presiedere gli scrutini intermedi e finali in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico e della collaboratrice vicaria;
- supportare il Dirigente Scolastico per la stesura del piano delle attività della scuola (scrutini, consigli di classe, ricevimento);
- supportare, e sostituire in caso di assenza, la collaboratrice vicaria nella organizzazione delle sostituzioni dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo, nei limiti stabiliti;
- vigilare sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferirmi qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso;
- partecipare alle riunioni periodiche dello staff e supportare il lavoro del Dirigente in termini informativi e collaborare al coordinamento delle iniziative e dei progetti previsti nel piano dell'offerta formativa;
- fornire ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'istituto;
- tutelare il buon ordine delle attività scolastiche impartendo anche eventuali disposizioni urgenti;
- collaborare con la prima collaboratrice per la soluzione dei problemi inerenti i diversi indirizzi scolastici;
- provvedere alla verbalizzazione e alla corretta archiviazione dei verbali del Collegio dei



Docenti;

- curare tutti gli adempimenti riferiti alla privacy nelle comunicazioni della dirigenza con le famiglie;
- collaborare con la collaboratrice vicaria nella cura dei registri delle presenze dei docenti e dei fascicoli da trasmettere agli esami di stato degli studenti;
- ritirare ed archiviare tutti i registri dei docenti e del Collegio, nonché tutta la documentazione curriculare annuale;
- vigilare sullo svolgimento delle Assemblee studentesche con potere di scioglimento, delegata dalla Presidenza;
- tenere i rapporti con gli studenti del Consiglio di istituto e con il Comitato studentesco per il corretto svolgimento della vita scolastica;
- coordinare in collaborazione con la prima collaboratrice tutte le attività curriculari e co-curricolari collaborando con le funzioni strumentali;
- coordinare l'organizzazione dei viaggi di istruzione unitamente ai docenti referenti e alla prima collaboratrice e alle Funzioni Strumentali;
- ammettere nelle classi gli studenti alla seconda ora, e in casi eccezionali nelle ore successive, e autorizzare l'uscita anticipata degli stessi;
- vigilare sulla rispondenza e sul rispetto dei Regolamenti di istituto e delle circolari;
- coordinare in assenza del DS e della prima collaboratrice i lavori delle funzioni strumentali e referenti delle attività trasversali;
- collaborare all'organizzazione e coordinamento dei corsi di recupero/potenziamento e/o sportelli didattici e le attività pomeridiane;
- tenere i rapporti con gli studenti del consiglio d'istituto e con il comitato studentesco per il corretto svolgimento della vita scolastica;
- vigilare sullo svolgimento delle assemblee studentesche e attività pomeridiane;
- curare l'organizzazione per l'adozione dei libri di testo;
- redigere i verbali del Collegio dei docenti in collaborazione con la prima collaboratrice vicaria;
- organizzare l'orario scolastico dei docenti, secondo le direttive del DS e tenendo conto dei criteri del collegio docenti;
- svolgere le funzioni di responsabile di plesso e preposto alla sicurezza preposti di plesso della sede EX LUM (art. 19 L.S. 2015/2021).

Funzioni strumentali

Area 1 - "Gestione del Piano dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.)"

- Revisiona, integra e aggiorna il P.T.O.F. nel corso dell'anno;



- organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo;
- gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto;
- opera in sinergia con le altre FF.SS., i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti, e i responsabili delle commissioni;
- collabora con il Dirigente Scolastico e, relativamente a specifiche questioni di natura economico amministrativa, con il DSGA per la realizzazione del piano annuale dell'offerta formativa;
- svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali.

Area 2 - "Innovazione didattica e supporto ai docenti"

- Gestisce l'accoglienza e l'inserimento dei docenti in ingresso;
- rileva i disagi nel lavoro ed attiva modalità e/o interventi di risoluzione;
- stimola e fornisce supporto all'innovazione didattica;
- cura la documentazione educativa, informando in merito alla sperimentazione/realizzazione di buone pratiche metodologiche e didattico educative, e all'efficacia e utilizzo di nuovi supporti tecnologici applicati alla didattica sulle iniziative di aggiornamento e di formazione professionale promosse in ambito locale e nazionale;
- svolge un'attività di assistenza e di supporto in merito a questioni di ordine didattico-organizzativo;
- affianca, in particolare i nuovi docenti con un'azione di consulenza;
- promuove uno stile di comunicazione e collaborazione costruttivo con e tra i docenti;
- opera a contatto con il Dirigente Scolastico e il DSGA al fine di rendere fattibile l'erogazione di interventi formativi a favore dei docenti.

Area 3 - "Supporto agli studenti" - Orientamento in entrata, accoglienza e partecipazione

- Gestisce l'accoglienza e l'inserimento degli studenti neoiscritti;
- è referente alla partecipazione studentesca;



- collabora con gli studenti supportandoli in tutte le attività e iniziative, soprattutto con i rappresentanti di classe e d'istituto nello svolgimento delle loro funzioni;
- organizza incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica;
- coordina e programma attività di orientamento in entrata, in collaborazione con l'altra figura di supporto agli studenti, e progetta attività formative finalizzate all'orientamento.

Area 3 - "Supporto agli studenti" - Orientamento in uscita, valorizzazione della persona e lotta alla dispersione scolastica

- Predisporre iniziative di sostegno/recupero e di valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione;
- coordina la promozione e la gestione degli «stage» in linea con i profili d'indirizzo dell'Istituto;
- coordina e programma attività formative insieme alla referente dell'Orientamento in entrata;
- raccoglie e scambia informazioni riguardo a situazioni di disadattamento/disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio, disabilità e, lavorando a stretto contatto con i colleghi, in particolare con referenti all'inclusione e al benessere a scuola, condivide iniziative per affrontare le difficoltà e assicurare a tutti gli studenti esperienze di successo formativo;
- promuove interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica.

Area 4 - "Rapporti col Territorio"

- Promuove la comunicazione interna ed esterna all'Istituto;
- collabora con il Dirigente scolastico nella predisposizione delle comunicazioni interne ed esterne nella individuazione delle priorità;
- cura i rapporti con il territorio (scuole, Enti e soggetti istituzionali; economico – produttivi; culturali – sociali ecc.) volti all'implementazione della mission d'istituto e del PTOF;
- promuove le attività e le iniziative volte a supportare e sostanziare la relazione di interscambio e crescita scuola – territorio;
- coordina tutte le azioni inerenti la progettualità internazionale (stage e viaggi all'estero, campi scuola) con supporto al referente;



- cura i rapporti con l'area amministrativa e gestionale della segreteria d'Istituto e con il D.S. ai fini della stesura dei bandi di gara, della valutazione delle offerte delle Agenzie di Viaggio;
- organizza manifestazioni e mostre e tutte le azioni di visibilità.

Coordinatore di dipartimento interdisciplinare (4 unità)

Il coordinatore di ogni Dipartimento per area interdisciplinare svolge le seguenti mansioni:

- presiede le riunioni, assicurandone un regolare e ordinato svolgimento e offrendo spunti di discussione e riflessione;
- media tra le esigenze e i punti di vista dei colleghi, guidando i dibattiti, trovando soluzioni per le eventuali criticità;
- coordina i lavori del dipartimento, affinché siano proficui e costruttivi.

Referente di disciplina (12 unità)

- È punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente;
- garantisce il funzionamento, la correttezza e trasparenza del dipartimento;
- coordina le proposte per l'elaborazione delle linee generali per la programmazione di classe e disciplinare;
- coordina i lavori dei dipartimenti sulle "scelte" dei nuclei fondanti delle discipline e sulle ristrutturazione dei contenuti disciplinari essenziali;
- avvia e guida le riflessioni didattiche, pedagogiche, metodologiche ed epistemologiche, volte a migliorare il processo di insegnamento/apprendimento.

Responsabile di laboratorio (7 unità)

- Coordina il lavoro del Tecnico di laboratorio informatico al fine di un adeguato e funzionale uso dei laboratori;
- indica, all'inizio dell'anno scolastico, il fabbisogno annuo di materiali di consumo dei laboratori;
- formula, sentite le richieste dei colleghi, un orario di utilizzo dei laboratori;
- controlla periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al DSGA.

Animatore digitale (1 unità)



- Favorisce il processo di digitalizzazione nella scuola;
- diffonde nella scuola pratiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni del PNSD;
- favorisce la formazione interna in relazione alla innovazione metodologica-didattica con ICT;
- elabora Progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali.

Team digitale (6 unità)

- Cura la promozione delle attività progettuali, anche attraverso il sito d'istituto;
- organizza eventi aperti al territorio su temi del PNSD;
- opera in diretto contatto con le Funzioni Strumentali nell'elaborare ed attuare progetti;
- realizza Repository per la condivisione dei materiali didattici prodotti dalla scuola;
- favorisce l'introduzione di pratiche didattiche innovative;
- gestisce le esperienze di innovazione a livello sistematico e continuativo.

Coordinatore dell'educazione civica (1 unità)

- Favorisce un clima di cooperazione e coordinamento in relazione alla progettazione dei percorsi trasversali di educazione civica;
- coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di educazione civica;
- monitora le fasi dello svolgimento e valuta l'efficacia delle attività svolte;
- evidenzia i traguardi conseguiti e le eventuali punti di debolezza dei percorsi svolti dalle classi.

Referente e team progetti complessi e digitalizzazione (5 unità)

- Supporta il DS nell'elaborazione dei progetti complessi d'Istituto;
- Collabora alla stesura di Progetti Finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIM, PON, Comune, Provincia, Regione...).
- Funzioni del team:
 1. Migliorare la gestione delle prassi organizzative:
 - Ottimizzare i flussi di comunicazione interna e tra docenti, studenti e famiglie.
 - Semplificare i processi amministrativi, favorendo l'integrazione e la collaborazione tra i vari attori della comunità scolastica.
 - Migliorare la sorveglianza e l'organizzazione del plesso LUM
 2. Prevenzione del bullismo e cyberbullismo:



- Creare sportelli di ascolto per gli studenti vittime di bullismo;
- Promuovere attività educative, informative e di sensibilizzazione, sia per gli studenti che per il corpo docente, sui rischi del bullismo e cyberbullismo.

3. Favorire l'innovazione metodologica e digitale:

- Introdurre pratiche didattiche innovative che favoriscano un apprendimento attivo e partecipativo.
- Sostenere l'uso delle tecnologie digitali in aula per migliorare l'interazione, la creatività e la personalizzazione dell'apprendimento.
- Informare il corpo docente in modo continuo sull'uso delle risorse tecnologiche e sull'adozione di metodologie didattiche innovative.

4. Assistenza digitale per docenti e studenti:

- Fornire supporto tecnico a docenti e studenti per l'uso delle piattaforme digitali, come il registro elettronico, le risorse online e gli strumenti di apprendimento digitale.
- Assicurare che ogni membro della comunità scolastica abbia la formazione necessaria per utilizzare al meglio le tecnologie messe a disposizione, con particolare attenzione al supporto per i docenti nell'utilizzo del registro elettronico e delle piattaforme di comunicazione interne.

Referente autovalutazione e qualità dell'istituto (1 unità)

- Gestisce e organizza lo svolgimento delle prove INVALSI;
- socializza e illustra in sede di Collegio dei docenti i risultati conseguiti dagli alunni;
- si occupa in generale delle attività di autoanalisi e autovalutazione dell'istituto, individuando efficaci strumenti di analisi dell'azione complessiva della scuola;
- partecipa alle riunioni sull'Autovalutazione d'istituto.

Referente scolastico alla Salute (1 unità)

- Comunica al DdP (dipartimento di prevenzione) se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%) o di insegnanti.
- Indica eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità.
- Informa e sensibilizza il personale scolastico sui comportamenti da adottare in base alle informazioni ricevute dal DdP.

Coordinatore attività PCTO (1 unità)

- Cura la realizzazione di progetti di PCTO d'intesa con Enti e istituzioni pubbliche e private;



- coordina l'organizzazione e realizza manifestazioni e progetti tesi all'apertura e condivisione di una scuola viva in collaborazione con soggetti/enti pubblici e/o privati esterni;
- monitora in itinere e verifica i progetti effettuati mediante l'acquisizione di materiali ed altra documentazione e pubblica gli stessi.

Componenti nucleo interno di valutazione (6 unità)

- Contribuisce alla elaborazione del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto (RAV).
- Contribuisce alla elaborazione e alla verifica del Piano di Miglioramento (PdM).
- Diffonde la cultura della valutazione, della rendicontazione finalizzata al miglioramento del servizio.
- Coordina la raccolta dei materiali progettuali per una comunicazione e trasferibilità interna ed esterna.
- Coadiuvata l'azione per Autoanalisi d'istituto (aree di valutazione - indicatori di qualità).
- Coadiuvata nella valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del servizio educativo, con compiti di analisi e di verifica interni, finalizzati al miglioramento della qualità nell'erogazione del servizio.
- In coerenza con quanto previsto nel RAV, contribuisce al monitoraggio delle azioni previste nel piano di miglioramento.
- Coadiuvata nelle azioni finalizzate alla rendicontazione sociale dei risultati.
- Elabora la Rendicontazione sociale.

Tutor attività interculturali (1 unità)

- Coordina i progetti e le attività che prevedono scambi e gemellaggi culturali, internazionali e mobilità studentesca.
- Partecipa alla costruzione di "reti" di scuole che prevedono scambi e gemellaggi internazionali.

Referente viaggi di istruzione (2 unità)

- Esamina le indicazioni del PTOF e dei Consigli di Classe rilevandone la congruenza con la programmazione e le scelte educative della scuola.
- Stila, sulla base delle proposte dei docenti, il piano delle uscite programmate per l'approvazione del Collegio e del Consiglio.



- Contatta gli organi competenti per stabilire costi, orari e criteri di accesso alle strutture.
- Organizza il calendario delle uscite.
- Individua, di concerto con il DS, i soggetti esterni che, mediante la procedura della gara, sono invitati a partecipare alla stessa.
- Fornisce puntuale informazione sulle opportunità offerte alla Scuola da Enti ed Istituzioni e sui Progetti europei.

Coordinatore di classe (42 unità)

- Presiede i Consigli di classe in assenza del Dirigente Scolastico.
- Rappresenta la figura di riferimento del C.d.C. per i colleghi, gli studenti, le famiglie, il Dirigente Scolastico ed i suoi Collaboratori.
- Coordina le attività di programmazione didattica e cura la corretta circolazione delle informazioni e dei comunicati.
- Provvede al monitoraggio delle assenze di ciascun alunno e tiene costantemente aggiornata la somma (in ore) delle stesse in ottemperanza al D.P.R n.122/2009 art. 14 comma 7; nel caso lo studente abbia un'età inferiore ai 16 anni, il coordinatore verifica che non abbia più di 15 giorni di assenza anche non consecutivi in 3 mesi senza fornire adeguate e motivate giustificazioni (decreto Caivano, legge n. 13 novembre 2023).
- Segnala alla Dirigenza eventuali casi di alunni non frequentanti.
- Provvede al monitoraggio dei ritardi e delle giustificazioni.
- Segnala alle famiglie e, contemporaneamente, alla Dirigenza ed ai Collaboratori anche per le vie brevi, le eventuali situazioni irregolari emerse dai monitoraggi di cui ai punti precedenti.
- Convoca i genitori degli alunni per comunicazioni urgenti sul profitto ed il comportamento.
- Cura la procedura dei provvedimenti disciplinari.
- Partecipa ai gruppi di lavoro relativi agli alunni con disabilità della classe.
- Relaziona periodicamente al Dirigente Scolastico sulla situazione della classe.
- Sovrintende alle operazioni preliminari dello scrutinio elettronico.



- Solo nelle classi quinte predispone la bozza del Documento finale che sarà approvato dal Consiglio di Classe entro il 15 maggio.

Responsabile certificazioni lingua inglese (1 unità)

- Diffonde le informazioni relative alle certificazioni linguistiche, coordina i relativi corsi di preparazione, concorda o divulga le date d'esame, ecc.

Comitato di valutazione docenti e docenti neoassunti (4 unità)

- Elabora i criteri per la valorizzazione del merito sulla base
 - a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
 - b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
 - c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.
- Esprime parere sul periodo di prova dei docenti immessi in ruolo. Per questa attribuzione la composizione è ristretta al Dirigente, alla componente docenti ed è integrata dal tutor.

Responsabile museo E.S.M.E.A. (1 unità)

- Promuove e coordina iniziative per la promozione e valorizzazione del museo (visite guidate di scolaresche, in occasioni di Open Day e altre iniziative per l'Orientamento, ecc.).

Orientatore (1 unità)

Favorisce le attività di orientamento per aiutare gli studenti a fare scelte in linea con le loro aspirazioni, potenzialità e progetti di vita, tenendo conto dei diversi percorsi di studio e lavoro e delle varie opportunità offerte dai territori, dal mondo produttivo e universitario.

Tutor della classe (13 unità)

- Aiuta ogni studente a creare un E-port-folio personale, che comprende:
 - il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;



- lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale, incluse le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO);
 - le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e sulle sue prospettive;
 - almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro".
- Si costituisce consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento, avvalendosi del supporto della figura dell'orientatore, raffina e integra i dati della piattaforma con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e li mette a disposizione delle famiglie, degli studenti e del tutor.

Componente dello staff addetto alla comunicazione istituzionale e al supporto organizzativo e referente antibullismo (1 unità)

Collabora con il DS e le FF. SS. per la preparazione di modelli, documenti, circolari, progetti, verbali, per i contatti con il territorio, offrendo supporto organizzativo per le varie necessità della scuola, facendo da tramite tra docenti e dirigenza, ecc.

Webmaster (1 unità)

- Collabora all'implementazione della comunicazione e digitale e alla raccolta della documentazione digitale;
- diffonde buone pratiche e coordina iniziative legate all'introduzione di nuove tecnologie e nuovi strumenti nella didattica;
- gestisce e aggiorna il sito scolastico.

Responsabile biblioteca scolastica e sub-consegnatario beni biblioteca innovativa (3 unità)

- Presiede alla catalogazione digitale ed è sub-consegnatario delle dotazioni informatiche della biblioteca;
- cura la biblioteca scolastica, promuovendo o coordinando attività di valorizzazione della stessa.



Referente Comunicazione Social (1 unità)

Divulga sui social network informazioni e documentazione foto e video relativa all'attività scolastica, alla partecipazione ad eventi e concorsi, ai PCTO, ai premi ricevuti dagli alunni, all'orientamento in entrata, ecc.

Referente alunni con disabilità, DSA e BES (3 unità) - **La scuola inclusiva**

- Promuove la stesura del piano di Inclusione ed elabora ed attua adeguati progetti per il benessere, l'integrazione e l'inclusione di alunni con disabilità;
- coordina i docenti di sostegno e affronta e cerca soluzioni per le problematiche afferenti agli studenti con disabilità, DSA e BES;
- propone attività di aggiornamento e formazione sul tema dell'inclusione;
- verifica periodicamente gli interventi messi in atto.

Componente centro sportivo scolastico e responsabile della palestra (7 unità)

- Diffonde fra gli alunni i valori educativi dello sport;
- individua strategie per la partecipazione attiva di alunni con disabilità;
- promuove le collaborazioni con organismi sportivi del territorio in coerenza con il PTOF.

Componente gruppo di lavoro PCTO (26 unità)

- Individua imprese, associazioni, istituzioni, aziende, enti ai fini dell'alternanza scuola-lavoro in settori coerenti con il profilo di indirizzo della scuola;
- coordina i rapporti con enti pubblici, aziende private ed altre istituzioni del mondo del lavoro per la realizzazione di progetti formativi, stages, rapporti con le realtà produttive;
- predispone in collaborazione con gli uffici di segreteria, convenzioni con enti, aziende, imprese, cooperative, associazioni, istituzioni;
- cura la realizzazione dei percorsi formativi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro per gli studenti;
- coordina le attività realizzate mediante Imprese Formative Simulate;
- fornisce documentazione scritta, fotografica e video sui PCTO per i canali di comunicazione della scuola;



- cura il monitoraggio delle attività di alternanza scuola lavoro.

Componente del team partecipazione a gare e concorsi (10 unità)

- Cura le attività e la realizzazione di progetti o proposte afferenti al proprio specifico ambito;
- promuove la partecipazione a concorsi o gare per l'ambito di propria competenza;
- collabora alla realizzazione di manifestazioni.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

A011 – Discipline letterarie e latino (1 unità):

Insegnamento, potenziamento, sostituzioni, eventuale preparazione a gare e concorsi per favorire le eccellenze, eventuali corsi di recupero.

A013 – Discipline letterarie, latino e greco (1 unità):

Insegnamento, potenziamento, sostituzioni, eventuale preparazione a gare e concorsi per favorire le eccellenze, eventuali corsi di recupero.

A019 – Filosofia e storia (1 unità)

Insegnamento, potenziamento, sostituzioni, eventuali progetti pomeridiani.

A026 – Matematica (1 unità)

Insegnamento, potenziamento, sostituzioni, eventuale preparazione a gare e concorsi per favorire le eccellenze, eventuali corsi di recupero.

A027 – Matematica e fisica (1 unità)

Insegnamento, potenziamento, sostituzioni, eventuale preparazione a gare e concorsi per favorire le eccellenze, eventuali corsi di recupero, insegnamento corso Pitagora.

A046 – Scienze giuridico-economiche (2 unità)

Insegnamento, potenziamento, sostituzioni, progettazione e coordinamento educazione civica,



eventuali corsi di recupero.

A018 – Filosofia e scienze umane (1 unità)

Insegnamento, potenziamento, sostituzioni, eventuale preparazione a gare e concorsi per favorire le eccellenze, eventuali progetti pomeridiani e corsi di recupero.

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

- Organizzazione uffici amministrativi -

Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA)

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo e contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento. Promuove attività e verifica i risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A., sempre nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa.

Ufficio protocollo

Protocollo e posta elettronica; Affari Generali; percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex ASL – gestione piattaforma on line e adempimenti cartacei); personale A.T.A., esclusi adempimenti relativi alla gestione della carriera (trattamento economico e cessazione); organici del Personale A.T.A.

Ufficio acquisti

Qualificata collaborazione con il Direttore S. G. A.; contabilità (compresi adempimenti digitali); ordinativi e rapporti con le ditte; gare d'appalto; collaborazione con Dirigente e Direttore negli adempimenti GDPR e relativi alla sicurezza; adempimenti obbligatori per partecipazione a progetti a carico dei Fondi Strutturali Europei e progetti esterni.

Ufficio didattica

Alunni A – Z; adempimenti connessi all'assicurazione alunni e personale; adempimenti connessi a



Intercultura e valorizzazione delle eccellenze; Invalsi; Esami di Stato; libri di testo.

Ufficio per il personale a T.D.

Personale Docente e A.T.A. con contratto a tempo determinato (assunzioni e successivi adempimenti); gestione convenzioni esterne; adempimenti relativi alla gestione della carriera (trattamento economico e cessazione) del Personale Docente e A.T.A. in collaborazione con il Direttore S. G. A.

Ufficio docenti

Personale Docente con contratto a tempo indeterminato esclusi adempimenti relativi alla gestione della carriera (trattamento economico e cessazione); organi collegiali; aggiornamento sito web; adempimenti informatici di varia natura (esclusi quelli di natura contabile); supporto al Personale Docente per condivisione e pubblicazione di atti didattici; adempimenti relativi al part time del personale; adempimenti relativi agli scioperi.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

- Registro online <https://www.portaleargo.it/>
- Paggelle online <https://www.portaleargo.it/>
- Scrutinio online <https://www.portaleargo.it/>
- Newsletter btpc210007@istruzione.it

Reti e convenzioni attivate

Elenco reti

Rete Nazionale dei Licei Classici

Il nostro istituto è stato scelto come scuola capofila della Rete Regionale di scopo dei Licei Classici di Puglia, che rientra nella Rete Nazionale dei Licei Classici. Il ruolo è stato ufficializzato con Nota USR per la Puglia n. 4550 del 17/03/2017 ed è stato poi riconfermato e rinnovato.

La Rete Nazionale dei Licei Classici intende porre l'attenzione sul Liceo Classico, nonché organizzare, promuovere e diffondere attività e iniziative volte alla valorizzazione della cultura classica nella sua più ampia accezione, con uno sguardo sempre più attento alle nuove tecnologie dell'informazione; la rete si propone di perseguire i seguenti obiettivi:



1. condividere obiettivi strategici, metodologie, didattiche innovative e promuovere attività di Ricerca-Azione finalizzate al rinnovamento metodologico-didattico delle discipline d'indirizzo del curriculum;
2. formulare proposte in ordine all'adeguamento del curriculum e all'organizzazione dei Licei Classici e alla riforma della seconda prova degli esami di Stato, al fine di garantire la qualità dell'offerta formativa delle scuole e il conseguimento da parte degli studenti delle conoscenze, abilità e competenze, così come definite dalle Indicazioni nazionali;
3. collaborare alla progettazione e allo sviluppo del Portale della Rete dei Licei Classici italiani ideato come ambiente collaborativo di supporto alle attività informative/formative e allo scambio/integrazione di pratiche, prodotti, processi e modelli sviluppati dalle scuole aderenti;
4. realizzare e condividere azioni di monitoraggio dedicate alla rilevazione dei più significativi processi messi in campo in ambito metodologico;
5. elaborare proposte che, in seguito all'introduzione delle nuove metodologie e delle innovazioni curriculari, possano favorire azioni di orientamento degli studenti in ingresso e in uscita, finalizzate alla promozione di scelte consapevoli per il successo formativo e alla valorizzazione degli studi classici;
6. realizzare incontri, tra i Licei Classici, sul territorio di competenza, per condividere e formulare obiettivi strategici, metodologie e promuovere attività di Ricerca-Azione finalizzate al rinnovamento metodologico-didattico delle discipline d'indirizzo del curriculum alla luce della definizione degli obiettivi di apprendimento e delle competenze che gli studenti devono acquisire;
7. promuovere attività o laboratori di ricerca e formazione sia disciplinari sia didattico- metodologici del personale scolastico, nonché momenti seminari nazionali finalizzati alla condivisione di buone pratiche, attività, progetti e processi messi in atto dalle scuole in seguito all'implementazione delle nuove metodologie all'interno del curriculum, con particolare attenzione all'uso delle tecnologie multimediali e alla definizione di nuovi e più stimolanti ambienti di apprendimento;
8. promuovere progetti e condividere esperienze nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro;
9. condividere criteri e finalità per la diffusione di testi in formato digitale e materiali per la didattica prodotti dalle singole istituzioni scolastiche;
10. promuovere e pubblicizzare iniziative finalizzate alla valorizzazione e alla diffusione della cultura e degli studi umanistici di concerto con gli Uffici scolastici regionali e territoriali, le Università, gli Enti locali e le Associazioni.



Poli di Biblioteche Scolastiche

L'istituto ha aderito al bando Poli di Biblioteche Scolastiche e ha partecipato al progetto di cui all'Avviso 0007767.13-05-2016 Biblioteche Innovative, già concluso, poiché da sempre ritiene la promozione della cultura del libro e della lettura impegno fondamentale del percorso formativo e riconosce l'accesso alle risorse informative e documentarie, tradizionali e non, locali e remote, come validissimo supporto all'attività didattica e all'apprendimento in tutti i contesti formativi.

Partner di progetto sono stati l'IISS "Zingarelli" di Cerignola, la Scuola Secondaria di I grado "Rocca-Bovio-Palumbo" di Trani, l'Università della Terza Età di Trani, il DISUM dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e la Biblioteca Comunale "Bovio" di Trani.

L'impegno della comunità scolastica ha consentito ad esempio di:

- provvedere alla richiesta a ICCU per l'assegnazione di codice ISII;
- sanificare i libri;
- adeguare gli spazi secondo il principio del lifelong learning e della lifelong education;
- ricollocare i testi su scaffali restaurati;
- realizzare schedario digitale per successiva catalogazione digitale.

È stato avviato il processo di catalogazione digitale del patrimonio; inoltre si sono progettati un software specifico ad uso delle biblioteche dei partner e interoperabile col catalogo SBN e un sistema di gestione biblioteca e prestito digitale utilizzabile su vari tipi di dispositivi (desktop-notebook/tablet/smartphone).

Ora ci si propone di:

- completare il processo di catalogazione digitale del vasto patrimonio librario della scuola, che si cercherà di valorizzare;
- creare tra le scuole un protocollo di prestito interbibliotecario del materiale che gli istituti decideranno di rendere disponibile;
- realizzare un sistema di collaborazione tra le scuole, ai fini di ottimizzare le risorse documentarie, integrare le acquisizioni, e promuovere attività culturali comuni, favorendo la cooperazione tra istituzioni scolastiche, biblioteche, enti locali, librerie, istituti culturali, istituzioni della formazione superiore, centri provinciali per l'istruzione degli adulti ed enti di ricerca per l'attivazione di iniziative di promozione della lettura nei territori;



- promuovere la digitalizzazione del patrimonio librario, anche per la realizzazione di biblioteche digitali.

Rete DiCultHer

DiCultHer, il Network italiano che costituisce la Scuola a rete in Digital Cultural Heritage, Arts and Humanities, nasce per costruire e consolidare una cultura dell'innovazione tecnologica digitale sulle problematiche legate alla conservazione, valorizzazione e promozione del Cultural Heritage attraverso una ampia pianificazione di attività di ricerca, formative ed educative condivise.

Nella sua articolazione e organizzazione il progetto DiCultHer School si propone come un modello reticolare, caratterizzato da un'ampia distribuzione sul territorio nazionale che condividono tra loro funzioni, compiti e competenze tali da assicurare standard di qualità, innovazione e flessibilità formativa e educativa, in risposta alle richieste di competenze digitali per la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale tanto nel sistema pubblico che privato.

Rete progetto ENNE

ENNE è un progetto europeo che supporta la creazione di cinque reti nazionali composte da organizzazioni VET – Formazione ed Educazione Professionale – nei cinque paesi partner coinvolti: Italia, Bulgaria, Germania, Portogallo e Belgio.

Questo progetto supporta il miglioramento della qualità e l'attrattiva delle organizzazioni VET – Formazione ed Educazione Professionale – con un focus specifico sulle opportunità di mobilità.

Cosa promuove il Progetto ENNE:

- potenziare la comunicazione e la cooperazione tra chi si occupa di VET, disseminando i programmi dell'Unione Europea, iniziative e strumenti;
- condividere le buone pratiche tra coloro che si occupano di VET;
- costruire un'effettiva attuazione dei programmi europei, promuovendo studenti VET e la mobilità dello staff;
- incoraggiare lo sviluppo sia di coloro che si occupano di VET che dei paesi che hanno scarsa rappresentanza in termini di cooperazione nei progetti europei.

Cosa farà il progetto ENNE:

- istituirà cinque reti nazionali di eccellenza per la mobilità;
- svilupperà una comunità online di coloro che si occupano di Formazione ed Educazione



Professionale;

- migliorare le conoscenze dello staff in termini di competenze e capacità nel campo dell'apprendimento basato sul lavoro pratico e la mobilità;
- sviluppare una strategia internazionale per i coloro che sono coinvolti e si occupano di Formazione ed Educazione Professionale.

L'impatto che si attende di avere non riguarda solo la costruzione di rete nazionali, nei quali i membri godranno dei benefici derivanti dalle attività dei progetti e dei prodotti che ne derivano, ma anche fondare una nuova cooperazione sostenibile tra scuole di Formazione ed Educazione Professionale, provenienti da diversi paesi, al fine di creare un ampio sistema di sinergie per promuovere l'attrattività della Formazione e dell'Educazione Professionale.

Rete Community Library

Community Library con il comune di Trani e Università degli Studi di Bari.

Rete nazionale scuole green

Rete con I.C. "Pietro Mennea" di Barletta (BT) come scuola capofila provinciale.

Tra gli obiettivi della Rete scuole Green si ricordano i seguenti:

- ridurre, fino ad eliminare, i consumi di bottigliette di plastica;
- promuovere e rispettare la raccolta differenziata dei rifiuti all'interno di tutti i locali dell'Istituto;
- promuovere il riciclo e riuso dei materiali di uso quotidiano;
- incrementare i processi di dematerializzazione;
- promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra la comunità scolastica ed esperti in ambito ecologico e climatologico;
- promuovere incontri con la Protezione Civile Locale per informare la comunità scolastica sui comportamenti di prevenzione in previsione di eventi meteorologici estremi.

Rete con Liceo Scientifico G. Salvemini di Bari

Progetto contro la violenza sulle donne

Rete regionale formazione animatori digitali

Avviso pubblico n. 13441 del 2/12/2015 USR Puglia - Progetto "From Apulia".

Rete formazione docenti

Rete di scopo di Ambito Territoriale per la formazione ai sensi della L. 107/2015 art. 1 comma 70; scuola polo Ambito 8: Scuola Secondaria di 1° Grado "P. N. Vaccina" di Andria (BT).



Rete con scuole di Bari

Avviso MIUR 30/10/2015 - "Piano di azioni e iniziative per la prevenzione dei fenomeni di Cyber-Bullismo" - Progetto per la sensibilizzazione verso i temi della prevenzione e contrasto del Cyber-Bullismo.

Rete Licei LES

DDG USR Puglia n. 12375/2 del 30/11/2015 - Progetto "Partecipazione Studentesca a Scuola" - Giornale online.

Rete nazionale Progetto SfiDA (Sfide digitali per l'apprendimento)

Scuola capofila: Istituto Tecnico Tecnologico, Liceo Scientifico e Liceo delle Scienze Umane "Biagio Pascal" di Roma.

Rete nazionale UNESCO Associated Schools Network (ASPnet) - Italia

La Rete delle Scuole Associate all'UNESCO riunisce istituzioni educative da tutto il mondo per un obiettivo comune: costruire le difese della pace nella mente degli studenti e dei giovani. Circa 11.500 scuole associate in oltre 180 paesi lavorano a sostegno della comprensione internazionale, della pace, del dialogo interculturale, dello sviluppo sostenibile e dell'educazione di qualità.

La Rete delle Scuole Associate, fattore chiave per l'innovazione e la qualità dell'educazione, è riconosciuta come efficace strumento per raggiungere l'obiettivo 4.7 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile: "Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile".

Rete per la metodologia CLIL

Proposte progettuali per l'implementazione della metodologia CLIL - Scuola capofila IISS "G. Dell'Olio" di Bisceglie (BT) - Avviso MIUR 11401 del 13.10.2016.

Elenco altre collaborazioni avviate nel tempo per progetti di ampliamento dell'offerta formativa e soprattutto convenzioni per PCTO

Università degli Studi di Bari e Foggia Politecnico di Bari

Eventuali progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Percorsi di competenze trasversali e



orientamento.

Biblioteca G. Bovio di Trani

Biblioteca pubblica della città di Trani.

Legambiente Comitato Regionale Pugliese

L'organizzazione ambientalista con la diffusione più capillare sul territorio con 30.000 classi che partecipano a programmi di educazione ambientale, più di 3.000 giovani che ogni anno partecipano ai campi di volontariato, oltre 60 aree naturali gestite direttamente o in collaborazione con altre realtà locali, ecc.

Archivio di Stato sezione di Trani

La Sezione di Archivio di Stato di Trani conserva una preziosa documentazione giudiziaria a partire dal XVI secolo, costituita dalle Carte amministrative e giudiziarie della Sacra Regia Udienza Provinciale di Terra di Bari, nonché gli archivi degli uffici giudiziari preunitari e postunitari, gli atti notarili a partire dal XV secolo e tutti gli altri archivi delle amministrazioni statali e di Enti pubblici pervenuti rispettivamente per regolare versamento o per deposito. L'archivio offre visite guidate e organizza PCTO, laboratori didattici e giornate studio con scuole di ogni ordine e grado, mostre, conferenze e convegni in collaborazione con associazioni culturali.

Ordini professionali

Partner PCTO

Polo Museale della Puglia-Castello Svevo di Trani

Partner PCTO

Politecnico di Bari

Partner PCTO

ASL BAT

Partner progetto di Educazione alla Salute: incontro con lo psicologo e ginecologo del Consultorio Familiare sulla sessualità e affettività e altre attività.

AVIS e AIDO

Partner progetti di Educazione alla Salute sulla sensibilizzazione alla donazione del sangue e degli organi.



Biblioteca Nazionale di Bari "Sagarriga Visconti Volpi"

Partner PCTO

Fondazione S.E.C.A.

Fondazione S.E.C.A., acronimo di "Scripturae Evolutio Cum Arte" (L'evoluzione della scrittura con arte) grazie a una meticolosa ricerca è riuscita nell'impresa di documentare passo dopo passo, la storia lunga oltre un secolo della macchina per scrivere, dalla sua nascita fino all'inevitabile declino avvenuto nell'era digitale. Autentico patrimonio culturale, la storia dei sistemi di scrittura meccanica è promossa dalla Fondazione in modo dinamico, affinché non vada perduta, continuando a raccogliere nel tempo tutto ciò che gira intorno a quell'invenzione straordinaria che rende la lingua e i pensieri visibili: la scrittura.

Università della terza età di Trani

Partner PCTO

Pro Loco Turenum di Trani

Associazione turistico-culturale, che gestisce l'info Point turistico comunale e organizza visite guidate della città.

Associazione Teatri Di.Versi

Teatri Di.Versi nasce con il fine di riscoprire, attraverso il teatro, uno sguardo poetico sul mondo, facendo della meraviglia, della gentilezza e della diversità, lente di ingrandimento e analisi. La sua mission è quindi la bellezza come forma essenziale e non estetica, che è parte integrante dell'essere umano e la riscoperta della poesia come chiave di lettura dell'esistente.

Le convenzioni e collaborazioni sono finalizzate soprattutto alla realizzazione di attività didattiche, ma talora anche della formazione del personale; si condividono con i vari enti privati e pubblici, con scuole, associazioni, ecc. soprattutto risorse professionali, ma a volte anche strutturali e materiali.

Bibliotheca Orientalis di Trani

La Bibliotheca Orientalis "Attilio Petruccioli" è la biblioteca del Centro Studi per l'Ambiente nei Paesi Islamici; custodisce circa 12.000 volumi e contiene alcuni pezzi rari, ma la sua eccezionalità consiste nella specializzazione e concentrazione di testi sulla architettura dei paesi islamici e orientali. Realtà



unica in Europa, compete solo con le migliori collezioni americane. La Biblioteca è parte della Fondazione SECA ed è aperta al pubblico; essa provvede alla conservazione, acquisizione e diffusione del patrimonio bibliografico e documentale, al fine di rispondere alle esigenze didattiche e di ricerca di studenti, ricercatori e docenti.

Scuole secondarie di primo grado e scuole primarie di Trani

Alcune scuole della città (scuola secondaria di primo grado "Baldassarre", 1° CD "E. De Amicis", 2° CD "Monsignor Petronelli") sono partner PCTO dell'Istituto e coinvolte nel progetto di tirocinio formativo per gli studenti del biennio delle Scienze Umane (indirizzo tradizionale).

La Maria del Porto

L'Associazione culturale di Promozione Sociale La Maria del porto – E.T.S. non ha scopo di lucro, è apartitica e ha finalità esclusivamente culturali. Si propone come obiettivo la pratica e la diffusione della cultura in genere attraverso tutte le forme di manifestazione della stessa, in particolare: la promozione di attività editoriali; l'educazione alla lettura, all'ascolto della musica, all'organizzazione e visione di spettacoli teatrali e musicali; la realizzazione di mostre, di corsi di aggiornamento per insegnanti e di rassegne saggistiche e letterarie.

Con Decreto n.3 del 28.01.2021, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Puglia ha dichiarato l'archivio dell'associazione "di interesse storico particolarmente importante." È proprietaria e titolare esclusiva del marchio registrato "I Dialoghi di Trani".

AGESCI - Trani

L'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani è un'associazione giovanile educativa che si propone di contribuire alla formazione della persona nel tempo libero e nelle attività extra-scolastiche secondo i principi ed il metodo dello scoutismo adattati alla realtà sociale italiana. È un'associazione di promozione sociale del forum del Terzo Settore.

Imago - Cooperativa sociale

La cooperativa sociale indirizza i suoi interventi in prevalenza al settore delle biblioteche, dei musei, e della promozione territoriale, fornendo servizi al pubblico, progettazione di interventi globali di recupero e fruizione di strutture rimaste chiuse per decenni o nuove. Per quanto riguarda il settore del project management, ha partecipato attivamente alla creazione e costituzione dei servizi dei primi sistemi culturali pugliesi, bibliotecari, archivistici e museali, ha dato avvio a numerosi progetti di condivisione dei patrimoni culturali con le banche dati nazionali del MIBACT, e ha sperimentato i



primi progetti di digitalizzazione e fruizione via web di fondi storici e peculiari del Salento; infine ha instaurato nuove modalità di gestione dei servizi culturali mediante attività che riflettono il cambiamento radicale dal focus sui patrimoni alla centralità dell'utente, della comunità e dei suoi bisogni.

Associazione boaOnda

Obiettivo dell'associazione è promuovere iniziative a vantaggio del benessere delle persone, grandi e piccole, con una particolare attenzione al versante educativo-espressivo del movimento, nonché valorizzare e diffondere la cultura della danza e del movimento intesi come strumenti educativi, fondamentali per la costruzione di un senso di identità, di consapevolezza e conoscenza del sé corporeo ed espressivo. La danza e il movimento si fanno veicolo di espressione e di relazione con l'altro da sé, di comunicazione, di crescita individuale e collettiva della persona adulta e bambina.

L'associazione svolge attività laboratoriali presso diversi luoghi del territorio (laboratori urbani, spazi sociali, librerie, scuole, scuole di danza e associazioni).

Libreria Abbraccio alla vita di Bisceglie

Libreria specializzata in libri per bambini e ragazzi, che ospita laboratori creativi, lettura animate, ecc.

Associazione Agave

"Agave" è un'associazione di volontariato con finalità sociale a sostegno e recupero di donne e minori vittime di violenza sul territorio di Trani e Bisceglie.

L'associazione persegue i seguenti scopi: formazione e informazione continua; sostegno e collaborazione con centri ed enti che condividono la stessa finalità; promozione di convegni, gruppi di studio e seminari di sensibilizzazione e prevenzione.

Il Treno del Sorriso Odv ETS

Il 16 giugno 2017, dalla volontà di alcune persone di diverso sesso, età, religione e stato sociale, nasceva "Il Treno del Sorriso Odv", associazione di clownterapia con sede a Trani. Avventura iniziata con 31 iscritti, e con la missione che si proponeva e si propone di donare qualche attimo di serenità, spensieratezza e gioia a chi vive un periodo di malattia, sofferenza o disagio. Il nome è stato scelto immaginando un mezzo di trasporto che viaggia in varie destinazioni portando con sé un carico di sorrisi e buonumore da regalare a bambini, ragazzi e adulti. Svolge le attività di clownterapia presso i reparti di pediatria del Reparto oncoematologico del Policlinico di Bari, degli ospedali Umberto I di



Corato e San Paolo di Modugno-Bari, e presso le RSSA Elleuno di Andria e della rete consortile "Metropolis" di Molfetta. I volontari sono preparati ad affrontare qualsiasi situazione grazie ai corsi di formazione, sia di base che di aggiornamento e perfezionamento, svolti da formatori interni ed esterni, tenuti da professionisti provenienti da tutto il territorio nazionale.

Apd Fortitudo Trani

Partner di PCTO

Tour Form

TOUR FORM è un'agenzia turistica e formativa che da oltre quindici anni è un punto di riferimento sul territorio per lo sviluppo di nuove professionalità e dell'economia locale.

Attraverso la strutturazione di accordi di partenariato con numerose aziende operanti in diversi settori, TOUR FORM propone una nuova formazione decentrata, flessibile e personalizzata.

FAI

Dal 1975 il FAI (Fondo Ambiente Italiano) si impegna ogni giorno per proteggere la bellezza del nostro Paese e per raccontarla agli italiani di oggi e a quelli di domani; è infatti una fondazione italiana senza scopo di lucro che opera grazie al sostegno di privati cittadini, aziende e istituzioni per la salvaguardia del patrimonio storico, artistico e paesaggistico italiano, nello spirito dell'articolo 9 della Costituzione Italiana. Il mondo della scuola rappresenta un interlocutore naturale del FAI, che ogni anno offre ai docenti numerose proposte didattiche. Obiettivo del FAI Scuola è stimolare lo spirito di una cittadinanza attiva che non si limiti a considerare il paesaggio una materia da studiare, ma coinvolga i giovani nell'impegno per la sua tutela, in quanto bene collettivo di inestimabile valore, simbolo della nostra stessa identità.

UNICEF Italia

Presente in 190 paesi, l'UNICEF, il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia, si occupa di assistenza umanitaria per i bambini e le loro madri in tutto il mondo. La sua missione è contribuire alla sopravvivenza, alla protezione e allo sviluppo delle potenzialità di ogni bambino e bambina, con speciale cura per quelli più fragili e vulnerabili. Tutta la sua azione si ispira ai valori della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, della Carta delle Nazioni Unite e dei principali trattati sui diritti umani.

L'UNICEF è stato creato per aiutare, cooperando con altri, a superare gli ostacoli che povertà, violenza, malattie e discriminazioni impongono alla vita di un bambino.

Il Comitato Italiano per l'UNICEF – Fondazione Onlus, spesso abbreviato come UNICEF Italia, è uno



dei 33 Comitati Nazionali presenti nei Paesi donatori, che operano sulla base di un Accordo di Cooperazione con l'UNICEF Internazionale e secondo una pianificazione congiunta e continuativa delle proprie attività.

Come ogni Comitato Nazionale, il suo duplice compito consiste nel raccogliere fondi per sostenere i programmi che l'UNICEF realizza nei Paesi in via di sviluppo e nell'informare e sensibilizzare l'opinione pubblica del nostro paese sui diritti e sui bisogni dell'infanzia e dell'adolescenza a livello globale.

Per perseguire questi obiettivi opera attraverso una struttura professionale e una rete composta da migliaia di volontari su tutto il territorio nazionale.

L'UNICEF Italia è una Fondazione costituita secondo la normativa del Terzo Settore a seguito della trasformazione (aprile 2020) da Associazione in Fondazione, con la denominazione Comitato Italiano per l'UNICEF – Fondazione Onlus.

INDA Siracusa e rete scuole Fuoco di Prometeo

Istituto Nazionale del Dramma Antico, che organizza gli spettacoli classici al Teatro Greco di Siracusa, fondazione e accademia.

L'Accademia d'arte del dramma antico è una scuola di teatro voluta fortemente da Giusto Monaco e da Fernando Balestra che nel 2010 ne rilanciò l'attività. L'Accademia è una vera e propria eccellenza tra le attività portate avanti ogni anno dalla Fondazione Inda e tra le più prestigiose scuole di teatro in Italia.

Il Liceo "De Sanctis" è una delle scuole d'Italia "Fuoco di Prometeo", ambasciatrici della cultura classica sul territorio.

Osservatorio Giovani Editori

L'informazione come strumento di formazione per comprendere la complessità dei fenomeni sociali, economici, scientifici e culturali. Il quotidiano in classe.

Co-Labory

Co-Labory offre servizi di consulenza per sviluppare idee progettuali, cercare partner, partecipare a bandi, richiedere finanziamenti, ecc.; organizza inoltre workshop e seminari per sostenere il processo di crescita degli utenti, e offre supporto organizzativo per eventi e convegni.

CONFAO di Roma

Il Consorzio Nazionale per la Formazione, l'Aggiornamento e l'Orientamento è nato dall'aggregazione di istituzioni scolastiche e formative proiettate a dare il loro contributo alla costituzione di un



sistema nazionale di apprendimento permanente, attraverso esperienze finalizzate a elevare la qualità delle risorse umane, dei processi e dei risultati formativi. Offre corsi di aggiornamento, promuove attività sperimentali, realizza iniziative di ricerca, sviluppa azioni di progettazione e sviluppa tecnologie per i PCTO in modalità di Impresa Formativa Simulata.

EGInA (European Grants International Academy Srl) di Foligno

EGInA Srl è un'agenzia di formazione e consulenza privata che opera nel settore dei progetti e fondi europei e all'interno di un'ampia e consolidata rete di enti pubblici e privati che forniscono servizi di alta qualità e consulenza in diversi campi:

1. progetti internazionali/europei;
2. formazione permanente e istruzione superiore;
3. innovazione e ricerca;
4. mobilità transnazionale.

EGInA si occupa di implementare progetti nazionali ed europei di innovazione sociale con speciale riguardo alla promozione di competenze digitali e formazione all'imprenditorialità.

Crhack Lab Foligno 4d

L'organizzazione si pone finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale:

1. studiare l'impatto nel breve e medio periodo in termini di inclusione e di coesione sociale della epocale trasformazione digitale a fronte sia dello sviluppo delle tecnologie che dell'adeguamento culturale al nuovo contesto;
2. mettere a disposizione dei giovani e dei loro educatori nuovi metodi, strumenti e modelli organizzativi sistemici per affrontare le inedite sfide individuali e collettive che si presenteranno nel nuovo contesto socio-economico e culturale;
3. sviluppare modelli e prototipi meccanismi di creazione e trasmissione generazionale dell'eredità culturale adeguati al nuovo contesto determinato dalla espansione e dal consolidamento della capacità di interazione con l'ambiente attraverso la sua dimensione digitale.

Si occupa di attività di educazione, istruzione e formazione professionale, attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, formazione universitaria e post-universitaria, ricerca scientifica di particolare



interesse sociale, organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative ancora di interesse sociale, formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.

United Network

Organizzazione da anni impegnata nello sviluppo di progetti di alta formazione per i giovani, ed in particolare nello svolgimento di MUNER – New York (Model United Nations Experience Run New York), European Camp a Ventotene e SNAP (Simulazione Nazionale dell'Assemblea Parlamentare), simulazioni rispettivamente dell'Assemblea generale dell'ONU, del Parlamento Europeo e della Camera dei Deputati.

Petit Pas aps

Petit Pas aps è un'associazione di promozione sociale no profit, basata sulla collaborazione e sulla condivisione di esperienze, Know-How e di valori comuni ispirati all'inclusione. Con il supporto dei partners locali (università, scuole, associazioni, enti locali, organizzazioni non governative e centri di ricerca) sviluppa e realizza progetti, percorsi formativi e materiale educativo. La sua mission è creare reti per l'inclusione dei soggetti più deboli e contribuire all'innalzamento del livello di istruzione e formazione dei giovani, delle donne, degli adulti svantaggiati, dei migranti e delle persone con disabilità in Puglia e all'estero.

L'associazione offre la possibilità di vivere esperienze europee di crescita attraverso progetti di mobilità internazionale con partenariati strategici e con il Corpo di Solidarietà Europeo. Svolge attività di supporto a coloro che desiderano sviluppare un'idea progettuale partecipando a bandi delle Istituzioni europee, nazionali, regionali, locali, pubblici e privati; organizza inoltre laboratori di apprendimento non formale e informale come PCTO e seminari informativi.

LEFOL

Leonardo Educazione Formazione Lavoro S.r.l. (LEFOL) è un ente da anni impegnato – su tutto il territorio nazionale – nella formazione, ed in particolare nello svolgimento di prestazioni:

- di natura educativa dell'infanzia e della gioventù;
- didattiche con specifico riferimento all'attività di formazione, aggiornamento, riqualificazione o riconversione professionale, percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;
- come servizi turistici e alberghieri finalizzati alla realizzazione di viaggio di studio e formazione.



Europe Direct BAT

Il centro Europe Direct BAT è membro della rete Europe Direct in Italia, che a sua volta fa parte di una rete europea di informazione a servizio dei cittadini, creata e gestita dalla Commissione europea. I centri Europe Direct rendono l'Europa accessibile ai cittadini sul territorio e consentono loro di partecipare a dibattiti sul futuro dell'UE. Il centro Europe Direct BAT è anche attivo nelle scuole con presentazioni, dibattiti sull'UE e distribuzione di pubblicazioni ufficiali. Nell'ambito di un PCTO si occuperà di workshop su temi cruciali delle politiche europee attuali (inclusione, parità di genere, politiche green, digital skills, ecc.).

Deutsch in Deutschland - Deutsch Institute

Presso il Deutsch in Deutschland Deutsch Institute, adulti, bambini e ragazzi hanno la possibilità di imparare il tedesco e di scoprire la cultura della Germania. L'istituto, nato nel 1970, propone infatti un'ampia scelta di corsi di tedesco e di preparazione agli esami di tedesco studiati appositamente per bambini, ragazzi e adulti. I corsi si svolgono nelle località più affascinanti della Germania e dell'Austria.

Eurodesk

Eurodesk è la rete europea ufficiale di informazione e orientamento dei programmi europei Erasmus+ e Corpo europeo di solidarietà.

La struttura italiana è gestita da Eurodesk Italy, organizzazione di diritto pubblico no-profit, che coordina servizi e sportelli impegnati nel favorire la conoscenza delle opportunità europee per i giovani, tra i giovani. La mission di Eurodesk è informare ed orientare i giovani sulle opportunità europee, in particolare le opportunità di mobilità transnazionale offerti dai principali programmi europei per i giovani.

Piano di formazione del personale docente e del personale A.T.A.

Docenti

Competenze digitali, didattica innovativa, attività trasversali di educazione civica

Il piano di formazione del personale docente mirerà a continuare a implementare la didattica digitale, anche con eventuali corsi specifici su strategie didattiche da applicare nei vari ambiti disciplinari. Si intende inoltre potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove attraverso la formazione del personale.



Il piano di formazione punterà a promuovere metodologie per la gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola.

Ci si propone poi di promuovere la formazione del personale docente per il potenziamento delle attività trasversali di Educazione civica.

Nel P.A.F. si terrà conto dei bisogni reali espressi ed emersi dall'intersezione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze della scuola e crescita professionale dei singoli docenti, così come delle proposte dell'Ambito 8 sulla formazione digitale. Il Liceo promuove infine ogni ulteriore iniziativa di formazione e autoformazione proposta o scelta dai docenti, sia che si tratti di formazione/autoformazione da tenersi nel medesimo istituto, sia che si tratti di corsi o di attività formative riconosciute dal MIM o comunque proposte da Enti qualificati, che i docenti scelgono di seguire o di svolgere autonomamente.

Competenze linguistiche, STEM e metodologia CLIL

Si continuerà eventualmente a curare la formazione del personale docente sia relativa alla metodologia CLIL, sia per il potenziamento delle competenze di lingua straniera, per consentire agli insegnanti di sviluppare una adeguata competenza linguistico-comunicativa per l'utilizzo delle lingue nella pratica didattica e il conseguimento di certificazioni linguistiche.

Sarà promossa inoltre la formazione del personale docente per il potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM).

Personale A.T.A.

Innovazione digitale, digitalizzazione e cybersecurity

Sono previsti percorsi formativi sulla digitalizzazione dell'attività amministrativa della segreteria scolastica, sulla privacy, la cyber-security, l'amministrazione trasparente, e in generale relative ai processi di innovazione digitale. Si punterà infatti al potenziamento delle competenze digitali del personale ATA appunto per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili, finanziarie, ecc.